



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 14 febbraio 2025**



Prime Pagine

14/02/2025	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Il Foglio	10
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Il Giornale	11
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Il Giorno	12
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Il Manifesto	13
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Il Mattino	14
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Il Messaggero	15
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	La Nazione	21
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	La Repubblica	22
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	La Stampa	23
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	MF	24
Prima pagina del 14/02/2025		
14/02/2025	Milano Finanza	25
Prima pagina del 14/02/2025		

Trieste

13/02/2025	Shipping Italy	26
<hr/>		
Primi scali italiani in Adriatico per le nuove navi dual fuel di Cma Cgm		

Venezia

13/02/2025	Il Nautilus	27
<hr/>		
I PORTI VENETI A ROMA PER "SBLOCCARE IL FUTURO"		
13/02/2025	Informatore Navale	28
<hr/>		
I Porti Veneti a Roma per "sbloccare il futuro" - Conversazione aperta sulle prospettive di rilancio del sistema portuale veneto		
13/02/2025	Messaggero Marittimo	29
<hr/>		
Sblocchiamo il futuro. L'AdSp veneta porta l'evento a Roma		
13/02/2025	Sea Reporter	30
<hr/>		
I porti veneti a Roma per "sbloccare il futuro"		

Savona, Vado

13/02/2025	The Medi Telegraph	31
<hr/>		
Maersk, pronto un nuovo sciopero: "Blocchiamo il terminal di Vado"		
13/02/2025	The Medi Telegraph	32
<hr/>		
Declassare le dogane liguri è un errore		

Genova, Voltri

13/02/2025	Ansa.it	33
<hr/>		
Governatore Bucci incontra comandante Porto Pellizzari		
13/02/2025	AskaNews.it	34
<hr/>		
Liguria, Bucci incontra il comandante del porto di Genova		
13/02/2025	AskaNews.it	35
<hr/>		
Genova, Bucci: domani arriva 'talpa' per scolmatore Bisagno		
13/02/2025	Genova Today	36
<hr/>		
Scolmatore del Bisagno: l'arrivo della talpa è previsto per domani alle 22		
13/02/2025	Genova Today	37
<hr/>		
Arriva la 'talpa' per lo scolmatore, Bucci, "Per il trasporto potremmo usare il letto del Bisagno"		
13/02/2025	Informazioni Marittime	38
<hr/>		
MSC ottimizza due servizi transatlantici		
13/02/2025	Shipping Italy	39
<hr/>		
I dati confermano tempi lunghi (d'attesa) per le grandi navi in porto a Genova		

La Spezia

13/02/2025	Citta della Spezia	40
<hr/>		
13/02/2025	Citta della Spezia	43
<hr/>		

Il porto spezzino si conferma fondamentale per import ed export di Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto

Convegno e tavola rotonda sull'energia nucleare lunedì all'auditorium "Bucchioni"

Ravenna

13/02/2025	La Gazzetta Marittima	44
<hr/>		
13/02/2025	RavennaNotizie.it	46
<hr/>		
13/02/2025	Shipping Italy	47
<hr/>		
13/02/2025	Tele Romagna 24	49
<hr/>		

Nomine Authority, il vice di Salvini apre al dialogo

Dietrofront di Confitarma sul rimorchio portuale a Ravenna: assegnazione del servizio va bene

Perchè a Confitarma sta tanto a cuore la gara per il rimorchio nel porto di Ravenna

RAVENNA: Al Socjale di Piangipane, l'assemblea annuale di Legacoop Romagna | VIDEO

Marina di Carrara

13/02/2025	Agenparl	50
<hr/>		
13/02/2025	Ansa.it	52
<hr/>		

com. stampa - Porto di Marina di Carrara, il deciso no all'ampliamento del sistema Confcommercio in Toscana

Confcommercio Toscana, ampliare porto Carrara scelta scellerata

Livorno

13/02/2025	Ansa.it	53
<hr/>		
13/02/2025	Il Nautilus	54
<hr/>		
13/02/2025	Informare	55
<hr/>		
13/02/2025	Informatore Navale	56
<hr/>		
13/02/2025	Informatore Navale	57
<hr/>		
13/02/2025	Informazioni Marittime	60
<hr/>		

Il porto di Livorno potenzia sistemi digitali import-export

L'ADSP di Livorno potenzia il TPCS

Bando per il potenziamento del Tuscan Port Community System

Il porto di Livorno potenzia le ferrovie "Via al bando di gara per l'ammodernamento di Porto Nuovo"

Tappa livornese per il Viceministro Edoardo Rixi in visita all'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale

Digitalizzazione, a Livorno potenziato il Tuscan Port Community System

13/02/2025	Messaggero Marittimo	61
<hr/>		
13/02/2025	Messaggero Marittimo	62
<hr/>		
13/02/2025	Messaggero Marittimo	63
<hr/>		
13/02/2025	Port News	64
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/02/2025	Adnkronos.it	67
<hr/>		
13/02/2025	Adnkronos.it	69
<hr/>		
13/02/2025	Adnkronos.it	70
<hr/>		
13/02/2025	Affari Italiani	71
<hr/>		
13/02/2025	Agenparl	73
<hr/>		
13/02/2025	Calabria News	74
<hr/>		
13/02/2025	CivOnline	76
<hr/>		
13/02/2025	CivOnline	78
<hr/>		
13/02/2025	CivOnline	80
<hr/>		
13/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	81
<hr/>		
13/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	83
<hr/>		
13/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	84
<hr/>		
13/02/2025	La Provincia di Civitavecchia	86
<hr/>		
13/02/2025	Messaggero Marittimo	88
<hr/>		
13/02/2025	Savona News	89
<hr/>		
13/02/2025	Shipping Italy	91
<hr/>		

Napoli

13/02/2025	Sea Reporter	92
<hr/>		
Santanchè: "Da soli si va veloci, insieme si va lontano" Così il Ministro al convegno di Afina sul comparto nautico		

Olbia Golfo Aranci

13/02/2025	Agenparl	94
<hr/>		
Insularità. Ferrante (Mit), Rafforzare competitività porti, centrali nel Mediterraneo		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/02/2025	giornaledisicilia.it	96
<hr/>		
Messina, addio alla motonave Logudoro: sarà rimorchiata in Turchia per la demolizione		

13/02/2025	Shipping Italy	97
<hr/>		
Il tragheto Logudoro ha lasciato Messina e fa rotta verso i demolitori		

13/02/2025	Stretto Web	98
<hr/>		
Messina, la nave tragheto "Logudoro" verrà demolita in Turchia		

13/02/2025	TempoStretto	99
<hr/>		
La nave Logudoro lascia Messina. Sarà demolita in Turchia		

Augusta

13/02/2025	Iene Siciliane	100
<hr/>		
ARRIVANO I PRIVATI! E L'AMMINISTRAZIONE TRANTINO SI CALA I PANTALONI		

13/02/2025	Siracusa News	102
<hr/>		
Gara sui servizi nei porti di Catania e Augusta: l'Autorità di sistema accoglie i rilievi dell'Anac		

Focus

13/02/2025	Adnkronos.it	103
<hr/>		
Con Moby e Tirrenia, la Festa degli Innamorati delle spiagge e delle navi più belle ha il 100 per cento di sconto per il secondo passeggero		

13/02/2025	AskaNews.it	104
<hr/>		
Turismo, Santanchè: aumentano porti con wi-fi gratis in banda larga		

13/02/2025	Corriere Marittimo	105
<hr/>		
Moby e Tirrenia con San Valentino lanciano la promozione per le partenze entro il 30 settembre		

13/02/2025	Il Nautilus	106
<hr/>		
Operazioni portuali utilizzando un Digital Twin		

13/02/2025	Informare	108
ECSA, A4E e T&E scongiurano la Commissione UE a promuovere la produzione di fuel puliti per il trasporto marittimo ed aereo		
13/02/2025	Informare	110
A gennaio il traffico delle merci nei porti russi è calato del -1,6%		
13/02/2025	Informatore Navale	111
Costa Crociere: aperte le prenotazioni per il giro del mondo 2027, un itinerario esclusivo per un viaggio da sogno		
13/02/2025	Informatore Navale	113
SANLORENZO S.P.A.: esaminati e approvati i risultati consolidati preliminari al 31 dicembre 2024		
13/02/2025	Sea Reporter	114
MSC ottimizza due servizi transatlantici: da Genova a New York il transit time è di soli 9 Giorni		
13/02/2025	Sea Reporter	115
Di Redazione Seareporter.it		
13/02/2025	Sea Reporter	117
Servizio di rimorchio portuale: Confitarma conferma il pieno sostegno all'assetto normativo		
13/02/2025	Ship Mag	119
Indagine Contship-Srm: gomma ancora vincente nei corridoi logistici dei container		
13/02/2025	Shipping Italy	121
Nuove incertezze e vecchie abitudini per i corridoi logistici dei container in Italia		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 638281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Sanremo: sul palco anche Victoria dei Måneskin Ballando con i Duran Duran

di **Andrea Laffranchi** e **Renato Franco** alle pagine 38, 39 e 41



La replica di Mosca: in un modo o nell'altro parteciperà. Glucksmann: Trump umilia gli alleati, è la fine dell'Occidente

Zelensky: no a patti senza Kiev

Le condizioni dell'Ucraina. Gli obiettivi russi. Gli Usa: nessuna concessione a Putin

L'attentato A 10 giorni dalle elezioni



L'auto che ha travolto i manifestanti a Monaco

Auto contro la folla, terrore in Germania Fermato un afgano che sbarcò in Italia

di **Mara Gergolet**

Un 24enne afgano alla guida di un'auto ha travolto la folla che stava partecipando a una manifestazione sindacale a Monaco, in Germania, causando almeno 30 feriti. Il cancelliere tedesco Scholz: «Atto orribile, va espulso e deportato nel suo Paese»
alle pagine 2 e 3 **Olimpio, Soave**

Le misure Interventi sulle bollette

Cartelle, così si allarga la «rottamazione»

di **Enrico Marro**

Rottamazione quater, si al ripescaggio per chi ha saltato i pagamenti delle rate delle cartelle esattoriali. Giorgetti: «Contro il caro bollette, misure nelle prossime settimane»
a pagina 11

Giustizia L'asse Meloni-Schlein

Consulta, l'intesa tiene Eletti i quattro giudici

di **Virginia Piccolillo**

Patto Meloni-Schlein: sbloccati i veti per l'elezione dei quattro nuovi giudici della Consulta dopo lo stallo durato mesi. La soddisfazione della premier «per l'ampio accordo» tra le forze parlamentari.
alle pagine 12 e 13 **Breda, Galluzzo**

VENDERE L'ANIMA

di **Paolo Mieli**

Per carità, lasciamo stare la Conferenza di Monaco. Quel summit di fine settembre del 1938, che consegnò la Cecoslovacchia a Adolf Hitler in cambio di una «pace» alquanto illusoria, ebbe quantomeno una sua dignità. È possibile che personaggi del calibro di Édouard Daladier e Neville Chamberlain non fossero del tutto consapevoli dell'errore che stavano compiendo. Lo stesso Benito Mussolini cercò di ritagliarsi un ruolo distinto da quello di Hitler.

Adesso invece, a seguito della telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin, di dignitoso c'è assai poco. Il Presidente degli Stati Uniti appare deciso ad infierire contro Volodymyr Zelensky trattato come un postulante da tenere fuori dalla porta. E che, quando verrà il momento, dovrà pagare, per l'aiuto ricevuto, un lauto compenso in «sterline rare». Poi verrà cacciato in malo modo. Per gli europei sarà leggermente diverso. Considerati chiacchieroni e inconcludenti, per di più accusati di essersi pomposamente accodati a Joe Biden, verranno comprati, al momento opportuno, con qualche dazio in meno. Magari ci sarà qualche «terra rara» anche per qualcuno di loro. Qualora se ne avverta il bisogno. Ma forse non sarà necessario neanche quello.

continua a pagina 26

GIANNELLI



PERCHÉ LA PARTITA È APERTA

Soldi e talento La nuova Europa alla sfida dell'AI

di **Stefano Montefiori**

La gara sull'Intelligenza artificiale ha visto finora la rivalità tra giganti americani e l'arrivo a sorpresa dei cinesi di DeepSeek. L'Europa è sembrata a lungo indietro, imbrigliata nella sua ossessione regolatoria: ma la partita è già finita? Abbiamo già perso anche qui?

continua a pagina 26

di **Francesca Basso**
e **Marco Imarisio**

Il giorno dopo la telefonata tra Trump e Putin, emergono i timori di Kiev e dell'Unione europea e di essere escluse dai colloqui di pace. Zelensky mette in guardia sulla disponibilità di Putin a porre fine alla guerra e sostiene che Usa e Ucraina debbano concordare un piano per fermare lo zar prima di eventuali colloqui con Mosca. Il Cremlino fa sapere che Kiev sarà inclusa nei negoziati «in un modo o nell'altro», ma anche che ci sarà un dialogo separato Russia-Usa.

da pagina 4 a pagina 7
L.Cremonesi, Santevecchi

Sci Vince il gigante 28 anni dopo Compagnoni. La caduta di Goggia

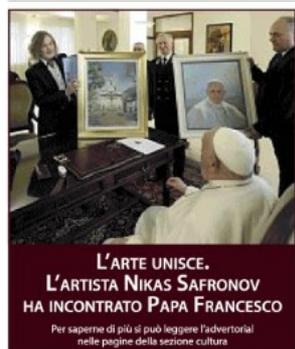


Brignone da leggenda È oro ai Mondiali «Il sogno di una vita»

di **Daniele Sparisci**

Federica Brigone vince l'oro nel Gigante femminile ai Mondiali di sci a Saalbach, in Austria. La 34enne valdostana riesce nell'impresa che mancava dal trionfo di Deborah Compagnoni, 28 anni fa al Sestriere. «Questa è la medaglia più bella, la sognavo da tutta la carriera. Ai Mondiali è tutto o niente», ha raccontato alla fine della gara che la consegna alla leggenda dello sci italiano.

alle pagine 42 e 43 **Vanetti**



L'ARTE UNISCE. L'ARTISTA NIKAS SARONOV HA INCONTRATO PAPA FRANCESCO

Per saperne di più si può leggere l'advertorial nelle pagine della sezione cultura

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

San Valentino è la Giornata della Memoria dell'amore. Ogni anno si fa il punto, ci si chiede se qualcosa è cambiato e se si possa abbinare all'amore uno di quei post (post-romantico, post-moderno, post-eterno) che servono a illudersi di essere al passo coi tempi o anche solo di averci capito qualcosa.

Il mio punto di osservazione è inevitabilmente parziale: da 26 anni curo una posta del cuore e di rado la felicità ha voglia di scrivere. La mia esperienza di postino (a proposito di post) si riduce dunque a un rosario di sfidate, traumi, rimpianti e rimorsi. Ma se proprio dovessi trarne un elemento unificante, direi che la solitudine sta avvelenando la Coppia. L'ho scritta vo-

In memoria dell'amore

lutamente in maiuscolo, per riconoscerle quell'aura di sacralità che invece ormai è ricusata da molti (in singolare parallelo con il rifiuto di qualsiasi forma di autorità).

La Coppia è il terminale di un racconto che, con piccole correzioni, è andato avanti per millenni, secondo il seguente schema: prima ci si innamora, poi ci si ama, poi si mette su famiglia e infine ci si tiene compagnia «finché morte non ci separi». La Coppia come metafora della vita: all'infanzia dell'innamoramento, seguono le altre fasi dell'esistenza: la giovinezza dell'amore, l'età matura della costruzione di un progetto (con o senza figli) e infine l'anzianità del mutuo sostegno.

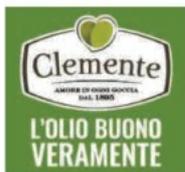
continua a pagina 25

50214
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 102 Milano
02 771120 - 4630308





Liti di governo. Fazzolari vuole un'inchiesta parlamentare sui giudici, Mantovano no. E Meloni potrebbe cedere sul Veneto e su Zaia per togliere il broncio a Salvini



Venerdì 14 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 44
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trabelli di chi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SPIONI/I Calamucci sull'archivio dell'ex Ros
"Era la prova dei soldi mafiosi a B.: è sparita"

Il hacker di Equalize parla dell'archivio di un ex militare: negli anni 80 un pedinamento avrebbe immortalato uno scambio di denaro fra il Calmano e un emissario di Mangano. Ora gli inquirenti cercano il file scomparso

● MILOSA E VENEMIALE A PAG. 9

Mannelli
Giorgia BELLA
SETTIMANALE DELLA NUOVA ESEMPLARITÀ
SISTA FORGIANDO IL NUOVO ITALIANO L'UOMO CHE NON DEVE CHIEDERE MAI PERCHÉ M'IMPORTA SEGA

CASARINI E GLI ALTRI
Palermo indaga su chi intercettò con il "Paragon"



● PACELLI A PAG. 8

IL PRESUNTO STUPRO
Un altro teste sulla telefonata con l'"Ignazio"



● A PAG. 8

Pacifinti e paciveri

» Marco Travaglio

Non esiste discarica o incoerente tanto capiente per smaltire tre anni di pattume atlantista sull'Ucraina. L'aggressore e l'agredito, la democrazia e la dittatura, l'Impero del Bene e quello del Male, il conflitto non provocato, le armi finiti alla vittoria sulla Russia, Mosca in default per le sanzioni, la pace o condizionatori accesi, Putin potente e isolato dal mondo e prossimo al golpe, il nuovo Hitler che vuole invaderci tutti, i nuovi Chamberlain che vogliono la resa, gli eroi dell'Azov con le svastiche, le liste dei putiniani fino al Papa e a Dostoevskij, i pacifinti, non si tratta con il nemico, i negoziati solo quando vuole Kiev e i russi si ritirano, l'Armata Rossa che combatte con le pale del 1869, la controffensiva di primavera che riprende il Donbass e pure la Crimea, i confini del 1991, l'Ucraina nella Nato, il Piano Draghi per l'economia di guerra, gli attacchi a Orbán e Scholz che osano parlare con Putin, i missili in Russia, le truppe di Macron, il geniale blitz Kursk, il piano della vittoria di Zelensky in 10 punti, la pace giusta: tutto nel cesso. Sono bastate tre settimane scarse di Trump alla Casa Bianca per cancellare con un paio di telefonate e di grugniti una delle più vergognose pagine di viltà, servilismo e disinformata della storia moderna. E per dire la verità che tutti conoscono fin dal primo giorno, ma pochissimi osavano dire: la guerra non sarebbe mai dovuta cominciare, se l'Ucraina avesse rispettato gli accordi di Minsk; sarebbe potuta finire dopo un mese con l'intesa di Istanbul, se Johnson e Nato non l'avessero sabotata; e soprattutto era persa in partenza, visto che la Nato non inviava truppe, ma armi per combattere per procura.

Ora il fronte atlanteide sommerso dal suo stesso ridicolo si divide: c'è chi piagnucola perché Trump e Putin si sono scordati di invitare l'Ue, come se quell'acozzaglia di 27 buoni a nulla divisi su tutto potesse dare un qualsiasi contributo dopo tre anni trascorsi a predicare guerra e riarmo e a boicottare la via diplomatica senza un piano B; e c'è chi implora l'Ue di accordarsi a Trump con la stessa disinvoltura con cui prima riveriva Rimbambiden sulla linea opposta. Tipo Sambuca Molinari alias Nando Mericoni che, anziché scusarsi per i tre anni di propaganda sul Bene e il Male, raccomandando su Repubblica all'Ue di "lavorare con Trump", "consolidare il legame atlantico" e "tenere compatta la Nato" (di cui Trump s'infischia almeno quanto dell'Ue); cioè di dire e fare il contrario di ciò che dice e fa dal 2022. In fondo la pace separata Trump-Putin è solo "un cambio di dinamica"; che sarà mai. C'è chi l'America First, se non nel passaporto, ce l'ha nel sangue e nel cuore. L'importante è lustrare scarpe americane sempre e comunque, a prescindere dal titolare dei piedi.

NATO E UE FUORI HEGSETH AGLI ALLEATI: "GUIDA TRUMP". ZELENSKY CONTESTATO

Rischi di pace in Ucraina: vedove di guerra in lutto

ATLANTISTI IN LUTTO
PICIERNO, CALENDA, PARSÌ, RIOTTA, FRIEDMAN & C. IN LACRIME PER LA 'RESA' USA

● CARIDI E GIARELLI A PAG. 4 - 5

SPESE NATO, SICUREZZA A KIEV, RICOSTRUZIONE
E i cocci sono nostri: il conto per la Ue nel dopo-guerra sarà di 3mila miliardi

● PALOMBI A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Villone Idee per opporsi a pag. 13
- Ranieri Bellicisti confusi a pag. 13
- Caselli Antimafia sociale a pag. 15
- Barbacetto Balle e abusi a pag. 13
- Bovi Il Cantastampa a pag. 17
- Delbecchi Festival Valium a pag. 20

PROVA-DNA 136 ANNI DOPO
"Lo Squartatore fu il barbiere polacco"

● COEN A PAG. 16

PARLA FRANCO CARDINI
"Fdl, partito di furbi ed evasori. Meloni scaricchi Santanchè"

● A PAG. 10

IL DIVINO QUOTIDIANO.

» LANCIATO IN "VITA DA CARLO"
Verdone: "Corsi è un artista che sfida la violenza trap"

» Stefano Mannucci

Gli dissi: 'Mi hai colpito, se vuoi esser dei nostri io sono qui'. Non era convinto. Lucio è una persona riservata, oltre che umile e sincera".
Cosa rispose Corsi?
"Fammici pensare 4 giorni".

A PAG. 19

LA SERATA DELLE DONNE
Festival: piangono tutti e con i Duran regna la nostalgia

● SCALIONI E TRUZZI A PAG. 18 - 19

La cattività
In Italia aumenta l'occupazione, ma cala la produzione industriale. Cos'è, hanno assunto solo fanciulli?

LA PALESTRA/SILVIO BOCCARDI



IL FOGLIO

VALLEVERDE

VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00186 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2003

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDI 14 FEBBRAIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 37

Repulisti di vescovi conservatori e sfida aperta a Trump. Per il Papa, questo non è il tempo del dialogo e della pazienza con i bulli Maga

Roma. Il Papa esorta i vescovi americani a resistere ai piani American First di Donald Trump...

linea assai prudente, evitando con encomiabile discrezione di entrare a rumba tesa nei miti sollevati dal Pontefice...

pegni precedenti per aiutare coloro che sono in disperato bisogno. Ci rivolgiamo anche al Popolo di Dio, chiedendo la loro misericordia e generosità nel sostenere la raccolta nazionale dei Catholic Relief Services...

ne è ben felice) e una minoranza che invece è pronta a squamare le scialbe per conoaltare, metro per metro e costi quel che costi, i programmi federali del governo repubblicano...

La svolta

Anche la Francia appoggia l'Italia sul modello Albania

A sorpresa il governo di Parigi è nella lista dei 12 paesi che depositeranno memorie alla Corte di giustizia Ue

L'udienza il 25 febbraio

Roma. Sorpresa: anche la Francia appoggia la linea italiana sull'immigrazione. E in particolar modo sull'Albania. Secondo la lista consultata in anteprima dal Foglio, la repubblica guidata da Emmanuel Macron con il gabinetto di François Bayrou...



M. PIANTEDOSI

Salvini The brutalist

Non risponde agli sms di Meloni, vuole Borghi al posto di Romeo, che dice: "Chiederò cambio di linea"

Roma. Si è dato al brutalismo come l'architetto interpretato da Adrien Brody. Non risponde ai messaggi di Meloni, che gli chiede ancora "scusa" per la chat di Fdi, Salvini "binominkia"...

L'urgenza di una legge

Per tutelare la libertà individuale servono regole. Vale anche per il fine vita. Ci scrive il leghista Freni

Esistono assunti che, letti con un minimo di senso critico, sono capaci di scuotere anche il più placido degli uomini. Uno è quello formulato

di Federico Freni da Émile Durkheim nel suo "Le regole del metodo sociologico". I fatti sociali - scrive il sociologo francese - "consistono in modi di pensare e di agire esterni all'individuo, dotati di potere coercitivo in virtù del quale essi si impongono". Per tutti noi precari in cerca di certezze, aggrappati come siamo all'illusione dell'autodecisionismo da social, quella di essere solo spettatori inerte è una considerazione decisamente difficile da metabolizzare.

Fumata bianca

Eletti dopo oltre un anno i quattro giudici mancanti della Consulta. E Tajani rilancia Agnes per la Rai

Roma. Dopo oltre un anno di attesa e tredici scrutini andati a vuoto, il Parlamento in seduta comune ha finalmente eletto ieri i quattro giudici mancanti della Corte costituzionale di nomina parlamentare. La scelta è ricaduta su Massimo Luciani, professore emerito di Diritto pubblico dell'Università La Sapienza di Roma (505 voti), Roberto Cassinelli, avvocato ed ex parlamentare (503 voti), Maria Alessandra Sandulli, giurista e professore ordinario di Diritto amministrativo all'Università Roma Tre (502 voti), e Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico di Palazzo Chigi, "padre" del premierato (500 voti).

Intesa Roma-Berlino

Due economie intrecciate. Più che con Trump, sui dazi l'Italia deve dialogare con la Germania

Suimi stabunt, simul cadent: dietro il crollo della produzione industriale italiana negli ultimi due anni ci sono di sicuro cause, molte congiunturali e alcune strutturali. Tra queste ultime, la più importante, è la crisi dell'industria tedesca. È una cosa che tutti riconoscono commentando i dati negativi dell'Istat sulla nostra manifattura, ma che tanti rinvolvono quando si parla dei dazi di Trump. Su questo tema aleggia la tesi di una possibile trattativa, e quindi di accordo, su base bilaterale tra Italia e Stati Uniti per via del buon rapporto politico tra il presidente Trump e il premier Draghi.

QUESTIONI APERTE

Perché la scelta di Marini può essere un problema per l'Ilva

DIOGIORGIO NELL'INSERTO VI

Il fantastico X Æ A-XII

X Æ A-XII, range ta chiam- bre", sistema la tua cameretta, ha titolato Causeur un articolo in cui con ironia si

CONTRO MASTRO CILIEGA

dissettava delle avventure del dodicesimo figlio di Elon Musk e sulle rimando quando si parla dei dazi di Trump. Su questo tema aleggia la tesi di una possibile trattativa, e quindi di accordo, su base bilaterale tra Italia e Stati Uniti per via del buon rapporto politico tra il presidente Trump e il premier Draghi.

di Federico Freni da Émile Durkheim nel suo "Le regole del metodo sociologico". I fatti sociali - scrive il sociologo francese - "consistono in modi di pensare e di agire esterni all'individuo, dotati di potere coercitivo in virtù del quale essi si impongono". Per tutti noi precari in cerca di certezze, aggrappati come siamo all'illusione dell'autodecisionismo da social, quella di essere solo spettatori inerte è una considerazione decisamente difficile da metabolizzare.

Una Yalta da brividi, e senza l'Europa

Un po' Monaco 1938, con mezza Ucraina e in prospettiva Taiwan in pasto ai coccodrilli, e un po' nuova divisione del mondo, fondata sull'avversione per un'Europa politica. Gli antidoti che mancano contro la coppia Trump-Putin

Può essere che le cose cambino un tantino, e che la ciambella col buco della vittoria di Putin, della sconfitta dell'Europa, della scomparsa

DI GUGLIELMO FERRARA

dell'alleanza occidentale euroatlantica, della derelizione dell'eroica

Ucraina, di un egemonismo rifiutante e "pacifista" di Trump, può essere che queste siano illusioni di paranoici e narcisisti alleati nei giocarsi un nuovo mondo post Yalta in una specie di Atlantic City, una riunione d'azzardo a tre senza un europeo (Churchill, senza il Roosevelt della Carta atlantica, sostituito da una copia di Charles Lindbergh, e con il convitato di pietra cinese incombente. Può essere. E si deve sperare. Ma per adesso le cose si mettono veramente male, un po' Monaco 1938, con mezza Ucraina e in prospettiva Taiwan sul piatto d'argento per il pasto dei coccodrilli, un po', appunto, la nuova divisione del mondo fondata sulla comune avversione per un'Europa politica mai nata, e soffocata con disprezzo nella culla non senza i vagiti del tempo di Biden e del suo discorso di Varsavia, rimasto senza voce e realistiche conseguenze per paura, figuriamoci, dell'escalation. I più cinici si preparano, mentre l'ex



UNA NUOVA SPERANZA

ministro della difesa britannico Ben Wallace parla di appeasement in stile nazista, al grande pasto del coccodrillo globale i realisti di ieri, cioè molti dei contrari alla fuga composta da Kabul, preparata da Trump 1, e alla resa ai tagicologi, realizzata da Biden, esterrefatti di fronte alla ricostituzione di un fronte occidentale volutamente disarmato o male armato a chiacchiere e contagocce, sempre cedevole linea rossa dopo linea rossa, trovano adesso come unica risorsa, e questo depono a sfavore del futuro, l'ideale di un mondo multipolare di grido di rivolta e di un sussulto di dignità capace di rompere almeno un anello della catena che si sta saldando sull'Europa e sul martirio della guerra. È il Festival della sua frontiera orientale con il fatto che Putin voglia troppo, mettendo a nuda il suo progetto di un nuovo ordine globale (la Cina aiutando possente) che passerrebbe per il sacrificio di ogni barlume di autonomia e ambiguità strategica europea e per la crisi occidentale, fino a un punto di incompatibilità perfino con i progetti onnipotenti e senza controllo dell'immobilista in chief, già suo sodale nella famosa e troppo presto dimenticata Russia connection.

Il tradimento dell'occidente

Trump ripropone l'illusione di Monaco, la pace sacrificando l'onore

Lo abbiamo sempre detto, Putin può vincere la sua spora guerra, solo se noi glielo consentiamo. Ed è esattamente quello che sta accadendo, grazie alla

DI VITTORIO EMANUELE PARI

politica velleitaria di Donald Trump, evidentemente convinto di poter trasformare un disastro in un successo semplicemente chiamando pace quella che in realtà sarebbe una resa incondizionata. Il nuovo presidente americano sta confezionando il tradimento perfetto ai danni dell'Ucraina, innanzitutto, dell'Europa e dell'idea stessa di occidente. Che cosa resterà di questa categoria e sua stessa idea alla fine del 2025? Probabilmente quel delirio sovranista, razzista suprematista che personaggi del calibro di Trump e di altri leader in

sintonia con lui hanno in mente, in fin dei conti perfettamente compatibile con l'ideologia putiniana e quanto di lontano esista dall'eurocentrismo liberale costituito da democrazia rappresentativa, libero mercato e società aperta. Trump parla di pace e si crede un fine negoziatore, ma in realtà ha già consegnato a Vladimir Putin tutti gli obiettivi che lo zar voleva conseguire, prima ancora che qualunque trattativa abbia inizio. Lo riabilita mentre sta continuando a massacrare un popolo ferito, che ha fatto e continua a fare tutto quello che può per non tornare sotto il tallone russo, con l'Ucraina tutta alla sfera di influenza russa, smobilata la Nato e mette l'Unione di fronte alle sue croniche debolezze e ai suoi colpevoli ritardi.

La doccia fredda di Kyiv

Dove finisce la delusione e inizia il pragmatismo dell'Ucraina, che prende anche le misure a Trump

Kyiv. La Conferenza sulla sicurezza di Monaco del 2024 si è svolta in un contesto di grande incertezza: il congelamento degli aiuti americani all'Ucraina e la pressione della campagna elettorale che negli Stati Uniti ancora doveva entrare nella fase di prescrizione, già complicata. Quando Donald Trump è diventato presidente, inizialmente non ha prestato molta attenzione alla guerra della Russia contro l'Ucraina, si era limitato a fare una squadra che avrebbe partecipato al processo di negoziazione.

Xi Jinping al tavolo

Il problema di un accordo per fermare la guerra negoziata da America, Russia e Cina

Roma. La Cina vuole un posto nella nuova "back fence" creata dal presidente americano Donald Trump per negoziare la pace in Ucraina. Secondo alcune fonti anonime del Wall Street Journal, nelle ultime settimane i funzionari di Pechino avrebbero inviato a Washington proposte per optare i colloqui diretti fra Trump e Vladimir Putin - opzione rifiutata dalla Casa Bianca, i due si vedranno in Arabia Saudita. Ma l'idea di un piano di pace deciso fra preferenza, e cioè fra America, Russia e Cina, è l'opzione preferita di Xi Jinping.

Anti woke e non estremisti

Sanremo mostra la nuova egemonia culturale di destra: appoggiarsi al mainstream per essere presentabili

È vero: bisognerebbe stare molto attenti a osservare Sanremo con gli occhi distorti della politica. E disprezzare i trattenitori fuori dai modi, nella settimana santa della musica italiana, prima di entrare in modalità Sanremo spiega il mondo. Sanremo spiega l'Italia. Sanremo spiega la nostra cultura. Sanremo spiega la nostra politica. Bisognerebbe farlo, anzi sarebbe un dovere civile, persino morale, e di fronte a un'Europa che non riesce a difendersi dall'ondata del trumpismo, un'Ucraina assediata anche dall'America, attentati violenti in Germania, ascese delle destre estremiste in giro per l'Europa, ci sarebbero temi decisamente più importanti da affrontare. Ma quando si è di fronte a Sanremo, si diceva Oscar Wilde, si riesce a resistere a tutto, tranne che alle tentazioni. E così anche noi non siamo riusciti a trattenerci da un istante irrefrenabile: provare a capire cosa si intravede, dell'Italia, soprattutto di quella politica, in quel formidabile spettacolo chiamato Sanremo, una canzone italiana. E allora proviamo a offrirvi un piccolo spondo di riflessione: e se Sanremo fosse il simbolo gioioso e consapevole del fallimento dell'egemonia culturale della destra, della destra populista? Ai tempi delle polemiche sui monologhi sui migranti, sui baci fluidi, sull'ostentazione gender, la destra non ancora di governo aveva promesso che, una volta al potere, gliene avrebbe cantate quattro alla dittatura del wokismo. E invece, in coerenza perfetta con lo spirito del tempo, l'identità della destra, attraverso Sanremo, si è affermata per sottrazione. Pochi messaggi politici, pochi moralismi sfacciatati, niente sovranismo, molto establishment, molta moderazione, molte onde medie, come direbbe Salvatore Merlo, molti testimonial coraggiosi, molta ricerca della moderazione e molta ricerca della normalità. Il fallimento dell'egemonia culturale della destra, il fallimento cioè di quell'idea retro di dover sostituire a colpi di identità ferocia la vecchia identità progressista e nella consapevolezza progressista di un'alternativa culturale, è un fatto assoluto di appoggiarsi al mainstream, e non ai propri istinti populistici, per essere presentabili, per non essere attaccabili, per non inciampare.

Viva la Dc a Sanremo

È la democrazia Conti, bellezza. Si può evitare la retorica senza essere Vannucci

Sanremo dal nostro inviato. Eviva la Dc, democrazia Conti. E non per gli ascolti che sono sempre record: undicimilioniottocentotto spettatori, ovvero 846 per cento di share (battuta da un produttore televisivo rimasto a Roma: "Amadeus si è attaccato alla flebo di fantany"), ma per via di questo Festival miraceo in cui senti le canzoni e non i monologhi, dove persino la noia ha ritmo, e un presentatore che non fa nulla per risultare simpatico (la tradizione è di altissimo livello, Pippo Baudo) viola tutte le regole della banalità obbligatoria, della retorica imposta: "Antifascista? Oggi mi preoccuperei di più dell'Intelligenza artificiale". Oppure, mentre gli ricordavano che Fedez è indagato, manco fosse Daniela Santanchè, mentre insomma partiva Monti Puitte a Sanremo, rispondeva: "Faccio il direttore artistico, non il pubblico ministero". Ci voleva Carlo Conti.

Sotto il cielo di Riad

La normalizzazione nell'ombra tra sauditi e israeliani: fatti, progetti e il futuro di Gaza

Gerusalemme. Per lunghi mesi, dall'inizio della guerra in corso tra Israele e Hamas, il desolato tabellone delle partenze all'aeroporto Ben Gurion ci ha raccontato una storia: a fronte delle innumerevoli cancellazioni di voli da parte di compagnie internazionali, una delle poche destinazioni sempre presenti sono gli Emirati Arabi Uniti, che attraverso la low cost flydubai ed Etihad che vola su Abu Dhabi, hanno sostituito Istanbul come principale hub per i viaggiatori che partono da Israele. A oggi - mentre le compagnie globali iniziano a riprogrammare i propri voli - ci sono quindi i voli quotidiani Israele-Emirati.

Fatwa e coltello

"Perché sui media il processo Rushdie non tira". Parla Jay Solomon, in aula ogni giorno

Roma. "La domanda che incombe su questo caso, dal momento in cui Salman Rushdie è stato portato via dal palco a New York, è Hadi Matar stesso agendo su ordine dell'Iran e Hezbollah". Lo scrive Jay Solomon, premiato reporter americano che segue il processo per la Free Press di Bari Weiss. Matar è nato in California da immigrati libanesi che hanno divorziato quando era bambino. Si è trasferito nel New Jersey con la madre, mentre il padre è tornato nella città natale di Yared, in Libano, al confine con Israele e Hezbollah. Funzionari americani hanno detto a Solomon che "il governo iraniano, come minimo, ha incitato Matar".

Terrore a Monaco

Un'auto sulla folla, si segue la pista terroristica. È l'ultimo attacco di tanti, ravvicinati e inediti

Berlino. Ancora terrore in Germania, questa volta a Monaco di Baviera. Intorno alle 10.30 di giovedì mattina un 24enne afgano ha travolto con una Mini Cooper il corteo di una manifestazione del sindacato tedesco Ver.di. Almeno 30 i feriti, di cui diversi gravi. Tra i feriti ci sarebbero anche dei bambini. Il ministro presidente della Baviera Markus Söder ha parlato di un "probabile attentato" e ha aggiunto: "Ora basta". L'uomo alla guida dell'auto sarebbe Farhad N., nato nel 2001 a Kabul.

Andrea's Version

Abbiamo provato a denunciare, a mobilitarci, abbiamo provato a spingere l'Europa a fare meglio. Perché l'Europa è rimasta imbambolata, quasi che dichiarazione di solidarietà a Zelensky, questo sì, qualche vecchio missile in ritardo, e a condizione che gli ucraini non lo dirigessero sugli israeliani, più molti appelli indirizzati sottobanco all'America perché il fine sbrighasse lei la faccenda. Come al solito. L'Europa insomma ha fatto l'Europa. Come al solito. Adesso ascolti la voce. È arrivato il momento. Alzati la sua voce fino al cielo perché infame Trump, con la solita prepotenza, la solita ineligenza americana, la tagliera fuori dai giochi per mettere lui i padroni sulle 1.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30



CENANO E SI SENTONO MALE IN 114: FIRENZE, TRE ANZIANI MORTI IN UNA RSA
Tagliaterra a pagina 18

CRISTICCHI CANTA LE FRAGILITÀ: «IO SOTTO SCORTA PER LE FOIBE»

Giordano a pagina 26



BRIGNONE, CAPOLAVORO «GIGANTE»: È ORO 28 ANNI DOPO LA COMPAGNONI

Galli a pagina 30



la stanza di
Vitezi ni fatto
alle pagine 20-21
Il futuro
di Gaza



L'OLIO BUONO VERAMENTE

50214
9 771124 883008



il Giornale



L'OLIO BUONO VERAMENTE

www.ilgiornale.it
058 73324071 | Giornale | info@ilgiornale.it

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 38 - 1.50 euro*

Editoriale

LA PIGRIZIA DELLA GERMANIA

di Gaetano Quagliariello

La Germania tra pochi giorni va al voto. In tanti attendono di sapere se dai risultati scaturirà la soluzione della crisi politica che attanaglia il Paese. Il vecchio Karl Marx, però, ci ammonirebbe a non guardare soltanto alla sovrastruttura. E di riflettere, piuttosto, sulla struttura delle cose. Nel Paese che ha elevato la *Beruf* - la vocazione professionale fondata su disciplina ed efficienza - a pilastro dello sviluppo economico, il 2023 ha segnato un dato emblematico: i tedeschi hanno lavorato in media 1.343 ore, uno dei livelli più bassi dell'area Ocse. A fronte di un alto tasso di occupazione, il potenziale della forza lavoro è stato sottoutilizzato. Crescono anche i giorni di malattia, soprattutto nei Länder orientali. Il *Wall Street Journal* non ha esitato a commentare con sarcasmo: «Il Paese dei *workaholic* ha una nuova ossessione: lavorare meno». Perfino il ministro delle Finanze Lindner lo ha dovuto ammettere: «In Francia, in Italia e altrove si lavora molto più che da noi». Il lavoro è sempre stato un elemento identitario della Germania. Il miracolo economico degli anni Cinquanta e Sessanta, aveva consacrato la *Fleiß*, la laboriosità, a cardine del modello socio-economico: un sistema che garantiva sicurezza del posto di lavoro, salari dignitosi e tutele sindacali in cambio di lealtà e dedizione incrollabili. Oggi questo equilibrio si sta ridefinendo. Il confronto con le altre economie europee è eloquente: nel 2023, francesi e italiani hanno lavorato rispettivamente 1.500 e 1.734 ore all'anno, ben oltre il dato tedesco. Ma (...)

segue a pagina 16

DILEMMA ETICO

La politica pavida sul fine vita

di Filippo Facci

La legge sul suicidio assistito in Italia semplicemente non si vuole fare. I Parlamenti in questi anni non hanno avuto il coraggio di farla. Questa è la realtà.

a pagina 16



ORRORE La vettura usata

AFGHANO IN AUTO SULLA FOLLA: DECINE DI FERITI Monaco, l'attentatore era sbarcato in Italia

Il terrorista arrivato in Calabria nel 2016, poi il trasferimento a Brescia

Fausto Biloslavo e Luigi Guelpa

Attentato a Monaco. Un'auto sulla folla nel corso di una manifestazione sindacale, una trentina di feriti. Il responsabile sarebbe un giovane afgano che era noto alla polizia ma non era stata possibile l'espulsione. Farhad Noori, nato a Kabul nel

2001, era stato «fotosegnalato» a Reggio Calabria il 17 gennaio 2016. Il nome, non il cognome, è riportato in maniera leggermente differente e la data di nascita risulta diversa di 8 giorni rispetto ai dati arrivati dalla Germania.

con Francesco De Felice alle pagine 10-11

FAVOREGGIAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE

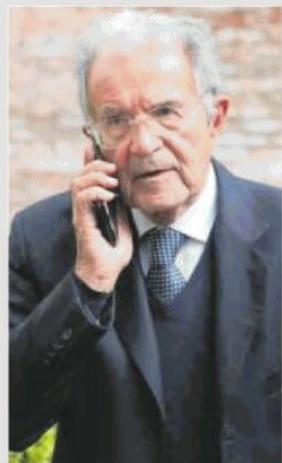
Denunciò Almasri: è da tempo indagato

Micalessin e Napolitano alle pagine 2-3

Documento desecretato

«Prodi vicino al Kgb» Così parlava Litvinenko

Stefano Zurlo a pagina 17



OMBRE RUSSE L'ex premier Romano Prodi

AFFONDO SULL'EUROPA

Trump, dazi agli alleati: «Sono peggio dei nemici»

Annunciata la «reciprocità» delle imposte come l'Iva. Auto, farmaci e acciaio nel mirino. Si parte da aprile, ora si tratta

Donald Trump con una frase stravolge le relazioni internazionali degli Stati Uniti. «I nostri alleati si comportano nel commercio spesso peggio dei nostri nemici». L'annuncio sui dazi reciproci del presidente Usa è una scossa e coinvolge non solo il settore dell'acciaio, ma si allarga all'industria automobilistica e farmaceutica, che tocca in particolare gli interessi italiani.

Parietti a pagina 9

A MONACO IL PRIMO CONTATTO

La Casa Bianca cambia strada: «Ucraina al tavolo dei negoziati»

Angelo Allegri e Valeria Robecco

Come già successo su altri temi Donald Trump manda messaggi all'apparenza contraddittori. Prima il contatto diretto con il Cremlino, poi nella serata di ieri

il tycoon sembra correggere il tiro: «L'Ucraina sarà al tavolo delle trattative. Ho chiamato Putin per assicurarmi che anche lui volesse un accordo e gli credo. Mi piacerebbe riaverlo al G7».

alle pagine 4 e 5

i retroscena

Meloni fiduciosa Il nodo sarà l'ingresso di Kiev nella Nato

Adalberto Signore a pagina 8

Il Parlamento terremotato da Donald: «Come Nerone»

Augusto Minzolini a pagina 8

GIÙ LA MASCHERA

SCALE MOBILI

di Luigi Mascheroni

Oggi - per non essere snob e mostrare quanto siamo nazionali - parliamo anche noi di musica. Cioè di Scala.

Ecco. È successo che nei giorni scorsi sono state decise le nomine per il Consiglio di amministrazione del Teatro alla Scala. La Scala: non stiamo parlando di canzonette.

Bene. Poiché i nomi indicati dalla Regione Lombardia (Barbara Berlusconi) e dal ministero della Cultura (Marcello Foa e Melania Rizzi) sono tutti di area centrodestra, la sinistra si è indignata. Strano.

Noi a quel punto ci siamo indignati due volte. La prima perché non siamo



stati scelti noi, visto come portiamo bene lo smoking. La seconda perché ci siamo ricordati chi nominava la sinistra quando era al governo. Un esempio a caso. Sotto il «Conte II» a controllare la Scala erano: Franceschini che sceglieva; il finanziere con cuore a sinistra Francesco Micheli che comandava; il sindaco Sala che presiedeva (quello presiede sempre...); il sovrintendente Meyer, con un'esperienza nel «Parti communiste français», che dirigeva; e Maite Carpio in Bulgari - lussuosa romana del Pd, una che l'unica scala che aveva visto fino ad allora era quella della sua villa - che alzava la mano.

E Lorenzo Ornaghi, già rettore della Cattolica, quando divenne ministro nominò alla Scala un vertice della sua (ex) università. Per dire.

A noi, sinceramente, la nuova Scala non spaventa. L'unica paura è che Beppe Sala (gira voce) voglia fare una ciclabile fra il bookshop e il foyer.

Speriamo che il Cda voti contro.

INTAXI, L'APP
NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

IL GIORNO

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
KARIN
PROIA

VENERDÌ 14 febbraio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

1525 - 2025

LA BATTAGLIA DI PAVIA

UN EVENTO EPOCALE NELLA STORIA D'EUROPA

PASSATO E PRESENTE PER UN VIAGGIO INDIMENTICABILE A PAVIA



Iniziative organizzate da



CAMERA DI COMMERCIO
CREMONA - MANTOVA - PAVIA

FONDAZIONE
MONTE DI LOMBARDA

UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Main Sponsor

INTESA SANBILO

Official Carrier

Autoguidovle
Guidati da te.

In collaborazione con

IL PAVIASVILUPPO
PAVIA COME CANTIERO DI PAVIA



Domani su Alias

MARCELO RUBENS PANSA Incontro con l'autore del libro «Io sono ancora qui», una famiglia che Walter Salles racconta nel suo film



Culture

INTERVISTA Lewis Dartnell racconta il suo libro «Esseri umani», dove la scienza si intreccia con la storia

Luca Tancredi Barone pagina 12



Visioni

BERLINALE 75 Al via il festival con «The Light» di Tom Tykwer. Todd Haynes attacca Trump

Cristina Piccolo pagina 15

il manifesto quotidiano comunista

110 ANNI DI MONDIALE DIPLOMATICO + EURO 2,30

VENEDÌ 14 FEBBRAIO 2025 - ANNO LV - N° 98

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Ursula Von der Leyen e Volodymyr Zelensky a Kiev nel settembre dello scorso anno foto di Sergey Dolzhenko/Ansa



Offesa comune

Tagliata fuori dal dialogo diretto tra Trump e Putin, l'Unione europea chiede un posto nei negoziati per la pace in Ucraina. Ma Stati Uniti e Russia non fanno concessioni. Gli accordi si negozieranno sulle teste di Kiev e Bruxelles e sulle macerie della linea intransigente pagine 2 e 3

all'interno

Pete Hegseth «Make Nato great again». Se paga gli Usa e sta zitta

Il capo del Pentagono al summit degli Esteri Nato, è una grande alleanza, la più efficace della storia, ma perché resista i nostri partner dovranno fare molto di più per la Difesa europea.

GIOVANNA BRANCA PAGINA 4

Il nuovo scenario Espansionismo senza copertura

FRANCESCO STRAZZARI

«Non possiamo parlare di Ucraina senza l'Ucraina, né di Europa senza l'Europa», scandisce il ministro degli esteri ucraino. Donald Trump e Vladimir Putin si sono allineati: ecco l'inedito storico del presidente Usa che, elevandosi a pacificatore globale, regala al presidente russo ogni concessione prima ancora che il negoziato sull'Ucraina sia convocato. Una sorta di spartizione criticata da Berlino e Parigi (Roma al solito tace), con Washington che rifiuta all'Ucraina un ruolo paritetico nel processo di pace. Trump seppellisce sbrigativamente la politica estera repubblicana da Eisenhower a Bush, mette all'angolo il suo stesso inviato speciale, risultato sgradito a Mosca e conclude che la Russia, che «ha combattuto per quella terra (ucraina) perdendo molti soldati», abbia diritto a tenercela. — segue a pagina 4 —

NETANYAHU VALUTA «VARI SCENARI» E INSISTE SULLA LINEA DURA. MA I FAMILIARI PREMONO

Hamas: altri tre ostaggi liberi domani

■ Quattordici corpi sono stati recuperati dalle macerie di Gaza tra mercoledì e giovedì. Intanto Hamas sarebbe pronto a restituire tre ostaggi domani mattina, in linea con quanto è avvenuto ogni weekend nell'ultimo mese. La tregua, però, resta in bilico: il primo ministro israeliano

Benjamin Netanyahu, favorevole al piano di Donald Trump per la pulizia etnica nella Striscia, sa che far entrare macchinari per le macerie, tende migliori e case mobili aiuterebbe i palestinesi a sopportare meglio le pesanti condizioni di vita a Gaza. Perciò, sussurra qualcuno, esita

a dare il via libera, anche per l'opposizione dei ministri più oltranzisti all'aiuto umanitario ai palestinesi. Dall'altro lato ci sono le manifestazioni delle famiglie degli ostaggi e degli israeliani - migliaia ieri a Tel Aviv - che chiedono di proseguire la tregua. GIORGIO A PAGINA 9

LIBANO, HEZBOLLAH RECLAMA UN RUOLO Ma Israele non intende ritirarsi

■ A 20 anni dall'attentato che uccise Rafiq Hariri, nel Paese dei Cedri non è ancora chiaro il ruolo che avrà il Partito di Dio nel nuovo governo. Sale la tensione

dopo il blocco dei voli da Teheran, come pretendeva Tel Aviv. Che punta a mantenere almeno cinque postazioni in territorio libanese. PORCIELLO A PAGINA 9

ELETTI QUATTRO GIUDICI Dopo mesi di stallo Consulta al completo



■ L'accordo c'era da due giorni, ma deputati e senatori sono arrivati all'ennesima votazione sui giudici costituzionali senza essere sicuri di farcela. Superati gli ultimi sogli Interni a FI, sono stati eletti Massimo Luciani, Francesco Saverio Marini, Roberto Cassinelli e Maria Alessandra Sandulli. COLOMBO A PAGINA 5

DOPO L'ASSOLUZIONE Maysoon Majidi: «1.300 come me»



■ Maysoon Majidi ieri alla Camera: «Il decreto Cutro va cambiato». Dopo l'assoluzione, l'attivista curda iraniana ha raccontato la sua odissea nel sistema penale italiano: «Sono 1.300 le persone in carcere accusate, come me, di essere scafiste». Nel pomeriggio visita alla redazione de il manifesto. CIMINO A PAGINA 7

Crisi democratica Ultra destra, l'ultima spiaggia del capitalismo

ALFIO MASTROPAOLO

Sgombrando la paccottiglia populista venduta nei mercatini mediatici e accademici per trent'anni, la rielezione di Trump e il governo Meloni hanno rimesso in primo piano il suprematismo bianco in America e in Europa il nazionalismo etno-identitario. — segue a pagina 11 —

INTERVISTA A D'ALEMA «Ocalan fu catturato dai servizi israeliani»



■ L'ex premier ricostruisce quanto avvenne tra il 1998 e il 1999: l'arrivo in Italia del leader curdo, l'arresto, il ruolo del governo. «Molte le pressioni da Usa e Turchia, era in pericolo. Abbiamo fatto in modo che se ne potesse andare in sicurezza: gli Usa non si concessero di nulla». CRUCIATTA PAGINA 10



Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/RA/2321/03

00144 00144 00144 00144 00144 00144 00144 00144 00144 00144



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 44 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 14 Febbraio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Domani c'è la Lazio, trasferta all'Olimpico vietata ai tifosi

Ci prova Jack: il ritorno di Raspadori nel Napoli a pezzi per gli infortuni

Bruno Majorano e Eugenio Marotta alle pagg. 17 e 18



I mondiali di sci

Brignone, che Gigante vince l'oro ed è leggenda

Mario Nicolielo a pag. 19



L'intervista Il vicepresidente del Consiglio: l'Europa resti unita nel confronto con Trump

«Italia ponte tra Usa, Ue e Kiev»

►Tajani: il ruolo di Roma centrale nel negoziato di pace per l'Ucraina. Dazi, occorre dialogare

L'editoriale

LA PARTITA DELL'EUROPA (E LA NOSTRA)

di Paolo Pombeni

È una partita estremamente complicata quella che si sta aprendo con l'avvio di un confronto diretto tra Donald Trump e Vladimir Putin sul come porre termine alla guerra in Ucraina. Come in tutte le grandi questioni diplomatiche, e questa lo è, c'è una scena e c'è un retroscena. Entrambi hanno il loro significato e solo col tempo si potrà veramente valutare verso quale futuro ci stiamo dirigendo. La scena rappresenta un ritorno al passato, alcuni hanno parlato di una riedizione (vedremo se non si tratterà piuttosto di una parodia) degli accordi di Yalta che segnarono la fine della Seconda Guerra Mondiale: America e Russia si spartiscono il mondo in termini di "sfere di influenza". Allora la grande assente fu proprio l'Europa. Può oggi sottovalutare questo quadro? Riteniamo di no. Certo si ripete una partita complicata, perché, per mantenere il paragone con Yalta (ben sapendo che come tutti i paragoni zoppica), non può veder risorgere un sistema di stati spinti al vassallaggio umiliante con gli Usa nella parte occidentale e a quello ancor peggiore con Mosca nella parte orientale. Certo, come sempre, nella prima fase ai vassalli sarà forse offerto qualche riconoscimento, ad alcuni un po' più che ad altri giusto per dividerli fra loro, ma si sarà imboccata una strada pericolosa per tutti. Per l'Europa si tratta allora di mostrare tutto il suo valore. L'Italia può avere un ruolo importante in questo contesto sapendo giocare con grande coesione nazionale.

Continua a pag. 39



L'incremento delle spese militari va inquadrato in una cornice di accordi economici

Lorenzo Calò a pag. 2

Il retroscena

Trump al tavolo senza l'Europa

La replica: così non si tratta

Mauro Evangelisti

Usa e Russia accelerano sui negoziati. Mosca: «L'interlocutore per noi è Washington». Ma l'Europa non ci sta: «Un affare sporco». A pag. 3
Servizi a pag. 4

La nuova guerra commerciale

DAZI, LA MOSSA DI DONALD «SARANNO RECIPROCI»

Lorenzo Paura

Trump ha firmato un memorandum in cui ha chiesto ai suoi consiglieri economici di analizzare tutte le tariffe imposte dagli altri Paesi nei confronti degli Usa, promettendo di rispondere e bilancia-

re il rapporto. «Se prodotte negli Stati Uniti, non ci saranno tariffe», ha detto il presidente. I Paesi coinvolti avranno la possibilità di negoziare e trovare un accordo. Nel mirino di Donald anche i sussidi e le tasse, tipo l'Iva europea. A pag. 5

Corte Costituzionale

FUMATA BIANCA PER LA CONSULTA ELETTI I QUATTRO GIUDICI MANCANTI

►Ultime trattative in Forza Italia poi l'intesa dopo 17 sedute a vuoto
Valentina Figliautile a pag. 9

Nuovo metodo Meloni

Soddisfazioni del Colle ora il dossier Albania

Ileana Sciarra

«Inabissata? Ma quando mai... Piuttosto è in modalità sommersibile, ma con periscopio ben in vista». Giorgia Meloni studia le prossime mosse (...). Continua a pag. 39

Sanremo, il cantante napoletano vince tra le nuove proposte



Emozioni di Settembre

L'invitato Federico Vacalebri alle pagg. 14 e 15

Cambio di paradigma

Al Sud il primato delle startup a guida femminile

Campania seconda solo alla Lombardia per numero complessivo di neo-imprese
Annamaria Capparelli e Nando Santonastaso alle pagg. 6 e 7

CROCIERE, PRENOTAZIONI 2025 NAPOLI SUPERA GENOVA

Antonino Pane

I Sud piace e Napoli piace ancora di più. Risposte turismo nel suo ultimo Speciale Crociere somma i dati di tutte

le compagnie ed è proprio Napoli a fare i passi più significativi con 2,1 milioni di passeggeri movimentati, dietro Civitavecchia ma davanti Genova. A pag. 10

Dai campus della ricerca alla rigenerazione

SPIAGGIA E POSTI BARCA COSÌ RINASCE NAPOLI EST



Il rendering del porto turistico di San Giovanni

Gennaro Di Biase e Luigi Roano in Cronaca

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda
14 CAPSULE MOLLI

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147-N° 44 ITALIA

NAZIONALE

Venerdì 14 Febbraio 2025 • S. Valentino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Sanremo, terza serata
Con Victoria e i Duran Duran il Festival è rock
Marzi e Ravarino alle pag. 22 e 23



A Oporto finisce l-1
Rimpianto Roma: si fa raggiungere
Furia sull'arbitro
Servizi nello Sport



Vittoria ai Mondiali di sci
Favolosa Brignone
Dopo 28 anni il suo oro è Gigante
Nicoiello nello Sport

Ucraina, tavolo senza la Ue

► Trump rassicura Zelensky: non sarà escluso dal negoziato. Ma lascia fuori l'Europa e vuole Mosca al G7. Putin: vertice al più presto. Anche la Cina chiede di partecipare

ROMA Usa e Russia accelerano sui negoziati. Trump: Kiev al tavolo, fuori la Ue. L'irritazione di Bruxelles: «Nessun accordo senza l'Europa». Evangelisti, Ventura e Vita alle pag. 2 e 3

L'editoriale
LA LOGICA PERICOLOSA DEGLI AFFARI TRA STATI

Paolo Balduzzi

“Do ut des”: come spesso accade, nella varia e ricca - ma in fin dei conti brevissima - storia dell'uomo su questa terra, latini e greci, senza dimenticare egizi e altre civiltà mediorientali, avevano già pensato e concretizzato quasi tutto. “Do ut des”, ed è così che, duemila anni dopo, la diplomazia mondiale torna a questo approccio meramente contrattuale. Le relazioni tra Stati, in altri termini, ricordano da vicino le relazioni tra imprese private. Dazi, protezionismo, chiusura dei confini a merci e persone: quello che conta sembra essere il mero interesse privato dello Stato di appartenenza. Forse è sempre stato così; forse davvero il tornaconto commerciale è stato l'unico motore dello sviluppo umano. Tuttavia, la storia del pensiero economico e politico ci insegna che il punto di vista sulla questione non è mai stato a senso unico. Limitandoci all'epoca moderna, nel XVI secolo si sviluppò in Europa la teoria del mercantilismo, secondo cui la ricchezza di una nazione non avrebbe potuto aumentare se non grazie a scambi commerciali internazionali, anche, se non soprattutto, a scapito di altri paesi.

Continua a pag. 12

«Anche l'Iva equivale a una tariffa, Bruxelles brutale verso di noi»

Il presidente Usa firma per «dazi reciproci»

NEW YORK Donald Trump ha firmato un memorandum in cui ha chiesto ai suoi consiglieri economici di analizzare tutte le tariffe imposte dagli altri Paesi nei confronti degli Stati Uniti, promettendo di rispondere e bilanciare il rapporto. «Si tratta di una cosa che avremmo dovuto fare da tempo», ha detto dallo Studio Ovale, aggiungendo: «Se producete negli Stati Uniti, non ci saranno tariffe». I tempi per i nuovi dazi? Trump non ha voluto parlare di una data precisa, affermando solo che questa analisi sarà fatta «velocemente» e che i Paesi coinvolti avranno la possibilità di negoziare e trovare un accordo. Nel mirino del presidente americano anche i sussidi e le tasse, tipo l'Iva europea. **Paura a pag. 6**

Urso: «Così si uccide l'industria, l'Unione rilanci auto e acciaio»
Francesco Pacifico

Il ministro Adolfo Urso: «Va scongiurata una guerra commerciale con gli Usa». **A pag. 7**

L'intervento

UN NUOVO PATTO CON IL GOVERNO PER LA CRESCITA

Daniela Fumarola

Caro Direttore, il Patto di San Valentino, sottoscritto quarantuno anni fa da Cisl e Uil con il Governo Craxi, (...) **Continua a pag. 12**

L'ultima trattativa Fumata bianca per la Consulta Eletti i quattro giudici mancanti



ROMA Fumata bianca per la Consulta. Con un cambio in corsa del nome in quota Ff: non più Gerardo Terracciano ma Roberto Cassinelli. Massimo Luciani, Maria Alessandra Sandulli e Francesco Severio Marini gli altri giudici. **Pigiattile a pag. 8**

Trenta feriti, un bimbo è grave. Fermato un immigrato afgano



Monaco, auto sulla folla prima del voto

L'auto, una Mini Cooper bianca, piombata sulla folla a Monaco. Errante e Pierantozzi a pag. 5

Gang al Quarticciolo il prefetto: «Evitare l'effetto banlieue»

► Roma, agenti aggrediti e quartiere ostaggio dei pusher. Giannini: rischio radicalizzazione

Alessia Marani

«Effetto Banlieue? Bisogna lavorare per prevenirlo». Il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, interviene dopo le aggressioni alle forze dell'ordine al Quarticciolo, periferia della Capitale ostaggio di bande e pusher nordafricani. «Vivono il territorio come un possesso», dice. Modello Gaivano? «Va bene ogni riqualificazione». E «bisogna garantire una capacità di controllo h 24». **A pag. 13**

Le polemiche Milleproroghe, stop alle multe per i No vax

ROMA Stop alle multe ai No vax. E niente rinvio dell'obbligo di assicurarsi contro le calamità per le aziende. Sì del Senato con il voto di fiducia, al nuovo Milleproroghe, che ora passa alla Camera. **A pag. 11**

Le prove della truffa



Trevignano, il sangue sulla madonnina era della santona

ROMA Ha sempre sostenuto che dagli occhi della statua della Madonna di Trevignano sgorgassero lacrime di sangue. E in effetti è così, ma il sangue è il suo, della santona. **Allegrì a pag. 15**

IACOPINI SINCE 1968

Il Segno di LUCA
PESCI, L'ARGENTO VIVO ADDOSSO

Ecco che per San Valentino Mercurio fa il suo ingresso nel tuo segno, portandoti in dono leggerezza, un caleidoscopio iridescente di idee e la capacità di muoverti con agilità inviolabile in tutte le circostanze. La configurazione favorisce il dialogo, che è già enfatizzato dalla presenza della Luna nel tuo segno complementare. L'amore diventa protagonista e Marte ti aiuta a superare la paura di poterlo perdere.

MANTRA DEL GIORNO
La soluzione non la trovi nel problema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 12

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 14 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CENTO

CARNEVALE D'EUROPA

Edizione 2025

NUOVI ORIZZONTI

FEBBRAIO

16
23

MARZO

2
9
16



16 FEBBRAIO

DARGEN D'AMICO
DJ SET



23 FEBBRAIO

MR. RAIN
SPECIAL GUEST



www.carnevalecento.com Cento Carnevale d'Europa centocarnevaledeuropa carnevalecento

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE - MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERRE.GOLD.IT
TEL. 010 5818

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE - MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERRE.GOLD.IT
TEL. 010 5818

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TV SORRISI E CANZ'ONF in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXXX - NUMERO 38, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sull. SECOLO XIX e www.isecoloxix.it Tel. 010. 5388.200 www.manzoniadvertising.it

SE L'UTOPIA DIVENTA REALTÀ

MICHELE BRAMBILLA
PICCOLE STORIE
CHE POSSONO
SALVARE IL MONDO

Ci sono grandi notizie, che spesso ci fanno capire quanto va da male il mondo, e poi ci sono piccole notizie, apparentemente insignificanti, che ci fanno capire invece che non è poi tanto vero che «nessuno fa niente per niente» e che «homo homini lupus». Ieri mi sono imbattuto in due di queste seconde notizie.

Sono andato a visitare l'Acquario di Genova, dove ero stato più di vent'anni fa, quando avevo i bambini piccoli. Camminando verso il Porto Antico, mi chiedevo: «Chissà se gli squali, i piranha, i delfini eccetera che ho visto allora sono gli stessi di oggi. Non ho idea di quanto lunga sia la loro vita, e se all'Acquario ci sia un ricambio, e, nel caso, come avvenga. Buttano nuovi pesci nelle vasche?».

Arrivato all'Acquario, mi hanno spiegato che un ricambio c'è, ma non si va a pescare per poi gettare nelle vasche. Funziona così: tutti gli acquari del mondo si scambiano pesci che possano avviare la riproduzione, e di più, ciascun acquario si preoccupa di dotare gli altri di specie di cui sono sprovvisti. E così, Genova manda e riceve pesci agli acquari di Tenerife, Chicago, Lisbona, Napoli, Valencia, Arnhem eccetera. A quale prezzo? Nessuno. Non c'è competizione, non c'è concorrenza. Ciascuno fa in modo che anche gli altri possano essere completi, ricchi, attrattivi.

Nel pomeriggio, poi, ho letto sulla Gazzetta di Parma la storia di tale Luca Cavani, che sta a Validiaccia, una frazione di Monchio, sull'appendice parmense. Zona di boschi, sentieri, passeggiate. Qualche mese fa Cavani aveva aperto un chiosco all'inizio di uno di questi sentieri per vendere bibite, panini, e così via. All'interno, nessuno. Chi entra prende ciò che gli serve e mette il denaro in una «cassetta dell'onestà». Ora Cavani e sua moglie hanno deciso di lasciare aperta anche di notte, quando non ci sono, la loro locanda-ristorante. Si entra, si beve, si mangia, si resta fino a tarda ora a giocare a carte, poi si lasciano i soldi in una cassetta dell'onestà, che è chiusa, mentre da un'altra, che è aperta, si può ritirare il resto. Non è mai mancato nulla, né da quel chiosco né dalla locanda.

Insomma sarà anche un discorso da Tenero Giacomo (quello della Settimana Enigmistica) ma aiuto reciproco e fiducia esistono. Non si possono stanziare per legge, ma salverebbero il mondo.

BRUXELLES: PRONTI A SOSTENERE KIEV SE VUOLE CONTINUARE A COMBATTERE. MOSCA: «PARLINO CON GLI USA»

Ucraina, il no dell'Europa a Trump e Zelensky: «Non mi fido di Putin»

L'Europa frena sul progetto di trattativa e tregua avanzata da Donald Trump sull'Ucraina. La posizione di Bruxelles è chiara: «Siamo pronti a sostenere Kiev se vorrà continuare a combattere». Tanto più che Zelensky ha ribadito di non fidarsi di Putin. Freddo il Cremlino: «L'Ue? Parli con gli Stati Uniti».

AGLIASTRO E BONINI / PAGINE 6-8



Zelensky ieri vicino alla prima linea

IL RETROSCENA
Francesco Malfetano

Meloni tra due fuochi
«Ma spaccarsi è un favore a Mosca»

L'ARTICOLO / PAGINA 7

GERMANIA, GRAVE UN BIMBO

Letizia Tortello / PAGINA 9

Monaco, 30 feriti per un'auto sulla folla. Incubo terrorismo

Terrore sui giorni elettorali di Monaco di Baviera. Un'automobile è piombata sulla folla durante un presidio sindacale centrato i passanti e causando trenta feriti. Un bambino è in fin di vita. La polizia tedesca ha catturato l'attentatore, un cittadino afghano con il permesso scaduto. Nel Paese torna l'incubo del terrorismo islamico.

L'EX ATLETA OLIMPICA A UN PASSO DALLA DESIGNAZIONE. L'IRONIA DI BUCCI: «ABBIAMO LAVORATO BENE INSIEME, VEDREMO SE LO RICORDERÀ»

Salis candidata, primi sì

Sindaco di Genova, il centrosinistra può ricompattarsi sul nome della vicepresidente del Coni

Il nome di Silvia Salis, ex atleta olimpica nel lancio del martello e attuale vicepresidente del Coni, riceve consensi nel centrosinistra. Bucci, presidente della Regione: «Con lei ho lavorato bene, vedremo se cancellerà le foto».

CASALILE COLUCCIA / PAGINE 2-3

ROLLI



C'È L'INTESA. 4 NUOVI ELETTI

Matteo Indice e Giovanni Mari / PAGINA 5

Il genovese Cassinelli giudice costituzionale «Agiro con rispetto»

Intesa bipartisan sblocca l'elezione di 4 giudici della Corte Costituzionale. Tra loro Roberto Cassinelli, ex parlamentare genovese FI.



RETURN TO SANREMO DOPO 40 ANNI: OVAZIONE E BACIO SUL PALCO A FOLLESA



Duran Duran, nostalgia canaglia

Simon Le Bon con Victoria dei Måneskin sul palco dell'Ariston (foto Ansa)

LEONE, MENDUNI, TORTAROLO E I COMMENTI DI CLAUDIO PAGLIERI E CRISTIANO DE ANDRÉ / PAGINE 36-39

INDUSTRIA E RICERCA

Genova, la culla dei telescopi cerca-neutrini

Andrea Castanini / PAGINA 11

I telescopi che cercano i neutrini nei fondali del Mediterraneo nascono a Genova. Pegli, in una fabbrica che si chiama Ormet e che dall'esterno è invisibile.



I MONDIALI DI SCI

Brignone nel mito un oro gigante «Era il mio sogno»

Daniela Cotto / PAGINA 42

Federica Brignone domina a Saalbach ed è oro mondiale nel gigante di sci: «Sono rimasta tranquilla». Ora pensierosa alle Olimpiadi.



BUONGIORNO

Il mondo è strano: gli africani vengono in Italia alla ricerca di un futuro migliore e, alla ricerca di un futuro migliore, i pensionati italiani vanno in Africa. Da qualche giorno, le cronache insistono sui nostri anziani volati a migliaia in Tunisia (noialtri si sbarca un po' più comodamente degli africani a Lampedusa) per una ricca vecchiaia. Il clima è ottimo, il mare meraviglioso, il costo della vita irrisorio, la tassazione al cinque per cento contro la media del trenta da noi. Fra bassi prezzi e basse aliquote, l'assegno è quasi raddoppiato. L'emigrazione è cominciata almeno una decina di anni fa, e infatti oggi ad Hammamet, la città dell'esilio di Bettino Craxi, vivono circa seimila italiani. Altra grande differenza fra i migranti diretti laggiù e quelli diretti quassù è che, mentre noi consideriamo

i migranti economici in arrivo da noi dei privilegiati un po' capricciosi, che non s'accontentano di quello che hanno, in Tunisia considerano i migranti economici in arrivo da loro una benedizione del cielo, poiché lasciano un bel gruzzolo in affitti e abbigliamento e alimentari, oltre alla quota destinata all'erario. Non pochi sono i pensionati della pubblica amministrazione che, come tutti, raccontano la felice fuga dalle draculesche tasse italiane. E questo a me pare il magnifico nel magnifico, poiché è con le draculesche tasse italiane che gli si è pagato lo stipendio per tutta la vita. E, senza le draculesche tasse italiane, magari qualcuno di loro sarebbe rimasto senza lavoro, senza stipendio e ora senza pensione esentasse. È così che gli italiani si credono buoni mentre credono cattiva l'Italia.

Magna magna **MATTIA FELTRI**

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
Noi PAGHIAMO
di Più
Tel. 010 2925458
www.comprorogenova.it



€ 3* in Italia — Venerdì 14 Febbraio 2025 — Anno 161* — Numero 44 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*In vendita abbinata obbligatoriamente con i Focus del Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e 2+ Focus e 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agenzia Entrate
Per le fatture a cavallo d'anno registrazione a gestione libera



De Stefani e Santacroce — a pag. 40

Oggi con il Sole
Iva, dalle sanzioni ai crediti: guida a novità e dichiarazioni



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 37908,05 +1,00% | SPREAD BUND 10Y 110,80 +2,30 | SOLE24ESG MORN. 1431,32 +2,09% | SOLE40 MORN. 1420,94 +0,97% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

RUTTE (NATO): CONSULTAZIONI TRA ALLEATI

Pace in Ucraina, l'Europa alza la voce: al tavolo anche noi e Zelensky

Antonella Scotti — a pag. 8 con l'analisi di Adriana Cerretelli

EUROPEAN PARLIAMENT



Roberta Metsola, Presidente Europarlamento, prima leader Ue a entrare a Gaza

IL CARDINALE SUL PIANO RIVIERA: È DEPORTAZIONE

Parolin: «I palestinesi restino nella loro terra» Incertezza sugli ostaggi

— Servizio a pag. 16

PANORAMA

GERMANIA

Auto sulla folla, attentato a Monaco: almeno 30 feriti di cui due gravi

Alla vigilia della conferenza internazionale sulla sicurezza, un attentato - dai primi riscontri di matrice islamica - ha causato almeno 30 feriti, di cui due gravi, a Monaco di Baviera (Germania). Autore dell'attacco sarebbe il 24enne richiedente asilo afgano, Farhad N., alla guida di un'auto che ha travolto un corteo. — a pagina 16



Monaco. Ferito un bimbo di due anni



LA PORTA APERTA
IL CORAGGIO DEL PAPA SULL'ARTE

di Enzo Fortunato — a pag. 20

CORTE COSTITUZIONALE
Consulta, eletti i quattro giudici mancanti

Il Parlamento ha eletto i quattro giudici mancanti della Consulta. Sono Francesco Saverio Marini, Roberto Cassinelli, Massimo Luciani e Maria Alessandra Sandulli. — a pagina 14

OGGI CON IL SOLE 24 ORE



La sesta puntata
Il mondo di Trump: il muro anti migranti

— Insetto da pag. 25 a pag. 28

Plus 24

— Domani con il Sole 24 Ore

Moda 24

— alle pagine 30 e 31

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Dazi reciproci, l'escalation di Trump L'industria in crisi rischia di peggiorare

Lo scontro commerciale

Il presidente: «La Ue non ci tratta bene sul commercio Iva più punitiva dei dazi»

Bce: il manifatturiero causa la stagnazione. Giorgetti: intervento su caro energia

Come previsto Donald Trump ha annunciato dazi reciproci «con i Paesi alleati e quelli concorrenti». Pharma e acciaio nel mirino ma presto anche l'auto, dice il presidente Usa, che accusa l'Europa di essere commercialmente aggressiva. Trump considererà l'Iva sui prodotti Usa esportati come un dazio. La mossa rischia di peggiorare la crisi industriale in Europa e Italia. La Bce: la manifattura sta causando stagnazione. Giorgetti: «Dobbiamo intervenire sul caro energia». — Servizi alle pagine 2, 3 e 5

L'ANALISI

SUBITO UN INDUSTRIAL COMPACT UE

di Stefano Manzocchi — a pagina 3

Bonus 5.0 su investimenti dal 1° gennaio 2024 Auto, niente salvaguardia

Decreto Milleproroghe

Salvi gli investimenti in Transizione 5.0 effettuati prima della richiesta ma dal 1° gennaio 2024. Niente clausola di salvaguardia per le auto aziendali. Sono alcune novità del decreto Milleproroghe approvato ieri. **Lovecchio, Mobili, Parente** — a p. 7 con un'analisi di Salvatore Padula

Borse, cresce l'incertezza per i prossimi mesi

Sondaggio Assiom Forex

Sale al 62% la quota di chi non prevede altri rialzi. Domani congresso a Torino

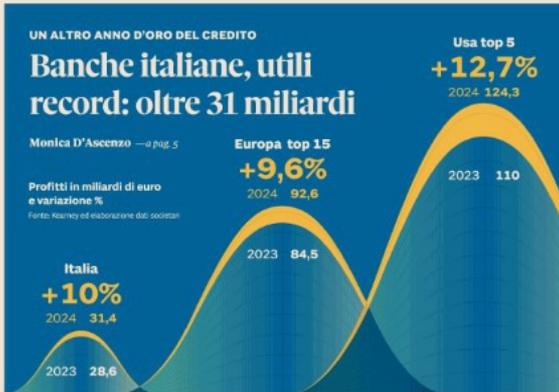
Si attenua l'ottimismo sulle borse nei prossimi mesi. Lo rivela il sondaggio di febbraio condotto da Assiom Forex in collaborazione con il Sole 24 Ore Radiocor in vista del Congresso che si svolge a Torino domani. Rispetto a un mese fa, scende dall'87% all'83% chi vede mercati stabili in rialzo, sale al 62% dal 57% la quota di chi non prevede altri guadagni. **Chiara Di Michele** — a pag. 35

PARIGI, VERSO IL FESTIVAL DI TRENTO

Bellezza e innovazione, la forza del made in Italy



— Servizi a pag. 10

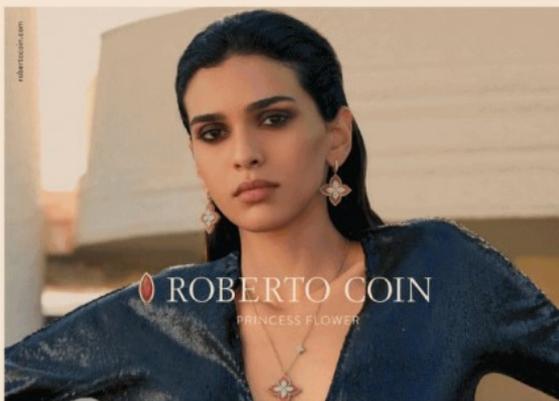


Poste e Cdp, scambio quote in Tim e Nexi

I Cda nel weekend

Si terranno nel fine settimana i Cda di Poste e Cassa depositi e prestiti per lo scambio di quote tra le due società nel capitale di Tim e Nexi. La società guidata da Matteo Del Fante acquisterebbe la partecipazione del 9,8% nel gruppo di tic in mano a

Cdp, e in cambio venderebbe il suo 3,78% di Nexi alla Cassa, più un conguaglio in denaro. La quota di Cdp in Nexi passerebbe dall'attuale 14,46% al 18,24%, aumentando così il peso sulla piattaforma dei pagamenti. **Laura Serafini** — a pag. 34





ANCORA RECORD DI ASCOLTI
Conti e il solito caso sul televoto
E stasera spazio ai duetti

CON LORO VICTORIA DEI MĂNESKIN
All'Ariston tutti pazzi
per i mitici Duran Duran

Antini, Bertoli, Finamore, Guadalaxara, Perrini, Righetti e Turrisi da pagina 22 a 25



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santi Cirillo, monaco, e Metodij, vescovo Venerdì 14 febbraio 2025 DIRETTO DA TOMMASO CERNO Anno LXXCI - Numero 44 - € 1,20* ISSN 0391-6990 www.iltempo.it



La sinistra e la riforma dell'ingiustizia

DI TOMMASO CERNO

Sotto le urla e i berci della sinistra contro il fantasma di Mussolini deve esserci qualcuno che susurra. Perché, a giudicare dalle cronache, Pd e Avs la loro riforma della giustizia, o meglio sarebbe dire dell'ingiustizia, devono averla fatta di nascosto senza che gli italiani se ne accorgessero. Da quale Costituzione, infatti, o da quale codice di procedura penale fra quelli in vigore può venire l'idea di contestare la reintroduzione dell'immunità parlamentare a Roma, per non far saltare il progettato golpe giudiziario contro il governo, ma al tempo stesso di utilizzare quella europea non solo per salvare Ilaria Salis dai guai ma per costruire il personaggio politico e la campagna elettorale nel Paese dove le toghe fanno politica. Al tempo stesso però il sistema giudiziario criminale sarebbe quello dell'Ungheria, perché la invece fare politica è sbagliato e perché di fronte a Orban ogni militante della sinistra è automaticamente un innocente perseguitato. Nella riforma dell'ingiustizia c'è poi il comma Lucano, l'unico italiano condannato a un anno e mezzo ma dipinto dalla sinistra come un assolto, che deve festeggiare perché in fondo il falso non è un reato.

IL CONTE MAX

Su con la vita c'è il museo della risata

allo pagine 24 e 25

L'europarlamentare Avs in Italia occupa case e grida alla rivolta

All'Ue frigna e cambia versione per tenersi l'immunità

SALIS

PIANGENTE

IL CONFLITTO DI GAZA

Rambini palestinesi ospitati in Italia
Tajani: «Noi sempre vicini a chi soffre»

DI ROBERTO ARDITI

Ilaria e quel modello che serve solo a perdere le elezioni

a pagina 3

DI CHRISTIAN CAMPIGLI

Compagni garantisti con Lucano e Ilaria Giustizialisti con gli altri

a pagina 3

Russo a pagina 5

Il Tempo di Osho

Trump incontrerà Putin a Riad Zelensky si lagna: poteva dirmelo

"Donald scusa, poi me li giri gli accordi di pace? Giusto pe curiosità"

Russo a pagina 10

ACCORDO IN PARLAMENTO

Consulta, torna il plenum Ecco i giudici supremi Meloni: «Soddisfatta»

Adelai a pagina 7

DI LUCIO MARTINO

Se la crisi Nato coinvolge il Regno Unito

a pagina 10

DI ANNALISA CHIRICO

Cala il velo sull'Europa che non c'è

a pagina 11

DI GIULIO TERZI DI SANT'AGATA

Sfida globale verso un'Ai responsabile

a pagina 15

TERRORRE IN GERMANIA

Rifugiato afgano si lancia con l'auto contro la folla

Era passato in Italia

Torna il terrorismo sulle strade della Germania. A Monaco di Baviera un'auto guidata da un rifugiato afgano si è lanciata contro la folla. Trenta i feriti. L'uomo era passato anche in Italia.

Sorrentino a pagina 4

INTERVISTA A SBAI (LEGA)

«Pericolo dietro l'angolo Non cediamo a chi vuole imporre modelli culturali»

De Leo a pagina 5

IL CASO

L'«attacco» a La Russa smentito dai pm

Cavallaro a pagina 3

EUROPA LEAGUE

Porto-Roma finisce 1-1 Furia Ranieri sull'arbitro Si decide all'Olimpico

Biafara e Pes alle pagine 26 e 27

CASO DOPING

La Wada minaccia Sinner «Da uno a due anni di stop»

Schilo a pagina 29

MONDIALI DI SCI

Stratosferica Brignone dopo l'argento è oro nel Gigante Goggia cade di nuovo

Lo Russo a pagina 28

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

MADONNINA DI TREVIGNANO

Il sangue sacro in realtà è della veggente

Sereni a pagina 20

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vornano snc
+39 085 80 48 022

#IRRESISTIBILMENTESAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Per l'Ucraina si sta mettendo male: trattano solo Trump e Putin. Tagliati fuori Zelensky e la Ue
Paolo Rossetti a pag. 6

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

MILLEPROROGHE

La polizia locale potrà usare il taser non solo nelle grandi città ma anche nei comuni più piccoli. Ma serve il regolamento d'uso
Ceciano a pag. 34

Assemblee online prorogate

Anche per tutto l'anno 2025, le società di capitali e gli enti associativi potranno usare sistemi di videoconferenza, anche se tale possibilità non è prevista nei relativi statuti

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 35

Anche per tutto l'anno 2025, le società di capitali o gli enti associativi potranno tenere le proprie assemblee attraverso il sistema della videoconferenza anche qualora tale possibilità non fosse espressamente prevista nei relativi statuti. E quanto prevedono gli emendamenti varati in Commissione affari costituzionali del Senato al di Milieproroghe, su cui l'aula ha poi votato la fiducia.

De Angelis e Feriuzzi a pag. 31

La Cisl è l'opposto della Cgil: rifugge dalle ideologie e non è al servizio dei partiti



Il dibattito attorno al ruolo del sindacato nella società contemporanea è nuovamente decollato e questo non può essere un elemento di grande rilevanza ai fini del rafforzamento stesso della qualità della nostra democrazia. A cominciare dalla prospettiva e dal futuro dello storico sindacato bianco, cioè la Cisl. E questo proprio nei giorni in cui la Cisl cambia guida al suo vertice. Per ragioni statutarie Luigi Sbarra lascia la segreteria e subentra Daniela Fumarella. Ma la Cisl, e questo è l'aspetto qualificante, non cambia la sua storica vocazione culturale, sociale e di valori. La Cisl è l'opposto della Cgil: rifugge dalle ideologie e non è al servizio dei partiti.

Merlo a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Era l'Europa dei primi della classe, che dettava regole precise su tutto, dalla transizione green alle misure dei ceti, dalla privacy ai bilanci degli Stati. Insegnava al mondo intero le regole della democrazia pur avendo strutture decisionali per niente democratiche. Si compiaciava di essere un'avanguardia in materia di pacifismo, uguaglianza, libertà individuali. Era sicura di avere nel suo dna una crescita economica illimitata. Brucemente, l'Europa si è svegliata e ha trovato un mondo dove contano solo i rapporti di forza, che non sa che farne della sua norme di diritto internazionale, che la considera politicamente insignificante e militarmente inetta. Si è scoperta economicamente e demograficamente in declino. E soprattutto di non essere più un punto di riferimento etico, civile, spirituale, ma di essere ignorata e irrisa in mezzo mondo. Si sentiva una gran signora, si ritrova donna di servizio.

INTESA CON ESERCENTI

Giubileo, in arrivo i buoni pasto per i pellegrini

Ferroni a pag. 16

FEDERICA, GIGANTE.

Noi di Banca Generali, da oltre 15 anni, sosteniamo la determinazione e il talento di Federica Brigonno, che ai Mondiali di Saalbach ha conquistato il primo titolo italiano nella Coppa del Mondo. Una volta che ha ottenuto questo traguardo, il mondo di specialità tra medaglie olimpiche o, con la recente vittoria, cinque medaglie mondiali. Federica, congratulazioni per questi nuovi traguardi!

Per saperne di più: www.bancagenerali.com

Seguici su

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per conoscere le condizioni e i rischi dei servizi e prodotti offerti da Banca Generali è necessario leggere attentamente tutta la relativa documentazione promozionale e contrattuale, disponibile presso le Filiali e gli Uffici del Consulente Finanziario della banca.

* Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più



LA NAZIONE

QWEEKEND
L'INTERVISTA
KARIN
PROIA

VENERDÌ 14 febbraio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

La tragedia in una struttura della provincia di Firenze

Rsa, i morti sono tre Malori per 114 anziani

Mecarozzi e Scarcella pagina 12



ristora
INSTANT DRINKS

In arrivo decreto contro il caro bollette

Giorgetti: agire sull'aumento dei prezzi. Il nodo del passaggio al mercato libero. Le possibili misure: crediti di imposta e bonus elettricità **Marin, Marmo e Troise** alle p. 6, 7 e 19
Intervista a Conte (M5s): Meloni non governa l'economia, famiglie e imprese a rischio. Raffica di nuovi dazi Usa sulle merci Ue

Scontro sui negoziati per Kiev

Europa e Nato alzano la voce ma Putin li gela: «Vedrò Trump»



G. Rossi e De Robertis alle pagine 2 e 3

Intervista alla leader di Più Europa

Bonino plaude alla Toscana «Rivoluzione sul fine vita»

Baldi a pagina 8

SECONDO ATTACCO IN DUE MESI IN GERMANIA E A 10 GIORNI DAL VOTO VENTOTTO FERITI, ARRESTATO UN AFGHANO: ERA PASSATO DALL'ITALIA



L'auto che ieri mattina si è scagliata sulla folla a Monaco di Baviera

Auto sulla folla a Monaco: «Attentato»

Ancora un'auto sulla folla e un richiedente asilo che tenta di uccidere in Germania, alla vigilia del vertice con Zelensky e Vance e a 9 giorni dal voto. Una Mini si è scagliata su una manifestazione

sindacale a Monaco di Baviera, lasciando una scia di 28 feriti, anche bimbi (uno è in pericolo di vita). Arrestato il 24enne afgano alla guida. Era stato identificato in Calabria. La polizia segue la pi-

sta dell'attentato. Il 22 gennaio l'attacco col coltello a Aschaffenburg, ma soprattutto il 20 dicembre un'auto provocò la tragedia al mercato natalizio a Magdeburg

Panettiere a pagina 4

DALLE CITTÀ

Allarme nell'Arcipelago

Elba sott'acqua Il maltempo devasta l'isola Frane e paura

Pizzera a pagina 15

Fucecchio

Istituto Checchi E' boom di iscrizioni

Servizio in Cronaca

Castelfiorentino

Sicurezza Aumenta l'organico dei carabinieri

Servizio in Cronaca



Dipinto scoperto a Vinci

Dietro al camino un nuovo Leonardo

Cavini a pagina 25



Sanremo: Conti e il caso Fedez

E al terzo giorno arrivò la polemica

Degli Antoni a pagina 23



Trionfa nel Gigante in Austria

Mondiali di sci Brignone è d'oro

Tassi e Leo Turrini nel QS

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo

La nostra carta previsione da ANSA/ARCA/ARCA
+ da Emmev gestita in esclusiva esclusiva
PEFC

Venerdì 14 febbraio 2025



Oggi con il Venerdì

Anno 50 N° 26 - In Italia € 2,70

ECONOMIA

Dazi, il pugno di Trump

Il presidente annuncia imposte reciproche da aprile: oltre all'acciaio anche farmaci e automobili "Europa brutale nelle relazioni commerciali". E avvisa gli americani: "I prezzi potrebbero salire"

Oggi il primo vertice tra rappresentanti di Usa, Russia e Ucraina

Ora l'Unione batta un colpo

di Timothy Garton Ash

L'appeasement di Trump nei confronti di Putin fa sembrare Chamberlain un realista coraggioso. Almeno Chamberlain stava cercando di impedire lo scoppio di una grande guerra europea, Trump invece sta agendo nel bel mezzo di una guerra.

● a pagina 25

«L'Unione europea è brutale sul piano commerciale». Il presidente americano Donald Trump apre un nuovo capitolo della sua guerra dei dazi, quello delle «tariffe reciproche» che colpiranno tutti i Paesi che tassano i beni Usa. E avverte che «non ci saranno esenzioni». La misura rischia di infliggere un colpo all'Europa, già esclusa dalle trattative per Kiev. Oggi alla conferenza di Monaco il primo incontro tra rappresentanti di Stati Uniti, Russia e Ucraina.

di Amato, Brera, Castelletti
Ciriaco, Ginori, Mastroiulli
e Tito ● da pagina 2 a pagina 7



Monaco

Auto sulla folla grave un bimbo L'attentatore sbarcato in Italia

di Tonia Mastrobuoni
● a pagina 8

La serie

A Jalta la spartizione e il futuro della Germania

di Ezio Mauro



Za druzhbu", "All'amicizia!". Il secondo giorno della Conferenza, lunedì, si cominciò a brindare molto presto, fin dal mattino. Non era ancora mezzogiorno, infatti, ed era appena incominciata la riunione dei ministri degli Esteri, ospiti tutti di Villa Kurtis, la residenza sovietica, quando l'ambasciatore Harriman portò al tavolo la notizia appena arrivata della presa di Manila, con l'annuncio del generale MacArthur della fine dell'occupazione giapponese durata più di tre anni. Un'altra forza nemica cadeva, il domino continuava. Molotov propose immediatamente di celebrare la vittoria alleata, e Anthony Eden si associò al brindisi per una conquista che apriva le porte alla riconquista dell'arcipelago filippino. Ma non c'era tempo per troppe felicitazioni. Alle quattro del pomeriggio era convocata la sessione plenaria della Conferenza a palazzo Livadia, e il problema gigantesco della Germania occupava tutto l'ordine del giorno del secondo incontro fra i Tre Grandi.

● continua alle pagine 26 e 27

L'intervista

Zaia: legge sul fine vita la destra non ha più alibi

Il caso

Intossicati dal cibo tre morti nella Rsa a Firenze

di Andrea Vivaldi
● a pagina 16

«Sul fine vita serve una legge nazionale». Il presidente del Veneto Luca Zaia, nell'intervista a Repubblica, interviene sul suicidio medicalmente assistito dopo l'approvazione della norma regionale da parte della Toscana. «Non possiamo nascondere la testa sotto la sabbia e fare finta che il fine vita non ci sia». E a chi è contrario dice: «Sui temi etici non deve prevalere la casacca politica».

di Conetto Vecchio
● a pagina 15

Mondiali di sci



Con la medaglia Federica Brignone trionfa a Saalbach, in Austria

Brignone la tigre delle nevi si prende l'oro in gigante

di Emanuela Audisio

Fate come lei. Come Federica. Non considerate le curve della vita come impicci e le porte come ostacoli. Lavorate sulle inclinazioni, imparate a piegarvi con leggerezza, anche a sinistra.

● nello sport con un servizio di Chiusano

Sanremo

Criticchi e il festival da parrocchia

dalla nostra inviata
Annalisa Cuzzocrea

SANREMO

Alla fine del concerto tenuto nella cattedrale di San Siro, un po' Forza venite gente, un po' predicatore di bianco vestito, Simone Criticchi recita ad alta voce il Padre nostro.

● a pagina 31

servizi di Dipollina, Fumarola e Macor ● alle pagine 28 e 29

CITRUS
Evole italiane

È San Valentino...
limoniamo?

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Corrado Augias
€ 11,60

NZ



L'UNIVERSITÀ DI VERCELLI
 "Io, in cattedra dopo Barbero all'inizio temevo i suoi studenti"
 FEDERICO GENTA - PAGINA 21

L'INCENDIO DI CUNEO
 Il grande cuore di Diallo e Korke
 "Noi nel fuoco per salvare i vicini"
 DEVIS ROSSO - PAGINA 23

IL RACCONTO
 Ferrero, langhetto come me una storia da insegnare a scuola
 BRUNO CERETTO - PAGINA 26



LA STAMPA

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.44 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

UE SCETTICA. KALLAS: LA TREGUA SUBITO È UN AFFARE SPORCO. MOSCA: SE VOLETE UN RUOLO PARLATE CON WASHINGTON

“Ucraina, via alla trattativa”

Trump: oggi in Germania colloqui tra Usa, Russia e Kiev. I dubbi di Zelensky: non mi fido di Putin

IL COMMENTO
Perché questa Nato ora è davvero finita
 STEFANO STEFANINI

C'era una volta la Nato. E forse domani ci sarà ancora. Ma sarà una Nato diversa, mentalmente diversa, quando anche una bacchetta magica sui bilanci portasse tutti gli alleati a spendere in difesa il 5% del Pil, come Donald Trump gli ha fatto chiedere dal neo Segretario alla Difesa Pete Hegseth. - PAGINA 9

L'ANALISI
I valori di Bruxelles e il bivio della Storia
 FRANCESCA SPORZA



Stordita. È questa la parola più ricorrente con cui, in diverse lingue, è stata definita l'Unione Europea dopo lo scambio tra Donald Trump e Vladimir Putin sui negoziati di pace in Ucraina. - PAGINA 7

LE IDEE
Ma i valori non bastano per contrastare Donald
 GABRIELE SEGRE

Siamo rimasti talmente spazziati dalla rapidità con cui Trump sta smantellando il Diritto Internazionale da ignorare del tutto l'altra faccia della questione: l'impotenza di chi vorrebbe preservarne i fondamenti. - PAGINA 27



Dazi, la stangata globale

La Casa Bianca: il via il 2 aprile, considereremo l'Iva. Energia, piano di Giorgetti per frenare le bollette

ALBERTO SIMONI

Donald Trump annuncia dazi reciproci contro ogni singolo Paese con cui gli Usa hanno un deficit commerciale e rilancia la manifattura americana a vantaggio di «lavoratori, consumatori e imprenditori». - PAGINA 14

D'Alema: "Penoso che la Ue rincorra"
 Fabio Martini

IL CASO GIUSTIZIA
Almasri, le carte dell'Aja che smentiscono Nordio
 IRENE FAMA

Questioni grammaticali. Refusi. Secondo il ministro della Giustizia Carlo Nordio, hanno reso «nullo» il mandato d'arresto della Corte penale internazionale a carico del generale libico Almasri. - PAGINA 16

CULTURA & POTERE
Rizzoli: "Io alla Scala? Ci vado per tradizione"
 FRANCESCO MOSCATELLI

«Un'intervista sulla Scala? A me? Ma no, ci sono altri più importanti. Melania Rizzoli, neo consigliere di amministrazione di uno dei sancta sanctorum della cultura italiana, all'inizio si schermisce. - PAGINA 19

MONDIALI DI SCI
Gigante Brignone oro ai Mondiali "Sono la Leonessa del Circo bianco"
 DANIELA COTTO



L'oro mondiale in gigante dopo una notte difficile. «Ho dormito malissimo. Ma non ho patito la pressione e mi sono goduta la giornata». E che giornata. Federica Brignone, l'antidiva, è stanca - ha le occhiaie per la fatica - e felice. Tocca la vetta più alta della carriera. - PAGINE 34 E 38

IL FESTIVAL DI SANREMO
Maledetti cuoricini sotto l'amore niente
 SIMONETTA SCIANDIVASCI



Sotto l'amore niente. Oppure psicofarmaci, vendetta, detox. Banditi migranti, guerra, pace, cultura e società, in ottemperanza alla regola di Mara Venier. LOEWENTHAL - PAGINA 28 SERVIZI - PAGINE 30-33

LA STORIA
Tacconi, dalla serie A alla casa popolare
 NICOLA BALICE

L'uomo che parò la luna abita in una casa popolare, immerso in una modestia che non graffia la dignità ma sparge, è inevitabile, polvere di stelle. - PAGINA 23

F.lli Frattoni
 RUBINETTERIA
 Serie NARCISO S
 frattini.it



BUONGIORNO

Il mondo è strano: gli africani vengono in Italia alla ricerca di un futuro migliore e, alla ricerca di un futuro migliore, i pensionati italiani vanno in Africa. Da qualche giorno, le cronache insistono sui nostri anziani volati a migliaia in Tunisia (noialtri si sbarca un po' più comodamente degli africani a Lampedusa) per una ricca vecchiaia. Il clima è ottimo, il mare meraviglioso, il costo della vita irrisorio, la tassazione al cinque per cento contro la media del trenta da noi. Fra bassi prezzi e basse aliquote, l'assegno è quasi raddoppiato. L'emigrazione è cominciata almeno una decina di anni fa, e infatti oggi ad Hammamet, la città dell'esilio di Bettino Craxi, vivono circa seimila italiani. Altra grande differenza fra i migranti diretti laggiù e quelli diretti quassù è che, mentre noi consideriamo i migranti economici in arrivo da noi dei privilegiati un po' capricciosi, che non s'accontentano di quello che hanno, in Tunisia considerano i migranti economici in arrivo da loro una benedizione del cielo, poiché lasciano un bel gruzzolo in affitti e abbigliamento e alimentari, oltre alla quota destinata all'erario. Non pochi sono i pensionati della pubblica amministrazione che, come tutti, raccontano la felice fuga dalle draculesche tasse italiane. E questo a me pare il magnifico nel magnifico, poiché è con le draculesche tasse italiane che gli si è pagato lo stipendio per tutta la vita. E, senza le draculesche tasse italiane, magari qualcuno di loro sarebbe rimasto senza lavoro, senza stipendio e ora senza pensione esentasse. È così che gli italiani si credono buoni mentre credono cattiva l'Italia.

Magna magna **MATTIA FELTRI**

CAFFÈ COSTADORO
 TORINO 1950
 SOLO NEI MIGLIORI BAR




ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Scommesse, la Serie A fa causa all'americana Stats Perform

Caroselli a pagina 10

Sulle rive della Loira la prima centrale della Newcleo di Buono

Capponi a pagina 12

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Ricavi Moncler oltre le stime a quota 3 mld e cedola più alta

Amnault (Lvmh) investe altri 108,8 milioni nella controllante Double R

Camurati e Giacobino in MF Fashion

Anno XXXVI n. 032
Venerdì 14 Febbraio 2025
€2,00 *Classedificatori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 121 € 7,90 (€ 2,26 + € 5,64) - Con MF Magazine for Living n. 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crispitalia n. 11,39 (€ 2,00 + € 9,39) - Con Fiat Italian Multimediale n. 65,53 (€ 2,00 + € 63,53) - Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894, DCR Milano - LA 1 - C.N.P. 4,00 Franco € 3,00

FTSE MIB +1,00% 37.908 **DOW JONES +0,26% 44.483**** **NASDAQ +0,73% 19.794**** **DAX +2,09% 22.612** **SPREAD 107 (-2)** **€/S 1,039**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

MAXI-RIASSETTO IN VISTA NELL'AZIONARIATO DEL GRUPPO DI TLC

Rivoluzione Telecom

Nel weekend probabile cda di Poste e Cdp per procedere a uno scambio di quote che consentirebbe alle due società di entrare rispettivamente in Tim e in Nexi

EURONEXT (BORSA SPA) LAVORA AL LANCIO DEI PRIMI MINI-FUTURES SUI BTP

Dal Maso e Mapelli alle pagine 3 e 7



TEDESCHI IN DIFESA

Commerz, esuberanti e più dividendi per ostacolare il blitz di Unicredit

Cerona a pagina 2

POLO DELL'INGEGNERIA

Mare-La Sia: arrivano le opa anche sui titoli del listino Egm

Dal Maso a pagina 7

IL NODO DELLA NAVE GNL

Giani (Toscana): sul rigassificatore di Piombino torni in campo il governo

Zeppo a pagina 9




LA TUA ENERGIA SI ACCENDE DI UN COLORE NUOVO

Cambiamo colore, ma la nostra energia resta la stessa e al centro ci sei sempre tu. Ogni giorno lavoriamo per offrirti soluzioni semplici, accessibili e su misura, perché crediamo che l'innovazione abbia senso solo se migliora la tua vita. Il nuovo colore di Acea Energia è il simbolo di un impegno che si rinnova, per continuare ad essere vicini a te.

www.acea.it

energia
LUCI | GAS | MOBILITY

MERCATO LIBERO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Scommesse, la Serie A fa causa all'americana Stats Perform

Caroselli a pagina 10

Sulle rive della Loira la prima centrale della Newcleo di Buono

Capponi a pagina 12

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Ricavi Moncler oltre le stime a quota 3 mld e cedola più alta

Amnault (Lvmh) investe altri 108,8 milioni nella controllante Double R

Camurati e Giacobino in MF Fashion

Anno XXXVI n. 032
Venerdì 14 Febbraio 2025
€2,00 *Classedificatori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion: 121 € 7,30 (€ 2,26 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crispitalia: € 11,30 (€ 2,00 + € 9,30) - Con Fiat Italian Multimedia America: € 9,50 (€ 2,00 + € 7,50) - Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4094/DCR Milano - LA 1 - CO 7 - 4.000 Francia € 3,00

FTSE MIB +1,00% 37.908 **DOW JONES +0,26% 44.483**** **NASDAQ +0,73% 19.794**** **DAX +2,09% 22.612** **SPREAD 107 (-2)** **€/S 1,039**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

MAXI-RIASSETTO IN VISTA NELL'AZIONARIATO DEL GRUPPO DI TLC

Rivoluzione Telecom

Nel weekend probabile cda di Poste e Cdp per procedere a uno scambio di quote che consentirebbe alle due società di entrare rispettivamente in Tim e in Nexi

EURONEXT (BORSA SPA) LAVORA AL LANCIO DEI PRIMI MINI-FUTURES SUI BTP

Dal Maso e Mapelli alle pagine 3 e 7



TEDESCHI IN DIFESA

Commerz, esuberanti e più dividendi per ostacolare il blitz di Unicredit

Cerona a pagina 2

POLO DELL'INGEGNERIA

Mare-La Sia: arrivano le opa anche sui titoli del listino Egm

Dal Maso a pagina 7

IL NODO DELLA NAVE GNL

Giani (Toscana): sul rigassificatore di Piombino torni in campo il governo

Zeppo a pagina 9




LA TUA ENERGIA SI ACCENDE DI UN COLORE NUOVO

Cambiamo colore, ma la nostra energia resta la stessa e al centro ci sei sempre tu. Ogni giorno lavoriamo per offrirti soluzioni semplici, accessibili e su misura, perché crediamo che l'innovazione abbia senso solo se migliora la tua vita. Il nuovo colore di Acea Energia è il simbolo di un impegno che si rinnova, per continuare ad essere vicini a te.

www.acea.it

energia
LUCI | GAS | MOBILITY

MERCATO LIBERO

Shipping Italy

Trieste

Primi scali italiani in Adriatico per le nuove navi dual fuel di Cma Cgm

Hanno completato il primo viaggio in Italia le nuovissime navi portacontainer impiegate dalla compagnia di navigazione francese Cma Cgm nel nuovo feeder adriatico Bora Med inaugurato poche settimane fa. Si tratta di Cma Cgm Altamira e Cma Cgm Salamanque, unità costruite nel 2024, lunghe 204,29 metri e larghe 29,6 metri, con design pensato per prestazioni idrodinamiche e aerodinamiche, caratterizzato da prua dritta quasi invertita con un bulbo di prua integrato, per ridurre il consumo di carburante del 15% per viaggio. Alimentate da motori Man Lng dual-fuel da 12 MW, le imbarcazioni possono anche essere alimentate a biogas (-67% eq. di CO₂) prodotto da rifiuti organici e sono convertibili in e-metano (-85% eq. di CO₂) prodotto da idrogeno decarbonizzato. Sono inoltre dotate di un alternatore accoppiato al motore di propulsione principale, che fornirà l'energia necessaria ad alimentare gli impianti elettrici di bordo una volta in mare. "La nave è stata ispezionata per la prima volta da una Guardia Costiera del Mediterraneo, quella dei militari del nucleo specialista di "sicurezza della navigazione" appartenenti alla Capitaneria di Ancona, essendo di nuova costruzione e consegnata dai cantieri della Corea del Sud alla fine del 2024, per approdare ora nel Mare Nostrum dopo un passaggio da Malta e poi da Algeiras (Spagna). Battendo bandiera maltese, spettava quindi a uno degli altri due paesi terzi del Mediterraneo visitare la nave per la verifica di conformità alle regole internazionali marittime, ed è toccato all'Italia con Ancona essere primo porto per l'occasione di scalo nazionale" ha segnalato la Capitaneria di porto marchigiana in occasione del primo scalo di Cma Cgm Altamira. La nota si concludeva spiegando che "la nave ora è spinta da gasolio marino (il serbatoio di gas liquido, in zona poppiera, è vuoto); rispetta lo 0,1% di contenuti di zolfo con il gasolio usato, in linea con l'accordo volontario vigente ad Ancona dal primo novembre 2024: dal primo maggio 2025 diverrà obbligatorio per ogni nave che attraverserà il Mediterraneo. Le navi alimentate a gas liquefatto, come Altamira, rispettano il massimo delle regole ambientali vigenti ed è auspicabile che, nelle prossime e regolari chiamate ad Ancona schedulate, Altamira possa talvolta giungere nell'area impiegando la propulsione Lng, combustibile di larga scala oggi meno impattante anche se fossile, se essa avrà l'opportunità di avvalersene in un'infrastruttura di rifornimento attrezzate allo scopo lungo i tragitti percorsi". Dopo Ancona la rotazione la rotazione è proseguito con toccate a Ravenna, Venezia e **Trieste**, nonché a Taranto nel viaggio di 'ritorno'.



Navi Altamira e Salamanque, oltre alla propulsione doppia, sono caratterizzate da altri accorgimenti innovativi per il risparmio di carburante di REDAZIONE SHIPPING ITALY Hanno completato il primo viaggio in Italia le nuovissime navi portacontainer impiegate dalla compagnia di navigazione francese Cma Cgm nel nuovo feeder adriatico Bora Med inaugurato poche settimane fa. Si tratta di Cma Cgm Altamira e Cma Cgm Salamanque, unità costruite nel 2024, lunghe 204,29 metri e larghe 29,6 metri, con design pensato per prestazioni idrodinamiche e aerodinamiche, caratterizzato da prua dritta quasi invertita con un bulbo di prua integrato, per ridurre il consumo di carburante del 15% per viaggio. Alimentate da motori Man Lng dual-fuel da 12 MW, le imbarcazioni possono anche essere alimentate a biogas (-67% eq. di CO₂) prodotto da rifiuti organici e sono convertibili in e-metano (-85% eq. di CO₂) prodotto da idrogeno decarbonizzato. Sono inoltre dotate di un alternatore accoppiato al motore di propulsione principale, che fornirà l'energia necessaria ad alimentare gli impianti elettrici di bordo una volta in mare. "La nave è stata ispezionata per la prima volta da una Guardia Costiera del Mediterraneo, quella dei militari del nucleo specialista di "sicurezza della navigazione" appartenenti alla Capitaneria di Ancona, essendo di nuova costruzione e consegnata dai cantieri della Corea del Sud alla fine del 2024, per approdare ora nel Mare Nostrum dopo un passaggio da Malta e poi da Algeiras (Spagna). Battendo bandiera maltese, spettava quindi a uno degli altri due paesi terzi del Mediterraneo visitare la nave per la verifica di conformità alle regole internazionali marittime, ed è toccato all'Italia con Ancona essere primo porto per l'occasione di scalo nazionale" ha segnalato la Capitaneria di porto marchigiana in occasione del primo scalo di Cma Cgm Altamira. La nota si concludeva spiegando che "la nave ora è spinta da gasolio marino (il serbatoio di gas liquido, in zona poppiera, è vuoto); rispetta lo 0,1% di

Il Nautilus

Venezia

I PORTI VENETI A ROMA PER "SBLOCCARE IL FUTURO"

Venezia - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** veneta (Porti di Venezia e Chioggia) e la Venezia Port Community organizzano giovedì 27 febbraio alle ore 17:00 a La Lanterna Rome in via Tomacelli 157 a Roma l'evento-dibattito "Sblichiamo il futuro". Partendo dal presupposto che la portualità è una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia, obiettivo primario dell'incontro sarà approfondire e condividere i progetti e gli investimenti avviati che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte. Tra i temi sul tavolo anche il nuovo modello di crocieristica, tagliato su misura per Venezia e sulla sua Laguna, e tutti i progetti innovativi a supporto del traffico commerciale e industriale, volti a massimizzare l'offerta **portuale** logistica industriale ed energetica del **Sistema Portuale** veneto - hub strategico a livello europeo - minimizzandone al contempo gli impatti ambientali. L'evento sarà aperto dalla relazione di **Fulvio Lino Di Blasio**, Presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario straordinario di Governo per le Crociere a Venezia e per il terminal Container Montesyndial. Seguirà un dibattito che vedrà protagonisti i rappresentanti delle istituzioni e dell'impresa che giocano un ruolo di rilievo nello sviluppo del **Sistema Portuale** veneto: Elisa De Berti, Vice Presidente Regione del Veneto e Assessore agli Affari legali Lavori pubblici Infrastrutture e Trasporti; Roberto Rossetto, Presidente dell'**Autorità** per la Laguna di Venezia; Leopoldo Destro, Delegato del Presidente di Confindustria a Trasporti, Logistica e Industria del Turismo e della Cultura; Davide Calderan, Presidente Venezia Port Community. Le conclusioni saranno affidate a Vannia Gava, Vice Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e a Edoardo Rixi, Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. La moderazione dell'evento sarà a cura del giornalista Roberto Arditti.



Informatore Navale

Venezia

I Porti Veneti a Roma per "sbloccare il futuro" - Conversazione aperta sulle prospettive di rilancio del sistema portuale veneto

L'AdSP veneta e la Venezia Port Community organizzano giovedì 27 febbraio a Roma l'evento-dibattito "Sblocchiamo il futuro". Essendo la portualità una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia, l'obiettivo primario dell'incontro sarà approfondire e condividere i progetti e gli investimenti che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte. Tra i temi sul tavolo anche il nuovo modello di crocieristica, tagliato su misura per Venezia e sulla sua Laguna, e tutti i progetti innovativi a supporto del traffico commerciale e industriale, volti a massimizzare l'offerta portuale logistica industriale ed energetica del Sistema Portuale veneto - hub strategico a livello europeo - minimizzandone al contempo gli impatti ambientali. L'evento sarà aperto dalla relazione di Fulvio Lino Di Blasio, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario straordinario di Governo per le Crociere a Venezia e per il terminal Container Montesyndial. Seguirà un dibattito che vedrà protagonisti i rappresentanti delle istituzioni e dell'impresa che giocano un ruolo di rilievo nello sviluppo del Sistema Portuale veneto: Elisa De Berti, Vice Presidente Regione del Veneto e Assessore agli Affari legali Lavori pubblici Infrastrutture e Trasporti; Roberto Rossetto, Presidente dell'Autorità per la Laguna di Venezia; Leopoldo Destro, Delegato del Presidente di Confindustria a Trasporti, Logistica e Industria del Turismo e della Cultura; Davide Calderan, Presidente Venezia Port Community. Le conclusioni saranno affidate a Vannia Gava, Vice Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e a Edoardo Rixi, Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. La moderazione dell'evento sarà a cura del giornalista Roberto Arditti.



Sblocchiamo il futuro. L'AdSp veneta porta l'evento a Roma

VENEZIA - L'Autorità di Sistema portuale veneta (porti di Venezia e Chioggia) e la Venezia Port Community organizzano giovedì 27 Febbraio alle 17:00 a La Lanterna Rome in via Tomacelli 157 a Roma l'evento-dibattito Sblocchiamo il futuro. Partendo dal presupposto che la portualità è una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia, obiettivo primario dell'incontro sarà approfondire e condividere i progetti e gli investimenti avviati che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte. Tra i temi sul tavolo anche il nuovo modello di crocieristica, tagliato su misura per Venezia e sulla sua Laguna, e tutti i progetti innovativi a supporto del traffico commerciale e industriale, volti a massimizzare l'offerta portuale logistica industriale ed energetica del Sistema Portuale veneto hub strategico a livello europeo minimizzandone al contempo gli impatti ambientali. L'evento sarà aperto dalla relazione di Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSp e Commissario straordinario di Governo per le Crociere a Venezia e per il terminal Container Montesyndial. Seguirà un dibattito che vedrà protagonisti i rappresentanti delle istituzioni e dell'impresa che giocano un ruolo di rilievo nello sviluppo del Sistema Portuale veneto: Elisa De Berti, vice presidente Regione del Veneto e Assessore agli Affari legali Lavori pubblici Infrastrutture e Trasporti Roberto Rossetto, presidente dell'Autorità per la Laguna di Venezia Leopoldo Destro, delegato del presidente di Confindustria a Trasporti, Logistica e Industria del Turismo e della Cultura Davide Calderan, presidente Venezia Port Community Vannia Gava, vice ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Edoardo Rixi, vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Messaggero Marittimo.it



"Sblocchiamo il futuro". L'AdSp veneta porta l'evento a Roma

VENEZIA - L'Autorità di Sistema portuale veneta (porti di Venezia e Chioggia) e la Venezia Port Community organizzano giovedì 27 Febbraio alle 17:00 a La Lanterna Rome in via Tomacelli 157 a Roma l'evento-dibattito "Sblocchiamo il futuro". Partendo dal presupposto che la portualità è una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per

Messaggero Marittimo.it - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Società editrice del giornale Messaggero Marittimo. Copyright © 2025 - Distribuzione Editoriale Messaggero s.p.a. - Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Venezia - (041) 479411 (numero verde 800 000000) - P.IVA 02080291211 - Capitale Sociale € 1.000.000,00 interamente versato

I porti veneti a Roma per "sbloccare il futuro"

Venezia - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** veneta (Porti di Venezia e Chioggia) e la Venezia Port Community organizzano giovedì 27 febbraio alle ore 17:00 a La Lanterna Rome in via Tomacelli 157 a Roma l'evento-dibattito "Sblocciamo il futuro". Partendo dal presupposto che la portualità è una grande risorsa per il Veneto, per il Nord Est e per l'Italia, obiettivo primario dell'incontro sarà approfondire e condividere i progetti e gli investimenti avviati che mirano a rafforzare le prospettive di sviluppo sostenibile per gli scali lagunari, ragionando anche sulle modalità più efficaci, sostenibili e tempestive per superare gli ostacoli all'orizzonte. Tra i temi sul tavolo anche il nuovo modello di crocieristica, tagliato su misura per Venezia e sulla sua Laguna, e tutti i progetti innovativi a supporto del traffico commerciale e industriale, volti a massimizzare l'offerta **portuale** logistica industriale ed energetica del **Sistema Portuale** veneto - hub strategico a livello europeo - minimizzandone al contempo gli impatti ambientali. L'evento sarà aperto dalla relazione di **Fulvio Lino Di Blasio** Presidente **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale e Commissario straordinario di Governo per le Crociere a Venezia e per il terminal Container Montesyndial. Seguirà un dibattito che vedrà protagonisti i rappresentanti delle istituzioni e dell'impresa che giocano un ruolo di rilievo nello sviluppo del **Sistema Portuale** veneto: Elisa De Berti, Vice Presidente Regione del Veneto e Assessore agli Affari legali Lavori pubblici Infrastrutture e Trasporti; Roberto Rossetto Presidente dell'**Autorità** per la Laguna di Venezia; Leopoldo Destro Delegato del Presidente di Confindustria a Trasporti, Logistica e Industria del Turismo e della Cultura; Davide Calderan Presidente Venezia Port Community. Le conclusioni saranno affidate a Vannia Gava Vice Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e a Edoardo Rixi Vice Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. La moderazione dell'evento sarà a cura del giornalista Roberto Arditti.



The Medi Telegraph

Savona, Vado

Maersk, pronto un nuovo sciopero: "Blocchiamo il terminal di Vado"

Questa volta, nel mirino c'è il terminal portuale di **Vado** Ligure gestito dallo stesso gruppo della compagnia marittima. Tra oggi e domani i lavoratori del capoluogo ligure si riuniranno in assemblea per decidere Genova - I sindacati sono pronti a un nuovo sciopero. Ma, questa volta, nel mirino c'è il terminal portuale di **Vado** Ligure gestito dalla compagnia Maersk. Dopo che il colosso danese dello shipping ha licenziato quattro dipendenti negli uffici genovesi, tra oggi e domani i lavoratori del capoluogo ligure si riuniranno nuovamente in assemblea per decidere quali azioni intraprendere e non è escluso che la protesta possa presto allargarsi anche alla provincia di Savona. «Se Maersk non torna velocemente sui propri passi - dice Mauro Scognamillo, segretario generale della Fit-Cisl Liguria - siamo pronti a bloccare le navi e il terminal portuale di **Vado** Ligure per dare un segnale ancora più forte. L'azienda deve capire che è necessario fare marcia indietro e riassumere immediatamente lavoratori che ha ingiustamente licenziato». Nelle scorse settimane l'azienda danese dello shipping ha deciso di spostare alcune lavorazioni alle Filippine e ha sostituito parte delle mansioni finora svolte dai lavoratori della sede genovese con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. I dipendenti degli uffici genovesi di Maersk hanno immediatamente proclamato una giornata di sciopero ma i vertici aziendali non hanno cambiato idea sulla decisione presa e neppure si sono presentati nei giorni scorsi all'incontro convocato a Palazzo Tursi dall'assessore comunale con delega al Lavoro, Mario Mascia. «Il nostro timore - aggiunge Rinaldo Romagnoli della Filt-Cgil genovese - è che l'azienda possa presto procedere con nuovi licenziamenti. Chiediamo che i colleghi che sono stati ingiustamente lasciati a casa vengano subito reintegrati. Se così non fosse siamo pronti a fare un altro sciopero, magari questa volta bloccando l'operatività del terminal di **Vado** Ligure invece che sotto gli uffici genovesi della compagnia». Il Comune di Genova, dopo l'incontro disertato dall'azienda, ha diramato una nota dicendo che i vertici di Maersk «non si sono presentati, né si sono collegati via web all'incontro fissato». Secondo quanto risulta al nostro giornale, la dirigenza danese di Maersk avrebbe però inviato una lettera a Tursi dicendo, in buona sostanza, di non voler tornare indietro rispetto alla decisione presa dai propri manager italiani. «Siamo tutti uniti e compatti - chiude Elena Partesana, funzionaria Uiltrasporti Liguria -. Il licenziamento dei lavoratori è illegittimo. Serve una risposta forte, se non ci sono novità positive potremmo scioperare di nuovo, questa volta bloccando il terminal di **Vado**».



02/13/2025 08:14

Matteo Dell'Antico

Questa volta, nel mirino c'è il terminal portuale di Vado Ligure gestito dallo stesso gruppo della compagnia marittima. Tra oggi e domani i lavoratori del capoluogo ligure si riuniranno in assemblea per decidere Genova - I sindacati sono pronti a un nuovo sciopero. Ma, questa volta, nel mirino c'è il terminal portuale di Vado Ligure gestito dalla compagnia Maersk. Dopo che il colosso danese dello shipping ha licenziato quattro dipendenti negli uffici genovesi, tra oggi e domani i lavoratori del capoluogo ligure si riuniranno nuovamente in assemblea per decidere quali azioni intraprendere e non è escluso che la protesta possa presto allargarsi anche alla provincia di Savona. «Se Maersk non torna velocemente sui propri passi - dice Mauro Scognamillo, segretario generale della Fit-Cisl Liguria - siamo pronti a bloccare le navi e il terminal portuale di Vado Ligure per dare un segnale ancora più forte. L'azienda deve capire che è necessario fare marcia indietro e riassumere immediatamente lavoratori che ha ingiustamente licenziato». Nelle scorse settimane l'azienda danese dello shipping ha deciso di spostare alcune lavorazioni alle Filippine e ha sostituito parte delle mansioni finora svolte dai lavoratori della sede genovese con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. I dipendenti degli uffici genovesi di Maersk hanno immediatamente proclamato una giornata di sciopero ma i vertici aziendali non hanno cambiato idea sulla decisione presa e neppure si sono presentati nei giorni scorsi all'incontro convocato a Palazzo Tursi dall'assessore comunale con delega al Lavoro, Mario Mascia. «Il nostro timore - aggiunge Rinaldo Romagnoli della Filt-Cgil genovese - è che l'azienda possa presto procedere con nuovi licenziamenti. Chiediamo che i colleghi che sono stati ingiustamente lasciati a casa vengano subito reintegrati. Se così non fosse siamo pronti a fare un altro sciopero, magari questa volta bloccando l'operatività del terminal di Vado Ligure invece che sotto gli uffici genovesi della compagnia». Il

The Medi Telegraph

Savona, Vado

Declassare le dogane liguri è un errore

Il sistema produttivo ligure si aspettava un rafforzamento, così la Liguria subisce anche l'isolamento immateriale Genova - Alla fine, non è neanche il caso di scomodare le statistiche e i numeri per spiegare che . Innanzitutto, perché la Liguria confina con uno stato estero, la Francia. Si dirà: con le regole comunitarie i controlli si sono notevolmente abbassati, ma allo stesso modo allora dovrebbe valere per le altre regioni confinanti con Stati esteri. Soprattutto, però, il motivo sta nella valenza e nel ruolo dei porti liguri nel sistema economico italiano e persino europeo. Dai porti di Genova, **Savona** e La Spezia passa quasi la metà della merce destinata all'esportazione oppure all'importazione. Il 50%. Per questa ragione, per anni - anche se poi il discorso è stato rallentato - si è parlato di rafforzare quella pratica virtuosa dello sdoganamento a mare delle merci in arrivo via nave sulle banchine liguri. Era l'uovo di Colombo: se la merce viene "controllata" mentre è ancora sulla nave, mediante protocolli precisi, il processo è velocizzato e non si creano ingorghi a terra. Tutto adesso sembra messo in discussione dalla semplice filosofia dell'operazione voluta dal ministero delle Finanze e dall'Agenzia delle Dogane.

La parola declina esattamente l'impostazione: declassamento. Il sistema produttivo ligure si sarebbe aspettato un fenomeno esattamente opposto: un rafforzamento, un potenziamento. Il ministero dei Trasporti per ora è rimasto spettatore, promettendo attenzione. Ma la macchina è già in moto, forse alimentata da chi ogni giorno insuffla nella popolazione i concetti dei controlli odiosi, di uno Stato che non deve ficcare il naso nel business degli italiani. La Liguria, così, rischia di finire ancor più isolata. Non basta la siccità infrastrutturale, non bastano le spallucce che Autostrade e Ferrovie fanno ogni giorno ai pendolari liguri e ai genovesi. Ora si affianca un isolamento anche immateriale, fatto di una Dogana più debole . Il tutto mentre chi dovrebbe decidere sembra non accorgersi del filotto che sta subendo la Liguria. Quello sì, isolazionista. Ma suo danno. Perché il tessuto regionale risulta indebolito e l'attrattività del territorio ne risente. Fatta questa premessa si potrebbero anche snocciolare i dati, ma è superfluo. Non eravamo sovranisti?



Governatore Bucci incontra comandante Porto Pellizzari

Consegna calendario pregio per 160^a anniversario Capitanerie Si è svolto questa mattina negli uffici regionali l'incontro tra il presidente della Regione Marco Bucci e il direttore marittimo della Liguria e comandante del Porto di Genova Pierro Pellizzari. Il comandante Pellizzari ha donato al presidente Bucci un calendario di particolare pregio per il 160esimo anniversario dell'istituzione del Corpo delle Capitanerie di Porto che cade proprio nel 2025. Dodici tavole a tiratura limitata che illustrano una serie di momenti per celebrare la storia marittima del Paese, strettamente intrecciata con la storia del Corpo delle Capitanerie. Opere d'arte realizzate da Leonardo Petrucci, che coniugano il lato artistico e quello più innovativo connesso all'Intelligenza artificiale, restituendoci il ritratto di un corpo legato alla tradizione ma con lo sguardo al futuro.



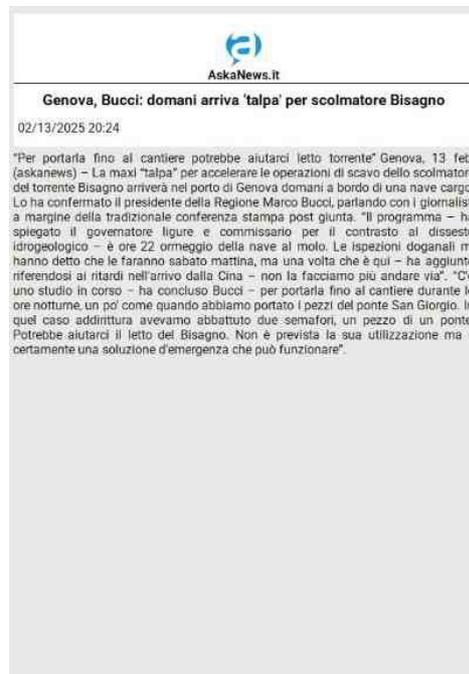
Liguria, Bucci incontra il comandante del porto di Genova

Pellizzari dona a governatore calendario pregio Capitanerie **Porto Genova**, 13 feb. (askanews) - Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ha incontrato questa mattina negli uffici regionali il direttore marittimo della Liguria e comandante del **porto** di **Genova** Piero Pellizzari. Il comandante Pellizzari ha donato a Bucci un calendario di particolare pregio per il 160esimo anniversario dell'istituzione del Corpo delle Capitanerie di **Porto** che cade proprio nel 2025. Si tratta di 12 tavole a tiratura limitata che illustrano una serie di momenti per celebrare la storia marittima del Paese, strettamente intrecciata con la storia del Corpo delle Capitanerie. Opere d'arte realizzate da Leonardo Petrucci, che coniugano il lato artistico e quello più innovativo connesso all'intelligenza artificiale, restituendoci il ritratto di un corpo legato alla tradizione, ma con lo sguardo al futuro.



Genova, Bucci: domani arriva 'talpa' per scolmatore Bisagno

"Per portarla fino al cantiere potrebbe aiutarci letto torrente" **Genova**, 13 feb. (askanews) - La maxi "talpa" per accelerare le operazioni di scavo dello scolmatore del torrente Bisagno arriverà nel **porto** di **Genova** domani a bordo di una nave cargo. Lo ha confermato il presidente della Regione Marco Bucci, parlando con i giornalisti a margine della tradizionale conferenza stampa post giunta. "Il programma - ha spiegato il governatore ligure e commissario per il contrasto al dissesto idrogeologico - è ore 22 ormeggio della nave al molo. Le ispezioni doganali mi hanno detto che le faranno sabato mattina, ma una volta che è qui - ha aggiunto riferendosi ai ritardi nell'arrivo dalla Cina - non la facciamo più andare via". "C'è uno studio in corso - ha concluso Bucci - per portarla fino al cantiere durante le ore notturne, un po' come quando abbiamo portato i pezzi del ponte San Giorgio. In quel caso addirittura avevamo abbattuto due semafori, un pezzo di un ponte. Potrebbe aiutarci il letto del Bisagno. Non è prevista la sua utilizzazione ma è certamente una soluzione d'emergenza che può funzionare".



Genova Today

Genova, Voltri

Scolmatore del Bisagno: l'arrivo della talpa è previsto per domani alle 22

Bucci: "Operativa entro un mese e mezzo" È previsto per domani alle 22 nel porto di Genova l'arrivo della nave cargo Da-De che trasporta la talpa che sarà utilizzata per la realizzazione dello scolmatore del Bisagno, un'opera considerata strategica bloccata proprio dall'arrivo della tmb che si è fatto attendere per mesi. La talpa era infatti partita dalla Cina a fine novembre con previsione di arrivo entro gennaio. La nave, durante il viaggio aveva seguito la rotta di circumnavigazione dell'Africa doppiando il Capo di Buona Speranza: una scelta resa necessaria per ragioni di sicurezza legate ai conflitti in corso in alcuni Paesi che si affacciano sul Mar Rosso. Il macchinario da 1.280 tonnellate, era stato introdotto nel progetto grazie a una variante approvata nell'autunno 2023 dalla struttura commissariale regionale per le opere contro il dissesto idrogeologico. Servirà per imprimere una forte accelerazione ai lavori, in ritardo da mesi con cronoprogrammi che non sono stati rispettati e il fine lavori slittato prima al 2024, poi al 2025, infine a metà 2026. Bucci: "Entro un mese sarà in funzione" "Penso che ci vorrà un mese o un mese e mezzo, almeno così mi han detto dall'impresa, che ha tutto il vantaggio a cominciare a scavare perché appena cominciano a scavare arrivano anche i soldi, quindi c'è un discorso finanziario importante. Quindi hanno tutto l'interesse a partire il prima possibile". Queste le parole del presidente della Regione Marco Bucci a margine del consiglio regionale di martedì scorso, commentando l'arrivo del macchinario.



Genova Today

Genova, Voltri

Arriva la 'talpa' per lo scolmatore, Bucci, "Per il trasporto potremmo usare il letto del Bisagno"

Lo ha detto il presidente della Regione Marco Bucci, confermando le previsioni di arrivo del macchinario che dovrebbe arrivare nel porto di Genova domani alle 22. Il letto del Bisagno potrebbe essere utilizzato per il trasporto della talpa che servirà ai lavori per la realizzazione dello scolmatore. Lo ha detto il presidente della Regione Marco Bucci, confermando le previsioni di arrivo del macchinario che dovrebbe arrivare nel porto di Genova domani alle 22, a bordo della nave cargo Da-De. "Il programma è ore 22 ormeggio della nave al molo. Le ispezioni doganali mi hanno detto che le faranno sabato mattina, ma finché è qui è qui, non la facciamo più andare via", ha detto Bucci che è anche commissario per il Contrasto al dissesto idrogeologico della Liguria. Sulla logistica riguardante lo spostamento dei pezzi della talpa, il cui peso totale è di quasi 1300 tonnellate, Bucci spiega: "C'è uno studio in corso per portare durante le ore notturne, un po' quando abbiamo portato i pezzi del ponte San Giorgio, addirittura avevamo abbattuto due semafori, un pezzo di un ponte, d'altra parte se deve passare deve passare, può aiutarci il letto del Bisagno, però non è prevista l'utilizzazione del letto del Bisagno, che invece è previsto per lo Skymetro".



Informazioni Marittime

Genova, Voltri

MSC ottimizza due servizi transatlantici

Da **Genova** a New York il transit time è adesso di soli nove giorni MSC annuncia miglioramenti innovativi per due dei principali servizi transatlantici di trasporto container, nell'ambito del nuovo . Il servizio MEDUSEC tra **Genova** e New York raggiungerà un transit time record di soli 9 giorni, grazie ai seguenti aggiornamenti: - Le toccate a Barcellona e Sines saranno rimosse dal servizio MEDUSEC. - Barcellona sarà inserita nel servizio EMUSA. - Sines resterà collegata alla costa orientale degli Stati Uniti tramite il servizio EMUSA. - Maggiore connettività commerciale e accesso alla costa orientale degli Stati Uniti per le isole del Mar Tirreno (Sardegna e Sicilia) tramite i nostri servizi feeder. - Accesso potenziato alla costa orientale degli Stati Uniti per le regioni dell'entroterra, grazie alla nostra rete intermodale in tutta Italia. "Gli 11 servizi transatlantici del network autonomo East/West - spiega MSC - offriranno dunque una connettività commerciale senza pari tra Europa e Stati Uniti, con un'ampia gamma di scali diretti e tempi di transito competitivi". Condividi Tag msc Articoli correlati.

Informazioni Marittime

MSC ottimizza due servizi transatlantici



02/13/2025 08:22

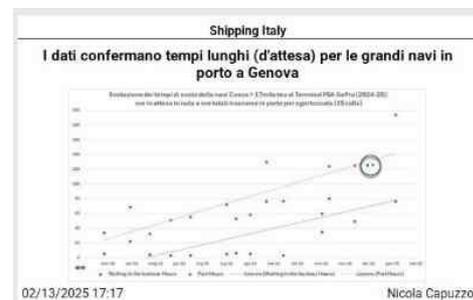
Da Genova a New York il transit time è adesso di soli nove giorni MSC annuncia miglioramenti innovativi per due dei principali servizi transatlantici di trasporto container, nell'ambito del nuovo , il servizio MEDUSEC tra Genova e New York raggiungerà un transit time record di soli 9 giorni, grazie ai seguenti aggiornamenti: - Le toccate a Barcellona e Sines saranno rimosse dal servizio MEDUSEC. - Barcellona sarà inserita nel servizio EMUSA. - Sines resterà collegata alla costa orientale degli Stati Uniti tramite il servizio EMUSA. - Maggiore connettività commerciale e accesso alla costa orientale degli Stati Uniti per le isole del Mar Tirreno (Sardegna e Sicilia) tramite i nostri servizi feeder. - Accesso potenziato alla costa orientale degli Stati Uniti per le regioni dell'entroterra, grazie alla nostra rete intermodale in tutta Italia. "Gli 11 servizi transatlantici del network autonomo East/West - spiega MSC - offriranno dunque una connettività commerciale senza pari tra Europa e Stati Uniti, con un'ampia gamma di scali diretti e tempi di transito competitivi". Condividi Tag msc Articoli correlati.

Shipping Italy

Genova, Voltri

I dati confermano tempi lunghi (d'attesa) per le grandi navi in porto a Genova

I dati dell'avvisatore marittimo del **porto** di **Genova** confermano i tempi lunghi d'attesa in rada denunciati da Marco Donati, general manager di Cosco Shipping Italy, per le grandi navi portacontainer in attesa di entrare al terminal container Psa **Genova** Prà. Lo evidenzia Riccardo Degl'Innocenti, esperto osservatore dell'economia portuale genovese, analizzando con i dati tratti da Ships Information **Genova** Sas - Avvisatore Marittimo del **Porto** di **Genova** l'evoluzione della durata dei tempi di sosta delle navi Cosco nei 12 mesi scorsi, periodo nel quale 15 navi con portata superiore i 17mila Teu (di cui 6 da oltre 21.000 Teu) hanno toccato le banchine del terminal container di **Genova** Pra'. I pallini rossi nel grafico qui riportato indicano per ciascuna nave le "Port Hours" dall'avvistamento della nave (ossia dal suo arrivo in rada, alla partenza dal **porto**), mentre i pallini blu indicano le "Waiting Hours" trascorse in rada in attesa di raggiungere la banchina per ormeggiare e operare sbarchi e imbarchi dei container). "Come mostra il grafico c'è stata una crescita tendenziale della durata dei tempi di attesa in rada che ha sospinto in alto il dato di 'Port Hours', sino a toccare quasi le 200 ore con la nave Cosco Shipping Solar (nave da 21mila Teu), avvistata il 21 gennaio e ripartita il 29. Da notare che la nave precedente, Cosco Pisces (da 19mila Teu), segnalata dal circoletto, ha addirittura rinunciato all'ormeggio dopo 126 ore di attesa ed è ripartita con lo stesso carico verso Fos sur Mer (Marsiglia)" rileva Degl'Innocenti. Questi due ultimi casi e il trend degli ultimi dodici mesi confermato dai dati dell'avvisatore marittimo locale spiegano il nervosismo di Cosco nel dover vedere le proprie maxi porta container (il cui valore giornaliero d'impiego supera i 150 mila dollari) stazionare inattiva in rada di fronte al **porto** del capoluogo ligure. "Donati fa riferimento al vento, che per certo ha afflitto le operazioni del terminal nel mese di gennaio (la tramontana che spesso imperversa a Pra impone limiti operativi alle gru e difficoltà di ormeggio alle navi), ma il grafico mostra altresì come la tendenza sia iniziata già nel primo semestre del 2024 e che abbia riguardato le navi di maggiore portata" sottolinea Degl'Innocenti.



Porti L'analisi dei dati statistici raccolti dall'avvisatore marittimo locale confermano le criticità segnalate da Marco Donati di Cosco. Recentemente è anche saltato uno scalo a Pra di Redazione SHIPPING ITALY. I dati dell'avvisatore marittimo del porto di Genova confermano i tempi lunghi d'attesa in rada denunciati da Marco Donati, general manager di Cosco Shipping Italy, per le grandi navi portacontainer in attesa di entrare al terminal container Psa Genova Prà. Lo evidenzia Riccardo Degl'Innocenti, esperto osservatore dell'economia portuale genovese, analizzando con i dati tratti da Ships Information Genova Sas - Avvisatore Marittimo del Porto di Genova l'evoluzione della durata dei tempi di sosta delle navi Cosco nei 12 mesi scorsi, periodo nel quale 15 navi con portata superiore i 17mila Teu (di cui 6 da oltre 21.000 Teu) hanno toccato le banchine del terminal container di Genova Pra'. I pallini rossi nel grafico qui riportato indicano per ciascuna nave le "Port Hours" dall'avvistamento della nave (ossia dal suo arrivo in rada, alla partenza dal porto), mentre i pallini blu indicano le "Waiting Hours" trascorse in rada in attesa di raggiungere la banchina per ormeggiare e operare sbarchi e imbarchi dei container). "Come mostra il grafico c'è stata una crescita tendenziale della durata dei tempi di attesa in rada che ha sospinto in alto il dato di 'Port Hours', sino a toccare quasi le 200 ore con la nave Cosco Shipping Solar (nave da 21mila Teu), avvistata il 21 gennaio e ripartita il 29. Da notare che la nave precedente, Cosco Pisces (da 19mila Teu), segnalata dal circoletto, ha addirittura rinunciato all'ormeggio dopo 126 ore di attesa ed è ripartita con lo stesso carico verso Fos-sur Mer (Marsiglia)" rileva Degl'Innocenti. Questi due ultimi casi e il trend degli ultimi dodici mesi confermato dai dati dell'avvisatore marittimo locale spiegano il nervosismo di Cosco nel dover vedere le proprie maxi porta container (il cui valore giornaliero d'impiego supera i 150 mila dollari) stazionare inattiva in rada di fronte al porto del capoluogo ligure.

Citta della Spezia

La Spezia

Il porto spezzino si conferma fondamentale per import ed export di Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto

Il **porto** della Spezia si conferma uno degli snodi cruciali del sistema portuale italiano al servizio del Nord Italia, registrando numeri significativi che ne attestano il ruolo strategico nelle rotte commerciali internazionali da e per l'area che comprende Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Secondo i dati della settima edizione della survey "Corridoi ed efficienza logistica dei territori", realizzata da Contship Italia e SRM, La Spezia è il secondo **porto** più utilizzato per l'export via mare dopo Genova, con una quota del delle imprese intervistate, in netta crescita rispetto alla media pluriennale del . Anche nell'import, il **porto** ligure assume una posizione rilevante, essendo scelto dal delle aziende, rispetto al della media 2019-2024. Lo studio, che ha coinvolto 400 aziende manifatturiere del Nord Italia, evidenzia come La Spezia sia una scelta strategica per le imprese grazie alla sua efficienza logistica e alla sua capacità di supportare la crescita del commercio internazionale. La Spezia risulta particolarmente rilevante per le esportazioni verso il Nord America e il Regno Unito, mercati chiave per il made in Italy e per le tre regioni prese in considerazione, che rappresentano circa il 41% del Pil e il 50% dell'import export italiano. In un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità e all'intermodalità , il **porto** spezzino potrebbe giocare un ruolo ancora più incisivo nella transizione verso modalità di trasporto più efficienti e a basso impatto ambientale. Tuttavia, lo studio evidenzia che la modalità intermodale strada-ferro resta ancora marginale nel collegamento **porto**-azienda, con solo il delle imprese che la utilizzano, mentre la maggioranza continua a privilegiare il trasporto su gomma per ragioni di costi e flessibilità. In sintesi, La Spezia si afferma come un **porto** strategico per l'export e l'import italiano, con una crescita significativa nell'utilizzo da parte delle imprese e un potenziale ulteriore di sviluppo nei corridoi logistici intermodali. Alcuni dettagli dello studio Quali sono i più battuti Corridoi logistici in export - In export, in media nel periodo 2019-2024, il delle imprese ha scelto un mix di modalità per trasportare la merce dall'azienda al **porto** (dato in calo rispetto alla media 2019-2023). - Genova , con il di imprese utilizzatrici (70% la media 2019-2024), è il **porto** preferito da un maggior numero di imprese. Seguono La Spezia 18% la media pluriennale) e Ravenna 19% la media). - Per quanto riguarda la destinazione dell'export via mare , il delle imprese è diretta verso mercati europei , in particolare Regno Unito (21%). Seguono i mercati del Nord America (33%) : Stati Uniti (25%) e Canada (13%). Il indirizzano il proprio export nei paesi del vicino o Medio Oriente , in particolare Turchia (8%) ed Emirati Arabi Uniti (4%). Il delle imprese opta per i mercati africani , con l'Egitto in Pole Position. Il Far-East viene scelto dall' delle imprese (la Cina dal 5%). Solo il 5% esporta



Il porto della Spezia si conferma uno degli snodi cruciali del sistema portuale italiano al servizio del Nord Italia, registrando numeri significativi che ne attestano il ruolo strategico nelle rotte commerciali internazionali da e per l'area che comprende Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Secondo i dati della settima edizione della survey "Corridoi ed efficienza logistica dei territori", realizzata da Contship Italia e SRM, La Spezia è il secondo porto più utilizzato per l'export via mare dopo Genova, con una quota del delle imprese intervistate, in netta crescita rispetto alla media pluriennale del . Anche nell'import, il porto ligure assume una posizione rilevante, essendo scelto dal delle aziende, rispetto al della media 2019-2024. Lo studio, che ha coinvolto 400 aziende manifatturiere del Nord Italia, evidenzia come La Spezia sia una scelta strategica per le imprese grazie alla sua efficienza logistica e alla sua capacità di supportare la crescita del commercio internazionale. La Spezia risulta particolarmente rilevante per le esportazioni verso il Nord America e il Regno Unito, mercati chiave per il made in Italy e per le tre regioni prese in considerazione, che rappresentano circa il 41% del Pil e il 50% dell'import export italiano. In un contesto di crescente attenzione alla sostenibilità e all'intermodalità , il porto spezzino potrebbe giocare un ruolo ancora più incisivo nella transizione verso modalità di trasporto più efficienti e a basso impatto ambientale. Tuttavia, lo studio evidenzia che la modalità intermodale strada-ferro resta ancora marginale nel collegamento porto-azienda, con solo il delle imprese che la utilizzano, mentre la maggioranza continua a privilegiare il trasporto su gomma per ragioni di costi e flessibilità. In sintesi, La Spezia si afferma come un porto strategico per l'export e l'import italiano, con una crescita significativa nell'utilizzo da parte delle imprese e un potenziale ulteriore di sviluppo nei corridoi logistici intermodali. Alcuni dettagli dello studio Quali sono i più battuti Corridoi logistici in export - In export, in media nel periodo 2019-2024, il delle imprese ha scelto un mix di modalità per trasportare la merce dall'azienda al porto (dato in calo rispetto alla media 2019-2023). - Genova , con il di imprese utilizzatrici (70% la media 2019-2024), è il porto preferito da un maggior numero di imprese. Seguono La Spezia 18% la media pluriennale) e Ravenna 19% la media). - Per quanto riguarda la destinazione dell'export via mare , il delle imprese è diretta verso mercati europei , in particolare Regno Unito (21%). Seguono i mercati del Nord America (33%) : Stati Uniti (25%) e Canada (13%). Il indirizzano il proprio export nei paesi del vicino o Medio Oriente , in particolare Turchia (8%) ed Emirati Arabi Uniti (4%). Il delle imprese opta per i mercati africani , con l'Egitto in Pole Position. Il Far-East viene scelto dall' delle imprese (la Cina dal 5%). Solo il 5% esporta

Citta della Spezia

La Spezia

nei Paesi dell'America Latina. Quali sono i più battuti Corridoi logistici in import - La maggioranza delle imprese ha indicato l'Asia tra i principali mercati di approvvigionamento, in modo particolare il Far East (52%) . La Cina lo è per il delle imprese, l' India per l' Tra gli altri mercati di fornitura emergono gli Stati Uniti), il Canada) e il Regno Unito - Il porto utilizzato da più imprese è stato Ravenna 28% (la media 2019-2024). Seguono Genova 66% (la media), Venezia 19% (la media) e La Spezia 13% (la media). - In media, nel periodo 2019-2024 il delle imprese ha utilizzato un mix strada-ferro per trasportare la merce dal porto all'azienda (dato in calo rispetto al 20% registrato nel periodo 2019-2023). Nota: Per i porti e i mercati alle imprese è stata data la possibilità di esprimere due preferenze per cui la somma delle percentuali non dà 100%. Il Contship Logistics Forum 2025 Intermodalità, IA e Supply Chain Disruption al centro del dibattito per la logistica del futuro Intermodalità, IA e Digitalizzazione, Resilienza e Supply Chain Disruptions: sono questi i temi caldi per il settore della logistica per il 2025. È quanto emerge dalla nuova indagine " Corridoi ed efficienza logistica dei territori ", realizzata da Contship in collaborazione con SRM , il Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, giunta alla sua VII edizione. La Survey è stata presentata questa mattina in anteprima al 39esimo piano di Palazzo Lombardia, in occasione del primo Contship Logistics Forum. Alla presentazione dei risultati dell'indagine sono seguiti panel tematici per focalizzare l'attenzione sulle sfide e le opportunità che attendono il mondo della logistica nel prossimo futuro. Hanno aperto i lavori con i saluti istituzionali: Matthieu Gasselín , Ceo di Contship , Giacomo Raul Giampedrone , assessore alla Difesa del suolo, protezione civile, infrastrutture e viabilità di Regione Liguria; Alessandro Spada , presidente di Assolombarda. Ha concluso la prima sessione di lavoro un videomessaggio di Claudia Maria Terzi , assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche di Regione Lombardia e dell' onorevole Edoardo Rixi , vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. A presentare i dati emersi dalla ricerca Contship-SRM è stato Alessandro Panaro, Head Maritime & Energy SRM, che ha evidenziato la principale novità della settima edizione: un approfondimento che analizza ed esplicita il punto di vista degli operatori logistici. L'indagine ha coinvolto, oltre alle 400 aziende manifatturiere, anche 100 imprese logistiche localizzate nelle tre Regioni oggetto dell'indagine: Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto , che rappresentano circa il 41% del PIL e il 50% dell'import export italiano confermandosi motori dell'export del nostro Paese. Nella Survey di quest'anno sono inoltre analizzati quattro temi di grande attualità (Hot Topics) che stanno caratterizzando il panorama logistico e non solo: Intelligenza Artificiale e Digitalizzazione, Intermodalità e Sostenibilità, Ex Works e Supply Chain Disruptions Infine, il documento presenta un case study sul distretto della Meccanica Strumentale di Milano e Monza La sessione dedicata ai focus tematici è stata introdotta da Contship, che ha presentato gli Hot Topics della Survey: Renato Dessì , Chief Transformation Information Officer, Cristiano Pieragnolo , Chief Commercial Officer e Nicola Paradiso , Business Development Director, hanno condiviso l'esperienza di Contship rispetto alle quattro aree-chiave, ponendo le basi per il successivo confronto tra i 20

Citta della Spezia

La Spezia

panelist presenti. I partecipanti all'evento - istituzioni, operatori della supply chain, e stakeholder commerciali - alla luce dei dati emersi, sono stati stimolati a condividere spunti di riflessione utili a evidenziare il ruolo chiave del sistema logistico per la competitività del nostro sistema-Paese. "In un contesto in continua evoluzione, la capacità di innovare, collaborare e adattarsi è fondamentale. Come Contship - ha dichiarato Gasselin - crediamo che il vero valore della logistica non risieda solo nell'efficienza operativa, ma anche nella capacità di connettere mercati, persone e bisogni. Proprio per questo, il nostro obiettivo è rendere il Contship Logistics Forum un appuntamento ricorrente, un punto di riferimento per il settore, dove le migliori competenze possono incontrarsi, condividere visioni e costruire insieme, al fine di orientare le attività del forum mantenendolo in sintonia con le dinamiche del mercato." "La Survey Contship-SRM sui corridoi logistici rappresenta uno strumento di conoscenza originale che riesce a fondere, con un importante sforzo di analisi, tre anime del nostro sistema economico e a razionalizzarne i punti di vista: la logistica portuale, rappresentata da un'eccellenza come Contship; l'industria, le cui priorità emergono dalle imprese coinvolte nella Survey; e il mondo della ricerca economica, rappresentato da SRM. Si tratta di un'integrazione fondamentale per capire con profondità dove sono i nodi del nostro sistema e di cosa hanno realmente bisogno le nostre imprese", ha concluso Massimo Deandreis, direttore generale SRM.

Citta della Spezia

La Spezia

Convegno e tavola rotonda sull'energia nucleare lunedì all'auditorium "Bucchioni"

Lunedì 17 febbraio l'auditorium "Giorgio Bucchioni" dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar ligure orientale (Via del Molo 1, La Spezia) ospiterà il convegno "L'energia nucleare che ci attende", promosso dalla Società Dante Alighieri - Comitato della Spezia con Adsp, Confindustria La Spezia e Animp (Associazione nazionale impiantistica). L'iniziativa si terrà a partire dalle 15,30 con la registrazione dei partecipanti per poi proseguire dalle ore 16,00 alle 19,30. Apriranno i saluti di Federica Montaresi, commissario straordinario Adsp, di Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia e presidente della Provincia, di Mario Gerini, presidente Confindustria La Spezia e di Alessio Piana, consigliere regionale delegato allo Sviluppo economico. Precedute dall'introduzione curata da Carlo Raggi, presidente della Dante Alighieri spezzina, seguiranno le relazioni individuali e una tavola rotonda curata dalla moderatrice Romina Maurizi, giornalista e direttrice di "Quotidiano Energia". I relatori saranno: Salvatore Russo, consulente industriale; Roberto Adinolfi, vicepresidente Associazione italiana nucleare; Alessandro Dodaro, direttore dipartimento nucleare Enea; Sergio Orlandi, direttore Costruzione e Commissioning Reattore ITER Centrale Cadarache; Marco Nassi, Ceo Asg Superconductors; Maurizio Caporuscio, magistrato. A seguire, la moderatrice curerà la tavola rotonda dove, oltre ai relatori menzionati, saranno presenti il presidente Trillium Italy e Delegato Animp Edoardo Garibotti, l'assessore regionale all'Energia Paolo Ripamonti, il responsabile Ingegneria di Ansaldo Nucleare Fabrizio Bianco, il vice presidente del Rina Andrea Bombardi, il direttore di Confindustria La Spezia Paolo Faconti e il past Ceo di Ansaldo Energia e past president di Confindustria Genova e Liguria Giuseppe Zampini. L'evento è su invito fino a esaurimento posti. Per informazioni contattare Carlo Parmeggiani, segretario organizzativo della Società Dante Alighieri della Spezia - cell. 3755714210 - e-mail: carparm@libero.it Più informazioni.



Lunedì 17 febbraio l'auditorium "Giorgio Bucchioni" dell'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale (Via del Molo 1, La Spezia) ospiterà il convegno "L'energia nucleare che ci attende", promosso dalla Società Dante Alighieri - Comitato della Spezia con Adsp, Confindustria La Spezia e Animp (Associazione nazionale impiantistica). L'iniziativa si terrà a partire dalle 15,30 con la registrazione dei partecipanti per poi proseguire dalle ore 16,00 alle 19,30. Apriranno i saluti di Federica Montaresi, commissario straordinario Adsp, di Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia e presidente della Provincia, di Mario Gerini, presidente Confindustria La Spezia e di Alessio Piana, consigliere regionale delegato allo Sviluppo economico. Precedute dall'introduzione curata da Carlo Raggi, presidente della Dante Alighieri spezzina, seguiranno le relazioni individuali e una tavola rotonda curata dalla moderatrice Romina Maurizi, giornalista e direttrice di "Quotidiano Energia". I relatori saranno: Salvatore Russo, consulente industriale; Roberto Adinolfi, vicepresidente Associazione italiana nucleare; Alessandro Dodaro, direttore dipartimento nucleare Enea; Sergio Orlandi, direttore Costruzione e Commissioning Reattore ITER Centrale Cadarache; Marco Nassi, Ceo Asg Superconductors; Maurizio Caporuscio, magistrato. A seguire, la moderatrice curerà la tavola rotonda dove, oltre ai relatori menzionati, saranno presenti il presidente Trillium Italy e Delegato Animp Edoardo Garibotti, l'assessore regionale all'Energia Paolo Ripamonti, il responsabile Ingegneria di Ansaldo Nucleare Fabrizio Bianco, il vice presidente del Rina Andrea Bombardi, il direttore di Confindustria La Spezia Paolo Faconti e il past Ceo di Ansaldo Energia e past president di Confindustria Genova e Liguria Giuseppe Zampini. L'evento è su invito fino a esaurimento posti. Per informazioni contattare Carlo Parmeggiani, segretario organizzativo della Società Dante Alighieri della Spezia - cell. 3755714210 - e-mail: carparm@libero.it Più informazioni.

Nomine Authority, il vice di Salvini apre al dialogo

LIVORNO. Fosse ancora il tempo delle alchimie politiche dorotee, si potrebbe dire che sul toto-nomine alla guida delle Autorità di Sistema portuale il viceministro Edoardo Rixi, numero due di Matteo Salvini con ruolo da plenipotenziario dei porti, non chiude al dialogo con i territori, cioè in pratica con il presidente della Regione in cui ricade questa o quell'Authority: dunque, anche con il centrosinistra. Colpa anche del fatto che questi sono tempi in cui si teorizza che in politica chi vince piglia tutto e, anzi, detto più brutalmente, guai fare prigionieri, e dunque la cauta apertura del vice di Salvini, anch'egli leghista ma di rito genovese, finisce per diventare una boccata di pragmatismo e allontanare l'incubo di un impasse sul fronte del porto. Si schiude uno spiraglio per evitare un bailamme: è una apertura al dialogo fra le parti, visto che specificatamente questo genere di nomina appartiene a quelle in cui il ministro e il governatore interessato devono trovare una qualche forma di intesa. Chissà se è un caso che questo spiraglio si sia aperto proprio nelle stesse ore in cui, grazie a una qualche forma di dialogo, è stato possibile arrivare alla elezione dei giudici costituzionali. Il segnale di Rixi arriva nel corso della visita che giovedì 13 febbraio ha compiuto al porto di Livorno: prima con un sopralluogo ai lavori per il consolidamento della vasca di colmata che diventerà la Darsena Europa, poi nel faccia a faccia con gli operatori portuali labronici a Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione che governa il porto. L'ha ripetuto due volte, casomai temesse il rischio di non esser compreso: l'una, a tu per tu con le domande dei cronisti; l'altra, rispondendo in modo diretto a una domanda di Enzo Raugei, leader dei portuali livornesi, che ha chiesto lumi sulle intenzioni del governo di fronte all'infornata di presidenti di Autorità portuali da nominare nel giro di pochi mesi. Raugei non è l'unico fra gli addetti ai lavori ad aver paura di un impasse nel governo della portualità. IL PUZZLE DELLE NOMINE È vero, non è chiaro se l'apertura di Rixi presupponga l'apertura di un confronto nazionale fra le parti in cui, insieme al confronto fra il ministero e le singole Regioni, il centrodestra di governo e il centrosinistra di opposizione siano chiamati a vagliare complessivamente un quadro che componga un mosaico di nomine su ciascuna delle Autorità di sistema in cui il presidente attuale arrivi a scadenza. Non è chiaro ma è plausibile: anche perché, dopo aver lasciato all'Authority di Roma-Civitavecchia Pino Musolino nominandolo commissario, stanno per concludersi gli incarichi ai vertici delle Autorità di sistema portuale a **Ravenna** (Daniele Rossi), a Taranto (Sergio Prete) e a Napoli-Salerno (Andrea Annunziata), entro poche settimane; più avanti, verso l'estate, a Gioia Tauro (Andrea Agostinelli) e a Cagliari (Massimo Deiana). E nel mezzo, in primavera, Luciano Guerrieri, al timone dell'istituzione portuale che regge i porti di Livorno e Piombino. C'è da tener conto che questa infornata nasce in



La Gazzetta Marittima
 Nomine Authority, il vice di Salvini apre al dialogo
 02/13/2025 23:58
 LIVORNO. Fosse ancora il tempo delle alchimie politiche dorotee, si potrebbe dire che sul toto-nomine alla guida delle Autorità di Sistema portuale il viceministro Edoardo Rixi, numero due di Matteo Salvini con ruolo da plenipotenziario dei porti, non chiude al dialogo con i territori, cioè in pratica con il presidente della Regione in cui ricade questa o quell'Authority, dunque, anche con il centrosinistra. Colpa anche del fatto che questi sono tempi in cui si teorizza che in politica chi vince piglia tutto e, anzi, detto più brutalmente, guai fare prigionieri, e dunque la cauta apertura del vice di Salvini, anch'egli leghista ma di rito genovese, finisce per diventare una boccata di pragmatismo e allontanare l'incubo di un impasse sul fronte del porto. Si schiude uno spiraglio per evitare un bailamme: è una apertura al dialogo fra le parti, visto che specificatamente questo genere di nomina appartiene a quelle in cui il ministro e il governatore interessato devono trovare una qualche forma di intesa. Chissà se è un caso che questo spiraglio si sia aperto proprio nelle stesse ore in cui, grazie a una qualche forma di dialogo, è stato possibile arrivare alla elezione dei giudici costituzionali. Il segnale di Rixi arriva nel corso della visita che giovedì 13 febbraio ha compiuto al porto di Livorno: prima con un sopralluogo ai lavori per il consolidamento della vasca di colmata che diventerà la Darsena Europa, poi nel faccia a faccia con gli operatori portuali labronici a Palazzo Rosciano, sede dell'istituzione che governa il porto. L'ha ripetuto due volte, casomai temesse il rischio di non esser compreso: l'una, a tu per tu con le domande dei cronisti; l'altra, rispondendo in modo diretto a una domanda di Enzo Raugei, leader dei portuali livornesi, che ha chiesto lumi sulle intenzioni del governo di fronte all'infornata di presidenti di Autorità portuali da nominare nel giro di pochi mesi. Raugei non è l'unico fra gli addetti ai lavori ad aver paura di un impasse nel governo della portualità. IL PUZZLE DELLE NOMINE È vero, non è chiaro se l'apertura di Rixi presupponga l'apertura di un confronto nazionale fra le parti in cui, insieme al

La Gazzetta Marittima

Ravenna

genere agli inizi del 2017 e porta il marchio di Graziano Delrio (Pd) , che da ministro prima con Renzi e poi con Gentiloni ha firmato quella riforma delle istituzioni portuali. Poi spesso tali presidenti sono stati confermati dai ministri dem o indipendenti quasi-sinistri dei governi Conte 2 e Draghi. Non solo: basta guardare al colore politico di ciascun "governatore" coinvolto per accorgersi che per almeno cinque nomine l'intesa bisogna trovarla con i vertici di una Regione in mano al centrosinistra. DIALOGO, PERO' Rixi non ha fatto solo il bel gesto: palla lunga, sorrisoni e poi tanto le nomine se le fanno a Roma. A dare sostanza in grado di irrobustire politicamente la sua posizione è anche una puntuta serie di sottolineature . Come per dire: il dialogo si può fare se c'è materia per dialogare (cioè se le proposte da discutere hanno una caratura di competenza) e se dialogare non significa solo mettere i bastoni fra le ruote per tirarla in lungo e buttarla in caciara (dunque, nessuna intenzione di starsene lì a farsi prendere a sberle su giornali e nei cortei con il fuoco di sbarramento contro qualsiasi nome di parte governativa). Rixi: «Aspettare una settimana in più non è un problema, ma aspettare uno o due mesi sì». Traduzione facile: si discute ok, ma poi si tira una riga e c'è la decisione.

Dietrofront di Confitarma sul rimorchio portuale a Ravenna: assegnazione del servizio va bene

Passo in dietro dell'associazione confindustriale Confitarma in merito alle critiche sollevate sul bando per il rimorchio portuale a Ravenna. La notizia è riportata in un articolo, a firma di Andrea Moizo, pubblicato sul quotidiano on line del trasporto marittimo Shipping Italy, in cui si ricorda che a fine dicembre l'associazione confindustriale degli armatori era intervenuta criticando (con l'Autorità di sistema portuale romagnola, malgrado la stazione appaltante fosse la Capitaneria di porto) la struttura del bando, mettendo nel mirino un pilastro del sistema di aggiudicazione del servizio quale è la limitazione (ai tempi di espletamento della procedura) della proroga all'incumbent. Nella nota stampa diffusa in questi giorni, e ripresa da Shipping Italy, invece l'associazione "intende confermare pubblicamente la piena condivisione dell'attuale assetto normativo", che "garantisce un sistema equilibrato ed efficiente, favorendo la qualità del servizio di rimorchio portuale a garanzia di elevati standard di sicurezza". In particolare Confitarma evidenzia che con la circolare ministeriale che dal 2013 regola la materia "l'organizzazione del servizio stabilita dal Regolamento in vigore alla scadenza della precedente

concessione (in termini di flotta e copertura giornaliera di servizio) è da considerarsi idonea a rispondere ai requisiti minimi di partecipazione anche per il periodo previsto dalla gara, salvo l'eventuale variazione del servizio per incremento o diminuzioni del traffico peraltro già disciplinata dalla circolare ministeriale del 19 marzo 2019". Sicché, prosegue la nota, "la circolare ministeriale, laddove correttamente applicabile, è dunque riconosciuta da Confitarma come strumento pienamente idoneo a gestire le gare, assicurando la contendibilità, senza la necessità di alcuna ulteriore verifica fattuale in merito a ribassi o riduzioni tariffarie attese". Secondo quanto ricostruito da Shipping Italy l'intervento di fine dicembre avrebbe fatto alzare più di un sopracciglio e diverse cornette telefoniche fra gli associati di Confitarma, in particolare quelli della consorella Assorimorchiatori, peraltro già obtorto collo 'dimagrita' significativamente col recente addio dell'ex gruppo Rimorchiatori Riuniti di Genova, passato, sotto le insegne Medtug (Msc), ad Assarmatori. Troppo ardita la mossa su Ravenna perché capace di far vacillare le fondamenta del settore, tanto più in un panorama associativo di grande instabilità come quello attuale. A questo scenario, quindi, andrebbe ascritto il dietrofront. Anche se, pur con toni generici ed ipotetici, Confitarma non ha rinunciato a ventilare un riassetto del sistema: "Qualora, nel futuro, dovesse emergere l'esigenza di aggiornare la suddetta circolare, Confitarma fornirà, come sempre, il proprio costruttivo contributo assieme alle Associazioni degli erogatori del servizio di rimorchio, coordinandosi con le aziende associate e nel rispetto dei criteri di trasparenza e della massima efficienza del settore".



Passo in dietro dell'associazione confindustriale Confitarma in merito alle critiche sollevate sul bando per il rimorchio portuale a Ravenna. La notizia è riportata in un articolo, a firma di Andrea Moizo, pubblicato sul quotidiano on line del trasporto marittimo Shipping Italy, in cui si ricorda che a fine dicembre l'associazione confindustriale degli armatori era intervenuta criticando (con l'Autorità di sistema portuale romagnola, malgrado la stazione appaltante fosse la Capitaneria di porto) la struttura del bando, mettendo nel mirino un pilastro del sistema di aggiudicazione del servizio quale è la limitazione (ai tempi di espletamento della procedura) della proroga all'incumbent. Nella nota stampa diffusa in questi giorni, e ripresa da Shipping Italy, invece l'associazione "intende confermare pubblicamente la piena condivisione dell'attuale assetto normativo", che "garantisce un sistema equilibrato ed efficiente, favorendo la qualità del servizio di rimorchio portuale a garanzia di elevati standard di sicurezza". In particolare Confitarma evidenzia che con la circolare ministeriale che dal 2013 regola la materia "l'organizzazione del servizio stabilita dal Regolamento in vigore alla scadenza della precedente concessione (in termini di flotta e copertura giornaliera di servizio) è da considerarsi idonea a rispondere ai requisiti minimi di partecipazione anche per il periodo previsto dalla gara, salvo l'eventuale variazione del servizio per incremento o diminuzioni del traffico peraltro già disciplinata dalla circolare ministeriale del 19 marzo 2019". Sicché, prosegue la nota, "la circolare ministeriale, laddove correttamente applicabile, è dunque riconosciuta da Confitarma come strumento pienamente idoneo a gestire le gare, assicurando la contendibilità, senza la

Shipping Italy

Ravenna

Perchè a Confitarma sta tanto a cuore la gara per il rimorchio nel porto di Ravenna

Non una "retromarcia (quasi totale)", come titolato dal nostro giornale online ieri, ma una precisazione, o ancora meglio un chiarimento a beneficio dei propri associati. Perché a proposito della gara per il rinnovo della concessione del rimorchio portuale a Ravenna la posizione di Confitarma nel merito non è cambiata ma era necessario chiarire che, "riconoscendo l'importanza del servizio di rimorchio quale servizio pubblico di interesse generale che garantisce la sicurezza della navigazione nelle acque portuali e lungo le coste", l'associazione "conferma pubblicamente la piena condivisione dell'attuale assetto normativo". Il modello regolatorio stabilito prima dall'articolo 14 della Legge n. 84/1994, poi dalla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/12/2013 e infine dalla successiva circolare ministeriale del 19/03/2019 che regola l'assegnazione delle concessioni per il servizio di rimorchio portuale non sono dunque messe in discussione. Una precisazione, quella di Confitarma, dovuta ai propri associati 'rimorchiatoristi' che qualche mal di pancia lo hanno espresso dopo la lettera di fine dicembre nella quale l'associazione aveva chiesto alla port authority di Ravenna di annullare in autotutela la gara (indetta per la verità dalla locale Capitaneria di Porto) per non incorrere nel rischio di una possibile restrizione della concorrenza passibile di intervento Antitrust. Per capire in dettaglio la questione bisogna ricordare che a metà novembre scorso è stata bandita la gara per il rinnovo del servizio di rimorchio portuale a Ravenna: oltre 432 milioni di euro per 15 anni di concessione. Rispetto alle gare indette per altri scali, questa volata, però, non c'è solo il servizio portuale ma anche, in aggiunta, l'assistenza e il rimorchio delle navi metaniere che approderanno al nuovo rigassificatore offshore di Ravenna. Qui sta il punto sul quale Confitarma ha voluto accendere un faro (non sulla procedura in sé): la gara impone al concessionario di dotarsi di quattro ulteriori rimorchiatori con Bollard pull da almeno 80 tonnellate ma le relative condizioni economiche per il servizio è stato solo possibile stimarle perché ad oggi quell'attività ancora non esiste (il rigassificatore entrerà in servizio solo nel prossimo futuro). Da qui la richiesta della Confederazione confindustriale di posporre il termine per l'avvio del servizio da parte dell'aggiudicatario "di almeno due anni" lasciando che nel frattempo l'incumbent (ovvero la società Gesmar controllata da Medtug - Gruppo Msc) operi in proroga il servizio di rimorchio portuale. O in alternativa, che gli venga affidato ma solo fino al nuovo termine di avvio del servizio complessivo che comprende anche l'attività per il rigassificatore. Sempre Confitarma aveva anche suggerito, "qualora l'attuale gestore concessionario del citato servizio di rimorchio (portuale, ndr) non fosse disponibile ad assicurare il servizio di rimorchio al rigassificatore Fsru, di affidare lo stesso ad un gruppo di operatori in forma consortile". Fin qui il riassunto delle puntate precedenti



Politica&Associazioni Il doppio servizio anche per il futuro rigassificatore e un timore di aumento di maggiori costi sono le ragioni alla base della richiesta di sospendere il processo di rinnovo per 15 anni di Nicola Capuzzo. Non una "retromarcia (quasi totale)", come titolato dal nostro giornale online ieri, ma una precisazione, o ancora meglio un chiarimento a beneficio dei propri associati. Perché a proposito della gara per il rinnovo della concessione del rimorchio portuale a Ravenna la posizione di Confitarma nel merito non è cambiata ma era necessario chiarire che, "riconoscendo l'importanza del servizio di rimorchio quale servizio pubblico di interesse generale che garantisce la sicurezza della navigazione nelle acque portuali e lungo le coste", l'associazione "conferma pubblicamente la piena condivisione dell'attuale assetto normativo". Il modello regolatorio stabilito prima dall'articolo 14 della Legge n. 84/1994, poi dalla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/12/2013 e infine dalla successiva circolare ministeriale del 19/03/2019 che regola l'assegnazione delle concessioni per il servizio di rimorchio portuale non sono dunque messe in discussione. Una precisazione, quella di Confitarma, dovuta ai propri associati 'rimorchiatoristi' che qualche mal di pancia lo hanno espresso dopo la lettera di fine dicembre nella quale l'associazione aveva chiesto alla port authority di Ravenna di annullare in autotutela la gara (indetta per la verità dalla locale Capitaneria di Porto) per non incorrere nel rischio di una possibile restrizione della concorrenza passibile di intervento Antitrust. Per capire in dettaglio la questione bisogna ricordare che a metà novembre scorso è stata bandita la gara per il rinnovo del servizio di rimorchio portuale a Ravenna: oltre 432 milioni di euro per 15 anni di concessione. Rispetto alle gare indette per altri scali, questa volata, però, non c'è solo il servizio portuale ma anche, in aggiunta, l'assistenza e il rimorchio delle navi metaniere che

Shipping Italy

Ravenna

con relativa spiegazione. Arrivati a questo punto la domanda che sorge è la seguente: su input di chi e perché Confitarma si oppone al rilascio di questa 'doppia' concessione accorpata per il porto e per il rigassificatore offshore di Ravenna? Intanto va detto che un precedente simile esiste e riguarda il servizio di rimorchio per il rigassificatore offshore di Rovigo dove la relativa concessione è stata affidata (distintamente da quella di Venezia - Marghera) alla società Adriatic Towage partecipata da Rimorchiatori Riuniti Panfido (concessionario del servizio portuale in laguna) e dall'olandese Smit. A spingere perché questa concessione di Ravenna venga affidata secondo condizioni che "assicurino stabilità, sicurezza e competitività nel settore del rimorchio portuale" sono, secondo quanto trapela dalla stessa confederazione, sia interessi armatoriali sia portuali (terminalistici) che temono possibili aumenti delle tariffe. Più precisamente i timori riguardano sia la "progressiva tendenza ad accorpare concessioni" del rimorchio portuale, sia il possibile rischio che "un domani, quando la guerra fra Russia e Ucraina sarà terminata e l'emergenza Gnl sarà ridimensionata, magari Snam potrebbe vedere ridimensionare i traffici navali e a quel punto i costi del servizio di rimorchio offshore ricadrebbero sul rimorchio portuale a Ravenna". Sia in termini di mezzi non operativi (che, per la verità, potrebbero essere noleggiati a terzi o venduti), sia di personale (ogni rimorchiatore ha diversi marittimi di equipaggio). Da qui l'appello dell'associazione confindustriale che chiede di "calibrare meglio questa doppia questione", pur evidenziando come "la circolare ministeriale del 2019, laddove correttamente applicabile, è riconosciuta da Confitarma come strumento pienamente idoneo a gestire le gare, assicurando la contendibilità, senza la necessità di alcuna ulteriore verifica fattuale in merito a ribassi o riduzioni tariffarie attese". Che quella riportata nella nota dell'associazione confindustriale non sia stata una retromarcia ma un chiarimento lo si desume anche dalla conclusione in cui si legge: "Qualora, nel futuro, dovesse emergere l'esigenza di aggiornare la suddetta circolare, Confitarma fornirà, come sempre, il proprio costruttivo contributo assieme alle Associazioni degli erogatori del servizio di rimorchio, coordinandosi con le aziende associate e nel rispetto dei criteri di trasparenza e della massima efficienza del settore". Ciò che interessa, a proposito di rimorchio portuale, è mantenere "elementi cruciali per l'efficienza della catena logistica e per la tutela degli interessi della comunità marittima".

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Al Socjale di Piangipane, l'assemblea annuale di Legacoop Romagna | VIDEO

Il rafforzamento della sanità pubblica, un welfare che risponda alle mutate esigenze sociali, il diritto alla casa come elemento chiave per l'attrattività del territorio, il contrasto al dissesto idrogeologico e il potenziamento dell'economia romagnola attraverso lo sviluppo del Porto di Ravenna e del sistema fieristico e aeroportuale. Questi i cinque temi strategici che Legacoop Romagna ha posto oggi al centro dei lavori della sua 'assemblea annuale e di metà mandato, svolta al Teatro Socjale di Piangipane alla presenza del presidente della Regione, Michele de Pascale. Legacoop Romagna rappresenta circa 380 imprese associate nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con un valore della produzione di oltre 7,7 miliardi di euro, oltre 320mila soci (includere tutte le tipologie di soci: lavoratori, produttori, consumatori) e più di 28mila lavoratori. L'assemblea ha rappresentato l'occasione per l'avvio delle celebrazioni per l'ottantesimo anniversario della rinascita del movimento cooperativo in Romagna. La ricorrenza sarà ricordata nei prossimi mesi con una serie di eventi dedicati alla storia, ai valori e alle prospettive future del movimento cooperativo.



Agenparl

Marina di Carrara

com. stampa - Porto di Marina di Carrara, il deciso no all'ampliamento del sistema Confcommercio in Toscana

(AGENPARL) - gio 13 febbraio 2025 DAL **SISTEMA** CONFCOMMERCIO TOSCANA UN DECISO NO ALL'AMPLIAMENTO DEL PORTO DI MARINA DI CARRARA Nota congiunta del presidente dell'associazione di categoria Aldo Cursano e dei presidenti regionali di Federalberghi Daniele Barbetti, di SIB (Sindacato Italiano Balneari) Alberto Nencetti e di Faita-Federcamping Andy Fedi: "invitiamo tutti gli attori istituzionali e le parti politiche ad un supplemento di riflessione in merito a questa opera che rischia di compromettere il valore dell'economia turistica in uno dei territori più pregiati della Toscana. È funzionale a pochi e nociva a tutti gli altri". "L'ampliamento del porto di Marina di Carrara così come impostato ora è una decisione scellerata. La Toscana non può permettersi di sacrificare il futuro delle spiagge e della balneazione in Versilia, oltre che la sopravvivenza dell'economia turistica del territorio, per un'opera di enorme impatto ambientale, funzionale solo a pochi e nociva a tutti gli altri". È un giudizio netto quello espresso dal **sistema** Confcommercio Toscana, in una nota unitaria firmata dal presidente Aldo Cursano e dai presidenti regionali di Federalberghi Daniele Barbetti, di

SIB (Sindacato Italiano Balneari) Alberto Nencetti e di Faita-Federcamping Andy Fedi. "Facciamo nostre le inequivocabili prese di posizione degli amministratori locali, che, dopo l'incagliamento della nave Guang Rong di fronte a Marina di Massa, hanno ribadito con forza la loro contrarietà all'ampliamento del porto - prosegue la nota - Questo incidente ha infatti messo in luce, in maniera brutale, la fragilità della nostra costa e le criticità di infrastrutture marittime già sotto pressione. Ignorare questi segnali sarebbe irresponsabile". Il **sistema** Confcommercio Toscana avverte che l'ampliamento del porto rappresenta un rischio elevatissimo: "Le spiagge sarebbero messe in serio pericolo a causa dell'accelerazione del fenomeno erosivo, un dato ampiamente confermato da studi scientifici. Inoltre, l'aumento del traffico marittimo renderebbe ancora più vulnerabile un'area già esposta a pericoli ambientali e strutturali. Il rischio di una catastrofe annunciata, con danni irreversibili, è più che concreto". E le conseguenze non riguardano solo l'ambiente, ma anche l'economia del territorio: "Possiamo davvero permetterci di mettere a repentaglio il turismo, pilastro della nostra economia, senza un'analisi rigorosa e trasparente? La risposta è no. E come possiamo ignorare l'impatto su centinaia di stabilimenti balneari, che già devono affrontare le incertezze legate alla direttiva Bolkestein?" Di fronte a queste criticità, Confcommercio Toscana chiede con forza un ripensamento immediato: "È necessario che il Ministero dell'Ambiente e quello delle Infrastrutture, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Regione Toscana, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**, il Comune di Carrara e tutti gli enti coinvolti rivedano le loro decisioni aprendo un confronto con le imprese, i cittadini e gli studiosi che hanno evidenziato



(AGENPARL) - gio 13 febbraio 2025 DAL SISTEMA CONFCOMMERCIO TOSCANA UN DECISO NO ALL'AMPLIAMENTO DEL PORTO DI MARINA DI CARRARA Nota congiunta del presidente dell'associazione di categoria Aldo Cursano e dei presidenti regionali di Federalberghi Daniele Barbetti, di SIB (Sindacato Italiano Balneari) Alberto Nencetti e di Faita-Federcamping Andy Fedi: "invitiamo tutti gli attori istituzionali e le parti politiche ad un supplemento di riflessione in merito a questa opera che rischia di compromettere il valore dell'economia turistica in uno dei territori più pregiati della Toscana. È funzionale a pochi e nociva a tutti gli altri". "L'ampliamento del porto di Marina di Carrara così come impostato ora è una decisione scellerata. La Toscana non può permettersi di sacrificare il futuro delle spiagge e della balneazione in Versilia, oltre che la sopravvivenza dell'economia turistica del territorio, per un'opera di enorme impatto ambientale, funzionale solo a pochi e nociva a tutti gli altri". È un giudizio netto quello espresso dal sistema Confcommercio Toscana, in una nota unitaria firmata dal presidente Aldo Cursano e dai presidenti regionali di Federalberghi Daniele Barbetti, di SIB (Sindacato Italiano Balneari) Alberto Nencetti e di Faita-Federcamping Andy Fedi. "Facciamo nostre le inequivocabili prese di posizione degli amministratori locali, che, dopo l'incagliamento della nave Guang Rong di fronte a Marina di Massa, hanno ribadito con forza la loro contrarietà all'ampliamento del porto - prosegue la nota - Questo incidente ha infatti messo in luce, in maniera brutale, la fragilità della nostra costa e le criticità di infrastrutture marittime già sotto pressione. Ignorare questi segnali sarebbe irresponsabile". Il sistema Confcommercio Toscana avverte che l'ampliamento del porto rappresenta un rischio elevatissimo: "Le spiagge sarebbero messe in serio pericolo a causa dell'accelerazione del fenomeno erosivo, un dato ampiamente confermato da studi scientifici. Inoltre, l'aumento del traffico marittimo renderebbe ancora più vulnerabile un'area già esposta a pericoli ambientali e strutturali. Il rischio di una catastrofe annunciata, con danni irreversibili, è più che concreto". E le conseguenze non riguardano solo l'ambiente, ma anche l'economia del territorio: "Possiamo davvero permetterci di mettere a repentaglio il turismo, pilastro della nostra economia, senza un'analisi rigorosa e trasparente? La risposta è no. E come possiamo ignorare l'impatto su centinaia di stabilimenti balneari, che già devono affrontare le incertezze legate alla direttiva Bolkestein?" Di fronte a queste criticità, Confcommercio Toscana chiede con forza un ripensamento immediato: "È necessario che il Ministero dell'Ambiente e quello delle Infrastrutture, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Regione Toscana,

Agenparl

Marina di Carrara

i gravi impatti di questa opera sull'ambiente e sulla sicurezza. Sono voci che non possono essere ignorate". Gli appelli e le preoccupazioni che vengono dalle imprese, dalle associazioni e dagli amministratori locali della Versilia, che sottolineano i rischi connessi a questa opera, devono essere ascoltati: "invitiamo tutti gli attori istituzionali e le parti politiche a un supplemento di riflessione su un'opera che rischia di compromettere irrimediabilmente il valore dell'economia turistica in uno dei territori più pregiati della Toscana, simbolo della nostra bellezza in tutto il mondo".

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Confcommercio Toscana, ampliare porto Carrara scelta scellerata

'A rischio futuro delle spiagge e della balneazione in Versilia' "L'ampliamento del porto di Marina di Carrara (Massa Carrara) così come impostato ora è una decisione scellerata. La Toscana non può permettersi di sacrificare il futuro delle spiagge e della balneazione in Versilia, oltre che la sopravvivenza dell'economia turistica del territorio, per un'opera di enorme impatto ambientale, funzionale solo a pochi e nociva a tutti gli altri". Così il **sistema**

Confcommercio Toscana, in una nota unitaria firmata dal presidente Aldo Cursano e dai presidenti regionali di Federalberghi Daniele Barbetti, di Sib (Sindacato Italiano Balneari) Alberto Nencetti e di Faita-Federcamping Andy Fedi. "Facciamo nostre le inequivocabili prese di posizione degli

amministratori locali, che, dopo l'incagliamento della nave Guang Rong di fronte a Marina di Massa, hanno ribadito con forza la loro contrarietà all'ampliamento del porto - prosegue la nota -. Questo incidente ha infatti messo in luce, in maniera brutale, la fragilità della nostra costa e le criticità di infrastrutture marittime già sotto pressione. Ignorare questi segnali sarebbe irresponsabile". Per il **sistema** Confcommercio Toscana con l'ampliamento del

porto "le spiagge sarebbero messe in serio pericolo a causa dell'accelerazione del fenomeno erosivo, un dato ampiamente confermato da studi scientifici. Inoltre, l'aumento del traffico marittimo renderebbe ancora più vulnerabile un'area già esposta a pericoli ambientali e strutturali. Il rischio di una catastrofe annunciata, con danni irreversibili, è più che concreto". Di fronte a queste criticità, Confcommercio Toscana chiede un ripensamento immediato: "È necessario che il ministero dell'Ambiente e quello delle Infrastrutture, il Consiglio superiore dei lavori pubblici, la Regione Toscana, l'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mar Ligure orientale**, il Comune di Carrara e tutti gli enti coinvolti rivedano le loro decisioni aprendo un confronto con le imprese, i cittadini e gli studiosi che hanno evidenziato i gravi impatti di questa opera sull'ambiente e sulla sicurezza. Sono voci che non possono essere ignorate".

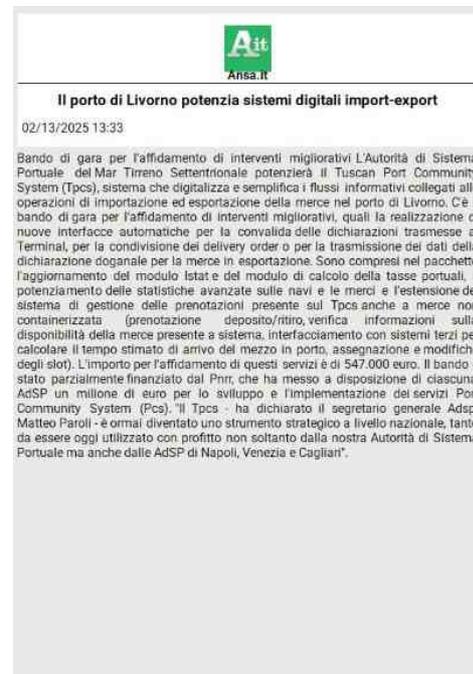


Confcommercio Toscana, ampliare porto Carrara scelta scellerata
02/13/2025 18:53

'A rischio futuro delle spiagge e della balneazione in Versilia' "L'ampliamento del porto di Marina di Carrara (Massa Carrara) così come impostato ora è una decisione scellerata. La Toscana non può permettersi di sacrificare il futuro delle spiagge e della balneazione in Versilia, oltre che la sopravvivenza dell'economia turistica del territorio, per un'opera di enorme impatto ambientale, funzionale solo a pochi e nociva a tutti gli altri". Così il sistema Confcommercio Toscana, in una nota unitaria firmata dal presidente Aldo Cursano e dai presidenti regionali di Federalberghi Daniele Barbetti, di Sib (Sindacato Italiano Balneari) Alberto Nencetti e di Faita-Federcamping Andy Fedi. "Facciamo nostre le inequivocabili prese di posizione degli amministratori locali, che, dopo l'incagliamento della nave Guang Rong di fronte a Marina di Massa, hanno ribadito con forza la loro contrarietà all'ampliamento del porto - prosegue la nota -. Questo incidente ha infatti messo in luce, in maniera brutale, la fragilità della nostra costa e le criticità di infrastrutture marittime già sotto pressione. Ignorare questi segnali sarebbe irresponsabile". Per il sistema Confcommercio Toscana con l'ampliamento del porto "le spiagge sarebbero messe in serio pericolo a causa dell'accelerazione del fenomeno erosivo, un dato ampiamente confermato da studi scientifici. Inoltre, l'aumento del traffico marittimo renderebbe ancora più vulnerabile un'area già esposta a pericoli ambientali e strutturali. Il rischio di una catastrofe annunciata, con danni irreversibili, è più che concreto". Di fronte a queste criticità, Confcommercio Toscana chiede un ripensamento immediato: "È necessario che il ministero dell'Ambiente e quello delle Infrastrutture, il Consiglio superiore dei lavori pubblici, la Regione Toscana, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, il Comune di Carrara e tutti gli enti coinvolti rivedano le loro decisioni aprendo un confronto con le imprese, i cittadini e gli studiosi che hanno evidenziato i gravi impatti di questa opera sull'ambiente e sulla sicurezza. Sono voci che non possono essere ignorate".

Il porto di Livorno potenzia sistemi digitali import-export

Bando di gara per l'affidamento di interventi migliorativi L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale potenzierà il Tuscan Port Community System (Tpcs), sistema che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nel **porto** di **Livorno**. C'è il bando di gara per l'affidamento di interventi migliorativi, quali la realizzazione di nuove interfacce automatiche per la convalida delle dichiarazioni trasmesse al Terminal, per la condivisione dei delivery order o per la trasmissione dei dati della dichiarazione doganale per la merce in esportazione. Sono compresi nel pacchetto l'aggiornamento del modulo Istat e del modulo di calcolo della tasse portuali, il potenziamento delle statistiche avanzate sulle navi e le merci e l'estensione del sistema di gestione delle prenotazioni presente sul Tpcs anche a merce non containerizzata (prenotazione deposito/ritiro, verifica informazioni sulla disponibilità della merce presente a sistema, interfacciamento con sistemi terzi per calcolare il tempo stimato di arrivo del mezzo in **porto**, assegnazione e modifiche degli slot). L'importo per l'affidamento di questi servizi è di 547.000 euro. Il bando è stato parzialmente finanziato dal Pnrr, che ha messo a disposizione di ciascuna AdSP un milione di euro per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (Pcs). "Il Tpcs - ha dichiarato il segretario generale Adsp, Matteo Paroli - è ormai diventato uno strumento strategico a livello nazionale, tanto da essere oggi utilizzato con profitto non soltanto dalla nostra Autorità di Sistema Portuale ma anche dalle AdSP di Napoli, Venezia e Cagliari".



Il Nautilus

Livorno

L'ADSP di Livorno potenzia il TPCS

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale potenzierà il suo Tuscan Port Community System (TPCS), il sistema che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nel Porto di Livorno. Nei giorni scorsi, infatti, è stata bandita la gara per l'affidamento di una serie di interventi migliorativi, quali la realizzazione di nuove interfacce automatiche per la convalida delle dichiarazioni trasmesse al Terminal, per la condivisione dei delivery order o per la trasmissione dei dati della dichiarazione doganale per la merce in esportazione. Compresi nel pacchetto l'aggiornamento del modulo ISTAT e del modulo di calcolo della tasse portuali nel TPCS, il potenziamento delle statistiche avanzate sulle navi e le merci e l'estensione del sistema di gestione delle prenotazioni presente sul TPCS anche a merce non containerizzata (prenotazione deposito/ritiro, verifica informazioni sulla disponibilità della merce presente a sistema, interfacciamento con sistemi terzi per calcolare il tempo stimato di arrivo del mezzo in porto, assegnazione e modifiche degli slot, etc). L'importo per l'affidamento di questi servizi è di 547mila euro + IVA.

Il bando è stato parzialmente finanziato dal PNRR, che ha messo a disposizione di ciascuna AdSP un milione di euro per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS). "Il TPCS è ormai diventato uno strumento strategico a livello nazionale, tanto da essere oggi utilizzato con profitto non soltanto dalla nostra Autorità di Sistema Portuale ma anche dalle AdSP di Napoli, Venezia e Cagliari" ha dichiarato il segretario generale, Matteo Paroli. "E' anche per questo motivo che l'ente portuale sta continuando ad investire risorse importanti nell'implementazione del Port Community System. L'obiettivo è quello di renderlo sempre più rispondente alle esigenze degli operatori, degli enti di controllo e delle altre AdSP" ha aggiunto, sottolineando che "tutto quello che riguarda lo sviluppo del Sistema viene ormai fatto in modo integrato con altri porti, in una logica di sistema che travalica gli ambiti di competenza delle singole Autorità Portuali".



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale potenzierà il suo Tuscan Port Community System (TPCS), il sistema che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nel Porto di Livorno. Nei giorni scorsi, infatti, è stata bandita la gara per l'affidamento di una serie di interventi migliorativi, quali la realizzazione di nuove interfacce automatiche per la convalida delle dichiarazioni trasmesse al Terminal, per la condivisione dei delivery order o per la trasmissione dei dati della dichiarazione doganale per la merce in esportazione. Compresi nel pacchetto l'aggiornamento del modulo ISTAT e del modulo di calcolo della tasse portuali nel TPCS, il potenziamento delle statistiche avanzate sulle navi e le merci e l'estensione del sistema di gestione delle prenotazioni presente sul TPCS anche a merce non containerizzata (prenotazione deposito/ritiro, verifica informazioni sulla disponibilità della merce presente a sistema, interfacciamento con sistemi terzi per calcolare il tempo stimato di arrivo del mezzo in porto, assegnazione e modifiche degli slot, etc). L'importo per l'affidamento di questi servizi è di 547mila euro + IVA. Il bando è stato parzialmente finanziato dal PNRR, che ha messo a disposizione di ciascuna AdSP un milione di euro per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS). "Il TPCS è ormai diventato uno strumento strategico a livello nazionale, tanto da essere oggi utilizzato con profitto non soltanto dalla nostra Autorità di Sistema Portuale ma anche dalle AdSP di Napoli, Venezia e Cagliari" ha dichiarato il segretario generale, Matteo Paroli. "E' anche per questo motivo che l'ente portuale sta continuando ad investire risorse importanti nell'implementazione del Port Community System. L'obiettivo è quello di renderlo sempre più rispondente alle esigenze degli operatori, degli enti di controllo e delle altre AdSP" ha aggiunto, sottolineando che "tutto quello che riguarda lo sviluppo del Sistema viene ormai fatto in modo integrato con altri porti, in una logica di

Informare

Livorno

Bando per il potenziamento del Tuscan Port Community System

Paroli: il TPCS è utilizzato con profitto non soltanto dalla nostra AdSP, ma anche da quelle di Napoli, **Venezia** e Cagliari L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha bandito una gara per il potenziamento del Tuscan Port Community System (TPCS), il sistema informatico dell'ente che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nel porto di Livorno. Intento dell'AdSP è di appaltare una serie di interventi migliorativi, quali la realizzazione di nuove interfacce automatiche per la convalida delle dichiarazioni trasmesse al terminal, per la condivisione dei delivery order o per la trasmissione dei dati della dichiarazione doganale per la merce in esportazione. Compresi nel pacchetto l'aggiornamento del modulo Istat e del modulo di calcolo della tasse portuali nel TPCS, il potenziamento delle statistiche avanzate sulle navi e le merci e l'estensione del sistema di gestione delle prenotazioni presente sul TPCS anche a merce non containerizzata (prenotazione deposito/ritiro, verifica informazioni sulla disponibilità della merce presente a sistema, interfacciamento con sistemi terzi per calcolare il tempo stimato di arrivo del mezzo in porto, assegnazione e modifiche degli slot, etc). L'importo per l'affidamento di questi servizi è di 547mila euro e il bando è stato parzialmente finanziato dal PNRR che ha messo a disposizione di ciascuna AdSP un milione di euro per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System. «Il TPCS - ha sottolineato il segretario generale dell'ente portuale toscano, Matteo Paroli - è ormai diventato uno strumento strategico a livello nazionale, tanto da essere oggi utilizzato con profitto non soltanto dalla nostra Autorità di Sistema Portuale ma anche dalle AdSP di Napoli, **Venezia** e Cagliari. È anche per questo motivo che l'ente portuale sta continuando ad investire risorse importanti nell'implementazione del Port Community System. L'obiettivo è quello di renderlo sempre più rispondente alle esigenze degli operatori, degli enti di controllo e delle altre AdSP. Tutto quello che riguardata lo sviluppo del sistema - ha specificato Paroli - viene ormai fatto in modo integrato con altri porti, in una logica di sistema che travalica gli ambiti di competenza delle singole Autorità Portuali».



Informatore Navale

Livorno

Il porto di Livorno potenzia le ferrovie "Via al bando di gara per l'ammodernamento di Porto Nuovo"

Tre milioni di euro per un intervento che entro il 30 giugno del 2026 darà allo scalo portuale una movimentazione intermodale più efficiente. L'Autorità di Sistema Portuale ha pubblicato stamani un bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento di riordino e adeguamento del raccordo base di **Livorno Porto Nuovo**, situato in fregio al tratto terminale di via Leonardo da Vinci. L'importo dell'appalto incluso di oneri ed escluso IVA, ammonta a 3,1 milioni di euro e l'affidamento avverrà mediante procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con una durata stimata di un anno e tre mesi (di cui 45 giorni per la redazione e approvazione del progetto esecutivo e 385 per i lavori), l'intervento consiste nell'adeguamento di quattro binari, che oggi hanno un modulo di circa 330 metri. I lavori andranno a migliorare l'efficienza del terminal ferroviario, favorendo la gestione di treni da 550 metri di lunghezza senza doverli "spezzare". "L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha sempre prestato la massima attenzione alla esigenza di coniugare la crescita strategica del **porto** al taglio delle emissioni e l'Intermodalità rappresenta oggi un un pre-requisito fondamentale per la mobilità sostenibile" ha dichiarato il Presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "Nel 2024 il trasporto ferroviario merci sia ne porti di **Livorno** che nel comprensorio ha fatto registrare un incremento del 10% su base annuale. Sono dati incoraggianti" ha aggiunto. "La nostra priorità rimane quella di continuare a far crescere i traffici via ferro, per questo è necessario allungare i binari. Con questo intervento andiamo a fare proprio questo: andremo a migliorare la dotazione infrastrutturale a servizio dei terminal e delle banchine, rendendo più efficiente il servizio di manovra ferroviaria, riducendo i tempi ed i costi di movimentazione e aumentando la sicurezza nella gestione del trasporto" ha concluso. L'intervento di adeguamento di **Livorno Porto Nuovo** è finanziato con i fondi del PNRR tramite il progetto AGRO-LI (dedicato al miglioramento dell'accessibilità della filiera agroalimentare nel **porto** di **Livorno**), che ha ricevuto i contributi del Ministero dell'Agricoltura a valere sul Bando per lo sviluppo della logistica agroalimentare.

Informatore Navale

Il porto di Livorno potenzia le ferrovie "Via al bando di gara per l'ammodernamento di Porto Nuovo"

02/13/2025 17:24

Tre milioni di euro per un intervento che entro il 30 giugno del 2026 darà allo scalo portuale una movimentazione intermodale più efficiente. L'Autorità di Sistema Portuale ha pubblicato stamani un bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento di riordino e adeguamento del raccordo base di Livorno Porto Nuovo, situato in fregio al tratto terminale di via Leonardo da Vinci. L'importo dell'appalto incluso di oneri ed escluso IVA, ammonta a 3,1 milioni di euro e l'affidamento avverrà mediante procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con una durata stimata di un anno e tre mesi (di cui 45 giorni per la redazione e approvazione del progetto esecutivo e 385 per i lavori), l'intervento consiste nell'adeguamento di quattro binari, che oggi hanno un modulo di circa 330 metri. I lavori andranno a migliorare l'efficienza del terminal ferroviario, favorendo la gestione di treni da 550 metri di lunghezza senza doverli "spezzare". "L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha sempre prestato la massima attenzione alla esigenza di coniugare la crescita strategica del porto al taglio delle emissioni e l'Intermodalità rappresenta oggi un un pre-requisito fondamentale per la mobilità sostenibile" ha dichiarato il Presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri. "Nel 2024 il trasporto ferroviario merci sia ne porti di Livorno che nel comprensorio ha fatto registrare un incremento del 10% su base annuale. Sono dati incoraggianti" ha aggiunto. "La nostra priorità rimane quella di continuare a far crescere i traffici via ferro, per questo è necessario allungare i binari. Con questo intervento andiamo a fare proprio questo: andremo a migliorare la dotazione infrastrutturale a servizio dei terminal e delle banchine, rendendo più efficiente il servizio di manovra ferroviaria, riducendo i tempi ed i costi di movimentazione e aumentando la sicurezza nella gestione del trasporto" ha concluso. L'intervento di adeguamento di Livorno Porto Nuovo è finanziato con i fondi del PNRR tramite il progetto AGRO-LI (dedicato al miglioramento dell'accessibilità della filiera agroalimentare nel porto di Livorno), che ha ricevuto i contributi del Ministero dell'Agricoltura a valere sul Bando per lo sviluppo della logistica agroalimentare.

Informatore Navale

Livorno

Tappa livornese per il Viceministro Edoardo Rixi in visita all'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale

Tappa livornese per il viceministro alle infrastrutture e ai trasporti Edoardo Rixi venuto in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Ad accoglierlo il presidente della Port Authority Luciano Guerrieri e il segretario generale Matteo Paroli, oltre alla struttura commissariale della Darsena Europa, guidata dallo stesso Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii e composto dal dirigente tecnico, Enrico Pribaz e dal dirigente amministrativo, Simone Gagliani L'incontro si è aperto con la visita ai cantieri della maxi-infrastruttura che sorgerà alle spalle della Darsena Toscana e che promette di dare, a lavori conclusi, un importante sviluppo al traffico dei container. In attesa della approvazione del progetto esecutivo (attesa, salvo contrattempi, per metà marzo), il RTI sta lavorando al consolidamento delle vasche di colmata. La prima precarica (un cumulo di terreno di 320.000 metri cubi) è già stata posizionata sui primi 80.000 mq della prima cassa di contenimento, di cui è previsto il consolidamento complessivo in circa 30 mesi, con termine dei lavori indicativamente per l'estate del 2027. Una volta approvato il progetto esecutivo, sarà poi possibile consegnare i lavori per la realizzazione delle opere Marittime e di difesa e dei dragaggi. I lavori per la realizzazione delle dighe richiederanno circa tre anni, mentre ci vorrà un anno e mezzo per realizzare i dragaggi. "Puntiamo molto su Livorno - ha dichiarato Rixi -, è evidente che se non investiamo sul nostro sistema portuale, aggiornandolo, non riusciremo a cogliere le opportunità che il mondo ci può consegnare". "L'Italia è un paese che vuole potenziare molto la propria marittimità" ha sottolineato, indicando come i porti abbiano davanti a sé ampi margini di miglioramento: "Oggi il porto di Rotterdam fa da solo più traffico di tutti gli scali portuali nazionali messi insieme, domani il nostro Paese dovrà diventare la prima potenza marittima dell'Europa, una grande sfida per affrontare la quale occorre realizzare le infrastrutture e le connessioni e definire nuove sinergie con il territorio". Rixi si è detto favorevole alla possibilità che si arrivi quanto prima alla realizzazione della Darsena Europa, un'opera ritenuta dal viceministro necessaria per consentire allo scalo portuale labronico di mantenere la propria vocazione multipurpose, soprattutto in un momento nel quale si stanno aprendo nuove possibilità di crescita per il traffico rotabile, grazie anche alla rinnovata esigenza di definire nuove strategie commerciali con il Nord Africa. Esprimendo una certa preoccupazione sui tempi di realizzazione dell'opera (la conclusione è prevista per la fine del 2029), in un contesto competitivo nel quale la prossima realizzazione dei corridoi europei andrà a porre nuove sfide competitive per il sistema portuale nazionale, Rixi ha espresso l'esigenza che i piazzali della futura Darsena Europa, oggi in fase di realizzazione, vengano messi quanto prima a reddito e dati in concessione. "Lo Stato deve poter rientrare dei propri investimenti,



02/13/2025 20:48

Tappa livornese per il viceministro alle infrastrutture e ai trasporti Edoardo Rixi venuto in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale Ad accoglierlo il presidente della Port Authority Luciano Guerrieri e il segretario generale Matteo Paroli, oltre alla struttura commissariale della Darsena Europa, guidata dallo stesso Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii e composto dal dirigente tecnico, Enrico Pribaz e dal dirigente amministrativo, Simone Gagliani L'incontro si è aperto con la visita ai cantieri della maxi-infrastruttura che sorgerà alle spalle della Darsena Toscana e che promette di dare, a lavori conclusi, un importante sviluppo al traffico dei container. In attesa della approvazione del progetto esecutivo (attesa, salvo contrattempi, per metà marzo), il RTI sta lavorando al consolidamento delle vasche di colmata. La prima precarica (un cumulo di terreno di 320.000 metri cubi) è già stata posizionata sui primi 80.000 mq della prima cassa di contenimento, di cui è previsto il consolidamento complessivo in circa 30 mesi, con termine dei lavori indicativamente per l'estate del 2027. Una volta approvato il progetto esecutivo, sarà poi possibile consegnare i lavori per la realizzazione delle opere Marittime e di difesa e dei dragaggi. I lavori per la realizzazione delle dighe richiederanno circa tre anni, mentre ci vorrà un anno e mezzo per realizzare i dragaggi. "Puntiamo molto su Livorno - ha dichiarato Rixi -, è evidente che se non investiamo sul nostro sistema portuale, aggiornandolo, non riusciremo a cogliere le opportunità che il mondo ci può consegnare". "L'Italia è un paese che vuole potenziare molto la propria marittimità" ha sottolineato, indicando come i porti abbiano davanti a sé ampi margini di miglioramento: "Oggi il porto di Rotterdam fa da solo più traffico di tutti gli scali portuali nazionali messi insieme, domani il nostro Paese dovrà diventare la prima potenza marittima dell'Europa, una grande sfida per affrontare la quale occorre realizzare le infrastrutture e le

Informatore Navale

Livorno

sia in termini economici che di occupazione - ha detto - e dare in concessione sin da subito questi piazzali potrebbe essere il modo migliore per mostrare al mondo che il nostro Paese si sta muovendo per rispondere alle sfide che ci attendono". A conclusione della visita in **porto**, il vice ministro ha avuto modo di incontrare gli operatori del **porto**, in una riunione appositamente organizzata a Palazzo Rosciano, sede centrale dell'AdSP. La riunione ha permesso a Guerrieri di fare il punto della situazione sui progetti in cantiere e sui lavori avviati in questi anni, ponendo in particolare l'accento sullo sviluppo degli interventi connessi ai Green Ports, al cold ironing nei porti di **Livorno**, Piombino e Portoferraio (i lavori sono stati consegnati a dicembre, con previsione di ultimarli entro l'estate del 2026), al piano del ferro, all'implementazione dell'accessibilità ferroviaria (proprio in questi giorni è stata bandita la gara per l'ammodernamento di **Livorno Porto Nuovo**), alla istituzione della ZLS, e al miglioramento dell'accoglienza nel **porto** di Piombino. "La foto dei porti del sistema evidenzia un percorso di sviluppo, progettualità e interventi importanti, per oltre 640 milioni di euro, di cui 530 destinati alla realizzazione della Darsena Europa e 78 milioni al cold ironing" ha affermato il n.1 dello scalo labronico, sottolineando come negli ultimi due mesi siano state bandite molte gare pubbliche, per un totale di 30 milioni di euro. Mentre nelle prossime settimane verranno pubblicate altre gare, per un totale di 14 mln di euro. Molti, inoltre, i progetti avviati e cofinanziati col pnrr, per un totale di 143 mln di euro, di cui 121 mln provenienti proprio dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Quello che i vertici dell'AdSP hanno presentato a Rixi è insomma un sistema portuale competitivo, con molti lavori aperti o in avanzata fase di realizzazione. Anche i numeri mostrano un sistema portuale in salute. Nel 2024 i porti dell'adsp hanno movimentato 39 milioni di tonnellate di merce, con un incremento dell'1,7 per cento sull'anno precedente. Aumentati anche i passeggeri transitati dalle banchine degli scai portuali toscani: 10,7 mln di persone, con una crescita del 5 per cento su base annuale. Nel **porto** di **Livorno** i volumi di merce movimentati sono invece diminuiti del 3 per cento su base annuale, da 30,3 a 29,4 mln di tonnellate di merce. Un calo attribuibile sostanzialmente al tonfo delle rinfuse liquide (-25 per cento) e al decremento delle auto nuove (-9,3 per cento), settore, quest'ultimo, che ha risentito della difficile situazione congiunturale. In calo anche il traffico container (-0,9 per cento), quantunque i volumi di container pieni siano aumentati su base annuale dell'1,9 per cento (da 438 a 447 mila teu). Tutti gli altri indicatori di traffico hanno presentato segnali di crescita nel 2024. Le rinfuse solide sono cresciute dello 0,5%, il "general cargo" è aumentato del 3% (24 milioni di tonnellate nel 2024 contro le 23,3 del 2023). In aumento anche il traffico dei mezzi rotabili, del 3,8 per cento su base annua e quello dei prodotti forestali, aumentati del 7,5% (a 1,972 mln di tonnellate di merce in breakbulk). Interrogato dagli operatori sulla situazione delle nomine dei presidenti delle AdSP (Il mandato di Guerrieri scade a metà marzo), Rixi ha confermato che arriveranno a breve e che l'obiettivo del Governo è quello di arrivare ad una scelta condivisa. "Non faremo delle forzature sulla questione - ha detto - quello che sto cercando di fare è trovare una intesa ampia, perché

Informatore Navale

Livorno

i porti non appartengono ad una sola forza politica ma al paese. In questi giorni parlerò con i governatori regionali per trovare la quadra. Il Governo non è chiuso e su temi come questi siamo disponibili a dialogare con chiunque". "Il viceministro Rixi ha ribadito oggi l'importanza strategica del porto di Livorno per tutto Sistema Paese" ha dichiarato Guerrieri a conclusione dei lavori. "L'incontro è stato un importante momento di condivisione e riflessione sulle criticità e sulle potenzialità di crescita del nostro scalo portuale. Stiamo lavorando per rendere il nostro sistema logistico-portuale sempre più integrato e competitivo e il supporto del Governo è centrale perché questo lavoro di regolazione, progettazione, infrastrutturazione e promozione dei nostri porti possa essere ulteriormente implementato".

Informazioni Marittime

Livorno

Digitalizzazione, a Livorno potenziato il Tuscan Port Community System

Lo strumento elettronico semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nello scalo marittimo L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale potenzierà il suo Tuscan Port Community System (Tpcs), il sistema che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nel Porto di Livorno. Nei giorni scorsi, infatti, è stata bandita la gara per l'affidamento di una serie di interventi migliorativi, quali la realizzazione di nuove interfacce automatiche per la convalida delle dichiarazioni trasmesse al Terminal, per la condivisione dei delivery order o per la trasmissione dei dati della dichiarazione doganale per la merce in esportazione. Compresi nel pacchetto l'aggiornamento del modulo ISTAT e del modulo di calcolo della tasse portuali nel Tpcs, il potenziamento delle statistiche avanzate sulle navi e le merci e l'estensione del sistema di gestione delle prenotazioni presente sul Tpcs anche a merce non containerizzata (prenotazione deposito/ritiro, verifica informazioni sulla disponibilità della merce presente a sistema, interfacciamento con sistemi terzi per calcolare il tempo stimato di arrivo del mezzo in porto, assegnazione e modifiche degli slot, etc). L'importo per l'affidamento di questi servizi è di 547mila euro + IVA. Il bando è stato parzialmente finanziato dal PNRR, che ha messo a disposizione di ciascuna AdSP un milione di euro per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS). "Il TPCS è ormai diventato uno strumento strategico a livello nazionale, tanto da essere oggi utilizzato con profitto non soltanto dalla nostra Autorità di Sistema Portuale ma anche dalle AdSP di Napoli, **Venezia** e Cagliari", ha dichiarato il segretario generale, Matteo Paroli. "È anche per questo motivo che l'ente portuale sta continuando ad investire risorse importanti nell'implementazione del Port Community System. L'obiettivo è quello di renderlo sempre più rispondente alle esigenze degli operatori, degli enti di controllo e delle altre AdSP" ha aggiunto, sottolineando che "tutto quello che riguarda lo sviluppo del Sistema viene ormai fatto in modo integrato con altri porti, in una logica di sistema che travalica gli ambiti di competenza delle singole Autorità Portuali". Condividi Tag porti livorno Articoli correlati.



Lo strumento elettronico semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nello scalo marittimo L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale potenzierà il suo Tuscan Port Community System (Tpcs), il sistema che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nel Porto di Livorno. Nei giorni scorsi, infatti, è stata bandita la gara per l'affidamento di una serie di interventi migliorativi, quali la realizzazione di nuove interfacce automatiche per la convalida delle dichiarazioni trasmesse al Terminal, per la condivisione dei delivery order o per la trasmissione dei dati della dichiarazione doganale per la merce in esportazione. Compresi nel pacchetto l'aggiornamento del modulo ISTAT e del modulo di calcolo della tasse portuali nel Tpcs, il potenziamento delle statistiche avanzate sulle navi e le merci e l'estensione del sistema di gestione delle prenotazioni presente sul Tpcs anche a merce non containerizzata (prenotazione deposito/ritiro, verifica informazioni sulla disponibilità della merce presente a sistema, interfacciamento con sistemi terzi per calcolare il tempo stimato di arrivo del mezzo in porto, assegnazione e modifiche degli slot, etc). L'importo per l'affidamento di questi servizi è di 547mila euro + IVA. Il bando è stato parzialmente finanziato dal PNRR, che ha messo a disposizione di ciascuna AdSP un milione di euro per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS). "Il TPCS è ormai diventato uno strumento strategico a livello nazionale, tanto da essere oggi utilizzato con profitto non soltanto dalla nostra Autorità di Sistema Portuale ma anche dalle AdSP di Napoli, Venezia e Cagliari", ha dichiarato il segretario generale, Matteo Paroli. "È anche per questo motivo che l'ente portuale sta continuando ad investire risorse importanti nell'implementazione del Port Community System. L'obiettivo è quello di renderlo

Rixi a Livorno: "Le nomine attese dopo la sintesi in corso"

LIVORNO - Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi, che in questi giorni sta visitando alcuni porti italiani che attendono la nomina prossima di presidenti, è arrivato a Livorno nel pomeriggio di oggi. Una visita per fare il punto delle opere in corso, tra tutte la Darsena Europa che con il ponte sullo Stretto e la diga di Genova rappresentano la triade delle grandi infrastrutture attese nei prossimi anni lato mare. Se Rixi puntualizza che sotto il futuro ponte passeranno navi di tutte le dimensioni, evidenzia anche che "l'Italia deve tornare a pensare in grande se vuole mantenere occupazione e lavoro sul suo territorio nazionale." In questo scenario i porti sono l'ingresso delle merci e "l'uscita dei nostri prodotti finiti ed è evidente che se non investiamo sul nostro sistema infrastrutturale e non l'aggiorniamo perdiamo l'opportunità che il mondo ci può consegnare". L'Italia, l'ha ripetuto in più occasioni, deve essere il primo paese marittimo dell'Europa: "Questa è la grande sfida e per far questo bisogna mettere a sistema tutte le opere". Nel suo "tour" dei porti italiani Rixi ha già visitato Bari, Taranto e Ancona e dopo la visita di domani a La Spezia, proseguirà verso nord con Trieste, Venezia per poi raggiungere le isole. Tutti porti come detto che attendono una nuova governance che ancora tarda in alcuni casi ad arrivare: "Stiamo cercando di trovare una soluzione perchè vogliamo persone preparate che abbiano una visione. Se ad oggi non sono ancora partite le nomine perchè quello che si sta facendo è trovare una sintesi al rialzo e fare in modo che il nostro sistema portuale sia di qualità"

Messaggero Marittimo.it



Rixi a Livorno: "Le nomine attese dopo la sintesi in corso"

LIVORNO - Il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi, che in questi giorni sta visitando alcuni porti italiani che attendono la nomina prossima di presidenti, è arrivato a Livorno nel pomeriggio di oggi.

Una visita per fare il punto delle opere in corso, tra tutte la Darsena Europa che con il ponte sullo Stretto e la diga di Genova rappresentano la triade delle grandi infrastrutture attese nei prossimi anni lato mare.

Se Rixi puntualizza che sotto il futuro ponte passeranno navi di tutte le dimensioni, evidenzia anche che "l'Italia deve tornare a pensare in grande se vuole mantenere occupazione e lavoro sul suo territorio nazionale."

In questo scenario i porti sono l'ingresso delle merci e "l'uscita dei nostri prodotti finiti ed è evidente che se non investiamo sul nostro sistema infrastrutturale e non l'aggiorniamo perdiamo l'opportunità che il mondo ci può consegnare".

L'Italia, l'ha ripetuto in più occasioni, deve essere il primo paese marittimo dell'Europa: "Questa è la grande sfida e per far questo bisogna mettere a sistema tutte le opere".

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e responsabilità della Società di cui sono titolari i soci. Copyright © 2025 - Società Messaggero Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 12 - Livorno (LI) - Italia. Numero verde 800 20 20 20. P.IVA 02080291011. Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato.

TPCS sempre più funzionale per Livorno

LIVORNO - Il Tuscan Port Community System (TPCS), il sistema che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nel porto di Livorno sarà presto ancora migliore. L'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha infatti bandito la gara per l'affidamento di una serie di interventi migliorativi, come la realizzazione di nuove interfacce automatiche per la convalida delle dichiarazioni trasmesse al terminal, per la condivisione dei delivery order o per la trasmissione dei dati della dichiarazione doganale per la merce in esportazione. Compresi nel pacchetto l'aggiornamento del modulo ISTAT e del modulo di calcolo della tasse portuali nel TPCS, il potenziamento delle statistiche avanzate sulle navi e le merci e l'estensione del sistema di gestione delle prenotazioni presente sul TPCS anche a merce non containerizzata (prenotazione deposito/ritiro, verifica informazioni sulla disponibilità della merce presente a sistema, interfacciamento con sistemi terzi per calcolare il tempo stimato di arrivo del mezzo in porto, assegnazione e modifiche degli slot, etc). L'importo per l'affidamento di questi servizi è di 547 mila euro (+IVA), con fondi parziali del PNRR, che ha messo a disposizione di ciascuna AdSp un milione di euro per lo sviluppo e l'implementazione dei servizi Port Community System (PCS). "Il TPCS è ormai diventato uno strumento strategico a livello nazionale, tanto da essere oggi utilizzato con profitto non soltanto dalla nostra Autorità di Sistema portuale ma anche dalle AdSp di Napoli, Venezia e Cagliari" ha dichiarato il segretario generale, Matteo Paroli. "È anche per questo motivo che l'ente portuale sta continuando ad investire risorse importanti nell'implementazione del Port Community System. L'obiettivo è quello di renderlo sempre più rispondente alle esigenze degli operatori, degli enti di controllo e delle altre AdSp" ha aggiunto, sottolineando che "tutto quello che riguarda lo sviluppo del Sistema viene ormai fatto in modo integrato con altri porti, in una logica di sistema che travalica gli ambiti di competenza delle singole Autorità portuali". È proprio di questi giorni la notizia del Mit del raggiungimento di quota 70% delle AdSp dotate del sistema, obiettivo raggiunto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza legato alla digitalizzazione della catena logistica.

Messaggero Marittimo.it



TPCS sempre più funzionale per Livorno

LIVORNO - Il Tuscan Port Community System (TPCS), il sistema che digitalizza e semplifica i flussi informativi collegati alle operazioni di importazione ed esportazione della merce nel porto di Livorno sarà presto ancora migliore.

L'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha infatti bandito la gara per l'affidamento di una serie di interventi migliorativi, come la realizzazione di nuove interfacce automatiche per la convalida delle dichiarazioni trasmesse al terminal, per la condivisione dei delivery order o per la trasmissione dei dati della dichiarazione doganale per la merce in esportazione.

Compresi nel pacchetto l'aggiornamento del modulo ISTAT e del modulo di calcolo della tasse portuali nel TPCS, il potenziamento delle statistiche avanzate sulle navi e le merci e l'estensione del sistema di gestione delle prenotazioni presente sul TPCS anche a merce non containerizzata (prenotazione deposito/ritiro, verifica informazioni sulla disponibilità della merce presente a sistema, interfacciamento con sistemi terzi per calcolare il tempo stimato di arrivo del mezzo in porto, assegnazione e modifiche degli slot, etc).

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Messaggero Marittimo S.p.A. - Copyright 2025 - Tutti i diritti sono riservati. Messaggero Marittimo S.p.A. - Via Salaria, 101 - Livorno (LI) - Italia - Pagine Gialle della Toscana - 0585244111 - Piva 02080219111 - Capitale Sociale € 1.000.000,00 interamente versato

Più forza sulla ferrovia per l'AdSp MTS

LIVORNO - Entro Giugno 2026 il porto di Livorno potrà potenziare i suoi servizi intermodali. Questo a seguito del bando pubblicato dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento di riordino e adeguamento del raccordo base di Livorno Porto Nuovo, situato in fregio al tratto terminale di via Leonardo da Vinci. Un appalto da (inclusi oneri ed esclusa IVA) da 3,1 milioni di euro con l'affidamento mediante procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Chi otterrà il contratto dovrà adeguare quattro binari, che oggi hanno un modulo di circa 330 metri, in un anno e tre mesi (di cui 45 giorni per la redazione e approvazione del progetto esecutivo e 385 per i lavori), lavori che permetteranno di migliorare l'efficienza del terminal ferroviario, favorendo la gestione di treni da 550 metri di lunghezza senza doverli "spezzare".

"L'Autorità di Sistema portuale ha sempre prestato la massima attenzione la crescita strategica del porto al taglio delle emissioni e l'intermodalità rappresenta oggi un un pre-requisito fondamentale per la mobilità sostenibile"

ha dichiarato il presidente Luciano Guerrieri. Nel 2024 il trasporto ferroviario merci sia ne porti di Livorno che nel comprensorio ha fatto registrare un incremento del 10% su base annuale. Sono dati incoraggianti. La nostra priorità - ha aggiunto- rimane quella di continuare a far crescere i traffici via ferro, per questo è necessario allungare i binari. Con questo intervento andiamo a fare proprio questo: migliorare la dotazione infrastrutturale a servizio dei terminal e delle banchine, rendendo più efficiente il servizio di manovra ferroviaria, riducendo i tempi ed i costi di movimentazione e aumentando la sicurezza nella gestione del trasporto". L'intervento di adeguamento di Livorno Porto Nuovo è finanziato con i fondi del PNRR tramite il progetto AGRO-LI (dedicato al miglioramento dell'accessibilità della filiera agroalimentare nel porto di Livorno), che ha ricevuto i contributi del Ministero dell'Agricoltura a valere sul Bando per lo sviluppo della logistica agroalimentare.

M Messaggero Marittimo.it



Più forza sulla ferrovia per l'AdSp MTS

LIVORNO - Entro Giugno 2026 il porto di Livorno potrà potenziare i suoi servizi intermodali. Questo a seguito del bando pubblicato dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento di riordino e adeguamento del raccordo base di Livorno Porto Nuovo, situato in fregio al tratto terminale di via Leonardo da Vinci.

Un appalto da (inclusi oneri ed esclusa IVA) da 3,1 milioni di euro con l'affidamento mediante procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Chi otterrà il contratto dovrà adeguare quattro binari, che oggi hanno un modulo di circa 330 metri, in un anno e tre mesi (di cui 45 giorni per la redazione e approvazione del progetto esecutivo e 385 per i lavori), lavori che permetteranno di migliorare l'efficienza del terminal ferroviario, favorendo la gestione di treni da 550 metri di lunghezza senza doverli "spezzare".

"L'Autorità di Sistema portuale ha sempre prestato la massima attenzione all'esigenza di coniugare

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della società Messaggero Marittimo. Copyright © 2025 - Società Cooperativa editrice s.r.l. Sede sociale: Piazza Garibaldi, 10 - Livorno (LI) - Italia. Numero verde 800 20 24 11. P.IVA 02080291071. Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato.

Port News

Livorno

Tappa livornese per il Viceministro Edoardo Rixi

Tappa livornese per il viceministro alle infrastrutture e ai trasporti, Edoardo Rixi, venuto in visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Ad accoglierlo il presidente della Port Authority Luciano Guerrieri e il segretario generale Matteo Paroli, oltre alla struttura commissariale della Darsena Europa, guidata dallo stesso Guerrieri e dalla vice commissaria Roberta Macii e composto dal dirigente tecnico, Enrico Pribaz e dal dirigente amministrativo, Simone Gagliani. L'incontro si è aperto con la visita ai cantieri della maxi-infrastruttura che sorgerà alle spalle della Darsena Toscana e che promette di dare, a lavori conclusi, un importante sviluppo al traffico dei container. In attesa della approvazione del progetto esecutivo (attesa, salvo contrattempi, per metà marzo), il RTI sta lavorando al consolidamento delle vasche di colmata. La prima precarica (un cumulo di terreno di 320.000 metri cubi) è già stata posizionata sui primi 80.000 mq della prima cassa di contenimento, di cui è previsto il consolidamento complessivo in circa 30 mesi, con termine dei lavori indicativamente per l'estate del 2027. Una volta approvato il progetto esecutivo, sarà poi possibile consegnare i lavori per la realizzazione delle opere Marittime e di difesa e dei dragaggi. I lavori per la realizzazione delle dighe richiederanno circa tre anni, mentre ci vorrà un anno e mezzo per realizzare i dragaggi. Puntiamo molto su Livorno ha dichiarato Rixi -, è evidente che se non investiamo sul nostro sistema portuale, aggiornandolo, non riusciremo a cogliere le opportunità che il mondo ci può consegnare. L'Italia è un paese che vuole potenziare molto la propria marittimità ha sottolineato, indicando come i porti abbiano davanti a sé ampi margini di miglioramento: Oggi il **porto** di Rotterdam fa da solo più traffico di tutti gli scali portuali nazionali messi insieme, domani il nostro Paese dovrà diventare la prima potenza marittima dell'Europa, una grande sfida per affrontare la quale occorre realizzare le infrastrutture e le connessioni e definire nuove sinergie con il territorio. Rixi si è detto favorevole alla possibilità che si arrivi quanto prima alla realizzazione della Darsena Europa, un'opera ritenuta dal viceministro necessaria per consentire allo scalo portuale labronico di mantenere la propria vocazione multipurpose, soprattutto in un momento nel quale si stanno aprendo nuove possibilità di crescita per il traffico rotabile, grazie anche alla rinnovata esigenza di definire nuove strategie commerciali con il Nord Africa. Esprimendo una certa preoccupazione sui tempi di realizzazione dell'opera (la conclusione è prevista per la fine del 2029), in un contesto competitivo nel quale la prossima realizzazione dei corridoi europei andrà a porre nuove sfide competitive per il sistema portuale nazionale, Rixi ha espresso l'esigenza che i piazzali della futura Darsena Europa, oggi in fase di realizzazione, vengano messi quanto prima a reddito e dati in concessione. Lo Stato deve poter rientrare dei propri investimenti, sia in termini economici



Port News

Livorno

che di occupazione ha detto e dare in concessione sin da subito questi piazzali potrebbe essere il modo migliore per mostrare al mondo che il nostro Paese si sta muovendo per rispondere alle sfide che ci attendono. A conclusione della visita in **porto**, il vice ministro ha avuto modo di incontrare gli operatori del **porto**, in una riunione appositamente organizzata a Palazzo Rosciano, sede centrale dell'AdSP. La riunione ha permesso a Guerrieri di fare il punto della situazione sui progetti in cantiere e sui lavori avviati in questi anni, ponendo in particolare l'accento sullo sviluppo degli interventi connessi ai Green Ports, al cold ironing nei porti di Livorno, **Piombino** e Portoferraio (i lavori sono stati consegnati a dicembre, con previsione di ultimarli entro l'estate del 2026), al piano del ferro, all'implementazione dell'accessibilità ferroviaria (proprio in questi giorni è stata bandita la gara per l'ammodernamento di Livorno **Porto Nuovo**), alla istituzione della ZLS, e al miglioramento dell'accoglienza nel **porto** di **Piombino**. La foto dei porti del sistema evidenzia un percorso di sviluppo, progettualità e interventi importanti, per oltre 640 milioni di euro, di cui 530 destinati alla realizzazione della Darsena Europa e 78 milioni al cold ironing ha affermato il n.1 dello scalo labronico, sottolineando come negli ultimi due mesi siano state bandite molte gare pubbliche, per un totale di 30 milioni di euro. Mentre nelle prossime settimane verranno pubblicate altre gare, per un totale di 14 mln di euro. Molti, inoltre, i progetti avviati e cofinanziati col pnrr, per un totale di 143 mln di euro, di cui 121 mln provenienti proprio dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Quello che i vertici dell'AdSP hanno presentato a Rixi è insomma un sistema portuale competitivo, con molti lavori aperti o in avanzata fase di realizzazione. Anche i numeri mostrano un sistema portuale in salute. Nel 2024 i porti dell'adsp hanno movimentato 39 milioni di tonnellate di merce, con un incremento dell'1,7 per cento sull'anno precedente. Aumentati anche i passeggeri transitati dalle banchine degli scai portuali toscani: 10,7 mln di persone, con una crescita del 5 per cento su base annuale. Nel **porto** di Livorno i volumi di merce movimentati sono invece diminuiti del 3 per cento su base annuale, da 30,3 a 29,4 mln di tonnellate di merce. Un calo attribuibile sostanzialmente al tonfo delle rinfuse liquide (-25 per cento) e al decremento delle auto nuove (-9,3 per cento), settore, quest'ultimo, che ha risentito della difficile situazione congiunturale. In calo anche il traffico container (-0,9 per cento), quantunque i volumi di container pieni siano aumentati su base annuale dell'1,9 per cento (da 438 a 447 mila teu). Tutti gli altri indicatori di traffico hanno presentato segnali di crescita nel 2024. Le rinfuse solide sono cresciute dello 0,5%, il general cargo è aumentato del 3% (24 milioni di tonnellate nel 2024 contro le 23,3 del 2023). In aumento anche il traffico dei mezzi rotabili, del 3,8 per cento su base annua e quello dei prodotti forestali, aumentati del 7,5% (a 1,972 mln di tonnellate di merce in breakbulk). Interrogato dagli operatori sulla situazione delle nomine dei presidenti delle AdSP (Il mandato di Guerrieri scade a metà marzo), Rixi ha confermato che arriveranno a breve e che l'obiettivo del Governo è quello di arrivare ad una scelta condivisa. Non faremo delle forzature sulla questione ha detto quello che sto cercando di fare è trovare una intesa ampia, perché i porti non appartengono ad una sola

Port News

Livorno

forza politica ma al paese. In questi giorni parlerò con i governatori regionali per trovare la quadra. Il Governo non è chiuso e su temi come questi siamo disponibili a dialogare con chiunque. Il viceministro Rixi ha ribadito oggi l'importanza strategica del **porto** di Livorno per tutto Sistema Paese ha dichiarato Guerrieri a conclusione dei lavori. L'incontro è stato un importante momento di condivisione e riflessione sulle criticità e sulle potenzialità di crescita del nostro scalo portuale. Stiamo lavorando per rendere il nostro sistema logistico-portuale sempre più integrato e competitivo e il supporto del Governo è centrale perché questo lavoro di regolazione, progettazione, infrastrutturazione e promozione dei nostri porti possa essere ulteriormente implementato.

Porto Civitavecchia, al via i lavori per Cold ironing: investimento da 81 mln

Musolino (AdSP): "Progetto passo inevitabile per la transizione energetica" 13 febbraio 2025 | 17.47 LETTURA: 4 minuti È stata posata oggi la prima pietra del cantiere 'Cold ironing' nel porto di Civitavecchia, un progetto da 81 milioni di euro finanziato attraverso il Pnrr. L'iniziativa prevede l'elettificazione delle banchine per 9 accosti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni nocive, garantendo l'alimentazione elettrica alle navi durante la sosta in porto. Alla cerimonia hanno preso parte il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, e la vicepresidente della regione Lazio, Roberta Angelilli, assieme al commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino. I lavori si concluderanno a giugno 2026, consentendo al porto di Civitavecchia di dotarsi di 9 stazioni di ricarica, di cui 3 alle navi da crociera di grandi dimensioni, 4 per navi Ro-Ro e Ro-Pax di nuova generazione e 2 polifunzionali utilizzabili sia per Navi Ro-Ro e Ro-Pax sia per navi da Crociera di medie grandi dimensioni. "Realizzare l'elettificazione delle banchine, in gergo 'Cold ironing' o tecnicamente Onshore power supply (Ops) può sembrare semplice, ma molti porti faticano a concretizzarlo", dichiara Musolino. "Questo progetto rappresenta il primo stadio di una rivoluzione energetica per una maggiore sostenibilità e indipendenza dalle fonti fossili. È un percorso inevitabile già avviato in altri paesi e che ora parte anche in Italia grazie all'impegno del governo nazionale. Quest'opera, da 81 milioni di euro di lavori appaltati, inserita all'interno dei finanziamenti di Pnr, ci permette di realizzare 9 stazioni di ricarica". Musolino ha sottolineato inoltre il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama internazionale: "Il porto deve sentire la propria città e la città il proprio porto: siamo un'unica cosa. La cultura dei luoghi portuali è condizionata dai porti, l'identità, le tradizioni, perfino il cibo. Civitavecchia ha dimostrato una straordinaria capacità di riprendersi e oggi competiamo a livello mondiale: siamo tra il sesto e il settimo porto crocieristico più grande al mondo e puntiamo al primato nel Mediterraneo e in Europa. Tuttavia, questa leadership deve tradursi in maggiori benefici per il territorio del Lazio, sfruttando un potenziale ancora inespresso." Rixi, "porto strategico, investimenti e sostenibilità per un futuro moderno" Per Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture, "Civitavecchia è centrale non solo geograficamente rispetto alla penisola italiana, è il porto di Roma, è il porto crocieristico oggi più importante che abbiamo in Italia, da dove passano milioni di croceristi, che vanno a visitare la capitale e si fanno un'idea dell'Italia nel momento in cui scendono a Civitavecchia. Questo vuol dire che abbiamo bisogno di un



02/13/2025 17:49

Musolino (AdSP): "Progetto passo inevitabile per la transizione energetica" 13 febbraio 2025 | 17.47 LETTURA: 4 minuti È stata posata oggi la prima pietra del cantiere 'Cold ironing' nel porto di Civitavecchia, un progetto da 81 milioni di euro finanziato attraverso il Pnrr. L'iniziativa prevede l'elettificazione delle banchine per 9 accosti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni nocive, garantendo l'alimentazione elettrica alle navi durante la sosta in porto. Alla cerimonia hanno preso parte il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, e la vicepresidente della regione Lazio, Roberta Angelilli, assieme al commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino. I lavori si concluderanno a giugno 2026, consentendo al porto di Civitavecchia di dotarsi di 9 stazioni di ricarica, di cui 3 alle navi da crociera di grandi dimensioni, 4 per navi Ro-Ro e Ro-Pax di nuova generazione e 2 polifunzionali utilizzabili sia per Navi Ro-Ro e Ro-Pax sia per navi da Crociera di medie grandi dimensioni. "Realizzare l'elettificazione delle banchine, in gergo 'Cold ironing' o tecnicamente Onshore power supply (Ops) può sembrare semplice, ma molti porti faticano a concretizzarlo", dichiara Musolino. "Questo progetto rappresenta il primo stadio di una rivoluzione energetica per una maggiore sostenibilità e indipendenza dalle fonti fossili. È un percorso inevitabile già avviato in altri paesi e che ora parte anche in Italia grazie all'impegno del governo nazionale. Quest'opera, da 81 milioni di euro di lavori appaltati, inserita all'interno dei finanziamenti di Pnr, ci permette di realizzare 9 stazioni di ricarica". Musolino ha sottolineato inoltre il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama internazionale

porto moderno, di riqualificare intere aree, di avere la possibilità di gestire in maniera armonica il tessuto cittadino intorno e lo sviluppo del **porto**. Vuol dire investimenti, riqualificazione ambientale, come stiamo facendo oggi col Cold ironing". "Il cantiere, da un valore di 81 milioni di euro, cambierà la qualità dell'aria intorno a **Civitavecchia**, perché oggi le navi sono costrette a tenere i motori accesi, domani non succederà più questo", ha sottolineato Rixi. "Il futuro è anche la conversione della centrale dell'Enel, possibilmente anche producendo energia pulita all'interno del **porto**. Abbiamo bisogno che i porti siano in grado di autogestire la propria capacità energetica, di tenere l'occupazione e di valorizzarla". "Nel sistema portuale nazionale **Civitavecchia** ha aggiunto Rixi- è un grande asset su cui investire, il suo sviluppo condiziona fortemente quello industriale e commerciale di tutte le regioni intorno, non solo del Lazio ma anche di buona parte della Toscana e anche delle altre regioni. Parlare di un sistema Italia senza parlare del **Civitavecchia** non è possibile, d'altra parte **Civitavecchia** non si deve sentire isolata, fa parte di un grande progetto di rilancio sul tema dei porti e della marittimità". Angelilli, si rafforza ruolo Lazio come hub logistico per Europa; Piendibene sinergia fra istituzioni è fondamentale Per Roberta Angelilli, vicepresidente della regione Lazio "il **porto** di **Civitavecchia** è parte fondamentale della strategia nazionale per lo sviluppo della logistica e dei trasporti, un tassello centrale del piano strategico voluto dal Ministro Salvini". "Oggi celebriamo un fatto molto concreto: l'avvio di un cantiere è sempre un momento emozionante perché rappresenta la forza della trasformazione. Un investimento complessivo di 360 milioni di euro significa credere in un progetto di sviluppo che vede **Civitavecchia** sempre più protagonista", ha aggiunto Angelilli, sottolineando il ruolo del Lazio come hub logistico di riferimento per l'Europa. Infine, secondo Marco Piendibene, sindaco di **Civitavecchia**, "la sinergia tra istituzioni è fondamentale quando si guarda al risultato. Un investimento di 81 milioni di euro ha un significato concreto: con il Cold ironing anche le grandi navi da crociera potranno ridurre l'impatto ambientale". "Oggi dobbiamo considerare la nostra città in modo diverso. **Civitavecchia** non è solo un centro industriale, ma vuole diventare una città dove si sta bene. Dobbiamo mandare un messaggio ai croceristi: **Civitavecchia** è un bel posto dove fermarsi". Doctor's Life, formazione continua per i medici Il primo canale televisivo di formazione e divulgazione scientifica dedicato a Medici di Medicina Generale, Medici Specialisti e Odontoiatri e Farmacisti. Disponibile on demand su SKY.

Rixi: "Cold Ironing e sviluppo portuale: Civitavecchia al centro del rilancio marittimo nazionale"

Rixi: "Civitavecchia è il porto croceristico più importante in Italia, abbiamo bisogno di un porto moderno, di riqualificare intere aree, di avere la possibilità di gestire in maniera armonica il tessuto cittadino intorno e lo sviluppo del porto. Vuol dire investimenti, riqualificazione ambientale, come stiamo facendo oggi col Cold Ironing" ha detto Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in occasione della cerimonia della posa della prima pietra del cantiere "Cold Ironing" presso Darsena Traghetti Area Nord del Porto di Civitavecchia.



Musolino (AdSP): "Civitavecchia, Cold Ironing inevitabile per la transizione energetica"

13 febbraio 2025 | 17.59 LETTURA: 0 minuti Musolino: "Realizzare l'elettificazione delle banchine, in gergo "Cold Ironing" può sembrare semplice, ma molti porti faticano a concretizzarlo. Questo progetto da 81 milioni di euro rappresenta il primo stadio di una rivoluzione energetica per una maggiore sostenibilità e indipendenza dalle fonti fossili." Così Pino Musolino, Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, alla cerimonia della posa della prima pietra del cantiere "Cold Ironing" presso Darsena Traghetti Area Nord del **Porto** di **Civitavecchia**. L'informazione continua con la newsletter [Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news](#), la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata Tag.



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto Civitavecchia, al via i lavori per Cold ironing: investimento da 81 mln

Roma, 13 feb. (Adnkronos) - È stata posata oggi la prima pietra del cantiere 'Cold ironing' nel porto di Civitavecchia, un progetto da 81 milioni di euro finanziato attraverso il Pnrr. L'iniziativa prevede l'elettificazione delle banchine per 9 accosti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni nocive, garantendo l'alimentazione elettrica alle navi durante la sosta in porto. Alla cerimonia hanno preso parte il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, e la vicepresidente della regione Lazio, Roberta Angelilli, assieme al commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino. I lavori si concluderanno a giugno 2026, consentendo al porto di Civitavecchia di dotarsi di 9 stazioni di ricarica, di cui 3 alle navi da crociera di grandi dimensioni, 4 per navi Ro-Ro e Ro-Pax di nuova generazione e 2 polifunzionali utilizzabili sia per Navi Ro-Ro e Ro-Pax sia per navi da Crociera di medie grandi dimensioni. "Realizzare l'elettificazione delle banchine, in gergo 'Cold ironing' o tecnicamente Onshore power supply (Ops) può sembrare semplice, ma molti porti faticano a concretizzarlo", dichiara Musolino. "Questo progetto rappresenta il primo stadio di una rivoluzione energetica per una maggiore sostenibilità e indipendenza dalle fonti fossili. È un percorso inevitabile già avviato in altri paesi e che ora parte anche in Italia grazie all'impegno del governo nazionale. Quest'opera, da 81 milioni di euro di lavori appaltati, inserita all'interno dei finanziamenti di Pnr, ci permette di realizzare 9 stazioni di ricarica". Musolino ha sottolineato inoltre il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama internazionale: "Il porto deve sentire la propria città e la città il proprio porto: siamo un'unica cosa. La cultura dei luoghi portuali è condizionata dai porti, l'identità, le tradizioni, perfino il cibo. Civitavecchia ha dimostrato una straordinaria capacità di riprendersi e oggi competiamo a livello mondiale: siamo tra il sesto e il settimo porto crocieristico più grande al mondo e puntiamo al primato nel Mediterraneo e in Europa. Tuttavia, questa leadership deve tradursi in maggiori benefici per il territorio del Lazio, sfruttando un potenziale ancora inespresso." Per Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture, "Civitavecchia è centrale non solo geograficamente rispetto alla penisola italiana, è il porto di Roma, è il porto crocieristico oggi più importante che abbiamo in Italia, da dove passano milioni di croceristi, che vanno a visitare la capitale e si fanno un'idea dell'Italia nel momento in cui scendono a Civitavecchia. Questo vuol dire che abbiamo bisogno di un porto moderno, di riqualificare intere aree, di avere la possibilità di gestire in maniera armonica il tessuto cittadino intorno e lo sviluppo del porto. Vuol dire investimenti, riqualificazione ambientale, come



Porto Civitavecchia, al via i lavori per Cold ironing: investimento da 81 mln

02/13/2025 17:57

Roma, 13 feb. (Adnkronos) - È stata posata oggi la prima pietra del cantiere 'Cold ironing' nel porto di Civitavecchia, un progetto da 81 milioni di euro finanziato attraverso il Pnrr. L'iniziativa prevede l'elettificazione delle banchine per 9 accosti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni nocive, garantendo l'alimentazione elettrica alle navi durante la sosta in porto. Alla cerimonia hanno preso parte il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, e la vicepresidente della regione Lazio, Roberta Angelilli, assieme al commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino. I lavori si concluderanno a giugno 2026, consentendo al porto di Civitavecchia di dotarsi di 9 stazioni di ricarica, di cui 3 alle navi da crociera di grandi dimensioni, 4 per navi Ro-Ro e Ro-Pax di nuova generazione e 2 polifunzionali utilizzabili sia per Navi Ro-Ro e Ro-Pax sia per navi da Crociera di medie grandi dimensioni. "Realizzare l'elettificazione delle banchine, in gergo 'Cold ironing' o tecnicamente Onshore power supply (Ops) può sembrare semplice, ma molti porti faticano a concretizzarlo", dichiara Musolino. "Questo progetto rappresenta il primo stadio di una rivoluzione energetica per una maggiore sostenibilità e indipendenza dalle fonti fossili. È un percorso inevitabile già avviato in altri paesi e che ora parte anche in Italia grazie all'impegno del governo nazionale. Quest'opera, da 81 milioni di euro di lavori appaltati, inserita all'interno dei finanziamenti di Pnr, ci permette di realizzare 9 stazioni di ricarica". Musolino ha sottolineato inoltre il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama internazionale: "Il porto deve sentire la propria città e la città il proprio porto: siamo un'unica cosa. La cultura dei luoghi portuali è condizionata dai porti, l'identità, le tradizioni, perfino il cibo. Civitavecchia ha dimostrato una straordinaria capacità di riprendersi e oggi competiamo a livello mondiale: siamo tra il sesto e il settimo porto crocieristico più grande al mondo e puntiamo al primato nel Mediterraneo e in Europa. Tuttavia, questa leadership deve tradursi in maggiori benefici per il territorio del Lazio, sfruttando un potenziale ancora inespresso." Per Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture, "Civitavecchia è centrale non solo geograficamente rispetto alla penisola italiana, è il porto di Roma, è il porto crocieristico oggi più importante che abbiamo in Italia, da dove passano milioni di croceristi, che vanno a visitare la capitale e si fanno un'idea dell'Italia nel momento in cui scendono a Civitavecchia. Questo vuol dire che abbiamo bisogno di un porto moderno, di riqualificare intere aree, di avere la possibilità di gestire in maniera armonica il tessuto cittadino intorno e lo sviluppo del porto. Vuol dire investimenti, riqualificazione ambientale, come

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

stiamo facendo oggi col Cold ironing". "Il cantiere, da un valore di 81 milioni di euro, cambierà la qualità dell'aria intorno a Civitavecchia, perché oggi le navi sono costrette a tenere i motori accesi, domani non succederà più questo", ha sottolineato Rixi. "Il futuro è anche la conversione della centrale dell'Enel, possibilmente anche producendo energia pulita all'interno del porto. Abbiamo bisogno che i porti siano in grado di autogestire la propria capacità energetica, di tenere l'occupazione e di valorizzarla". "Nel sistema portuale nazionale Civitavecchia ha aggiunto Rixi- è un grande asset su cui investire, il suo sviluppo condiziona fortemente quello industriale e commerciale di tutte le regioni intorno, non solo del Lazio ma anche di buona parte della Toscana e anche delle altre regioni. Parlare di un sistema Italia senza parlare del Civitavecchia non è possibile, d'altra parte Civitavecchia non si deve sentire isolata, fa parte di un grande progetto di rilancio sul tema dei porti e della marittimità". Per Roberta Angelilli, vicepresidente della regione Lazio "il porto di Civitavecchia è parte fondamentale della strategia nazionale per lo sviluppo della logistica e dei trasporti, un tassello centrale del piano strategico voluto dal Ministro Salvini". "Oggi celebriamo un fatto molto concreto: l'avvio di un cantiere è sempre un momento emozionante perché rappresenta la forza della trasformazione. Un investimento complessivo di 360 milioni di euro significa credere in un progetto di sviluppo che vede Civitavecchia sempre più protagonista", ha aggiunto Angelilli, sottolineando il ruolo del Lazio come hub logistico di riferimento per l'Europa. Infine, secondo Marco Piendibene, sindaco di Civitavecchia, "la sinergia tra istituzioni è fondamentale quando si guarda al risultato. Un investimento di 81 milioni di euro ha un significato concreto: con il Cold ironing anche le grandi navi da crociera potranno ridurre l'impatto ambientale". "Oggi dobbiamo considerare la nostra città in modo diverso. Civitavecchia non è solo un centro industriale, ma vuole diventare una città dove si sta bene. Dobbiamo mandare un messaggio ai croceristi: Civitavecchia è un bel posto dove fermarsi".

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, al via consultazione Mimit per la reindustrializzazione dell'areaUrso: "con le imprese per lo sviluppo del territorio"

Al via la consultazione pubblica per la riconversione e la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord del **porto** di Civitavecchia: sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato pubblicato un invito a manifestare interesse rivolto agli imprenditori interessati a presentare progetti per la definizione di un piano di sviluppo del sito e delle aree limitrofe. Un percorso che ricalca quello già avviato, nei giorni scorsi, per l'area dell'ex centrale a carbone del **porto** di Brindisi. L'iniziativa, promossa dal Comitato per il coordinamento del phase-out della centrale Enel a carbone di Civitavecchia presieduto dal Mimit, mira a garantire la massima trasparenza sul lavoro in corso, svolto in modo condiviso e concertato tra tutti i soggetti istituzionali e locali coinvolti. L'obiettivo è definire un piano complessivo per l'intera area di Civitavecchia, con investimenti strategici capaci di assicurare la riconversione e lo sviluppo economico e sociale a lungo termine, da formalizzare poi attraverso un accordo di programma. Gli imprenditori interessati potranno presentare le proprie manifestazioni di interesse, allegando la documentazione utile a focalizzare i progetti, entro la mezzanotte

del 28 aprile 2025. Le proposte verranno condivise dal Mimit con i Componenti del Comitato. Nel valutare le manifestazioni di interesse, meramente esplorative, il Comitato terrà conto della coerenza e compatibilità delle proposte con gli investimenti previsti, con particolare attenzione alla sostenibilità e agli aspetti ambientali. "L'avvio della consultazione pubblica rappresenta un'importante opportunità nel percorso di phase-out della centrale Enel di Civitavecchia, per delineare con le imprese una visione chiara e condivisa per la riqualificazione e lo sviluppo dell'intero territorio. Vogliamo garantire la massima trasparenza anche su questi progetti, in piena coerenza con il modus operandi del Mimit fondato sul principio del confronto con tutte le parti coinvolte", ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. "Insieme al Comitato e alle istituzioni locali ci adopereremo affinché le proposte formulate dalle imprese si trasformino in volano di sviluppo mirato a garantire la riconversione e reindustrializzazione di un'area strategica per il Paese per trasformare una crisi in opportunità per il territorio", ha sottolineato il sottosegretario alle crisi d'impresa del Mimit, Fausta Bergamotto. Per maggiori informazioni: <https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/civitavecchia-al-via-consultazione-mimit-per-la-reindustrializzazione-dellarea>
Comments are closed.



Al via la consultazione pubblica per la riconversione e la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord del porto di Civitavecchia: sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato pubblicato un invito a manifestare interesse rivolto agli imprenditori interessati a presentare progetti per la definizione di un piano di sviluppo del sito e delle aree limitrofe. Un percorso che ricalca quello già avviato, nei giorni scorsi, per l'area dell'ex centrale a carbone del porto di Brindisi. L'iniziativa, promossa dal Comitato per il coordinamento del phase-out della centrale Enel a carbone di Civitavecchia presieduto dal Mimit, mira a garantire la massima trasparenza sul lavoro in corso, svolto in modo condiviso e concertato tra tutti i soggetti istituzionali e locali coinvolti. L'obiettivo è definire un piano complessivo per l'intera area di Civitavecchia, con investimenti strategici capaci di assicurare la riconversione e lo sviluppo economico e sociale a lungo termine, da formalizzare poi attraverso un accordo di programma. Gli imprenditori interessati potranno presentare le proprie manifestazioni di interesse, allegando la documentazione utile a focalizzare i progetti, entro la mezzanotte del 28 aprile 2025. Le proposte verranno condivise dal Mimit con i Componenti del Comitato. Nel valutare le manifestazioni di interesse, meramente esplorative, il Comitato terrà conto della coerenza e compatibilità delle proposte con gli investimenti previsti, con particolare attenzione alla sostenibilità e agli aspetti ambientali. L'avvio della consultazione pubblica rappresenta un'importante opportunità nel percorso di phase-out della centrale Enel di

Porto Civitavecchia, al via i lavori per Cold ironing: investimento da 81 mln

(Adnkronos) - È stata posata oggi la prima pietra del cantiere 'Cold ironing' nel porto di Civitavecchia, un progetto da 81 milioni di euro finanziato attraverso il Pnrr. L'iniziativa prevede l'elettificazione delle banchine per 9 accosti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni nocive, garantendo l'alimentazione elettrica alle navi durante la sosta in porto. Alla cerimonia hanno preso parte il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, e la vicepresidente della regione Lazio, Roberta Angelilli, assieme al commissario straordinario dell'**Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino**. I lavori si concluderanno a giugno 2026, consentendo al porto di Civitavecchia di dotarsi di 9 stazioni di ricarica, di cui 3 alle navi da crociera di grandi dimensioni, 4 per navi Ro-Ro e Ro-Pax di nuova generazione e 2 polifunzionali utilizzabili sia per Navi Ro-Ro e Ro-Pax sia per navi da Crociera di medie grandi dimensioni. "Realizzare l'elettificazione delle banchine, in gergo 'Cold ironing' o tecnicamente Onshore power supply (Ops) può sembrare semplice, ma molti porti faticano a concretizzarlo", dichiara **Musolino**. "Questo progetto rappresenta il primo stadio di una rivoluzione energetica per una maggiore sostenibilità e indipendenza dalle fonti fossili. È un percorso inevitabile già avviato in altri paesi e che ora parte anche in Italia grazie all'impegno del governo nazionale. Quest'opera, da 81 milioni di euro di lavori appaltati, inserita all'interno dei finanziamenti di Pnr, ci permette di realizzare 9 stazioni di ricarica". **Musolino** ha sottolineato inoltre il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama internazionale: "Il porto deve sentire la propria città e la città il proprio porto: siamo un'unica cosa. La cultura dei luoghi portuali è condizionata dai porti, l'identità, le tradizioni, perfino il cibo. Civitavecchia ha dimostrato una straordinaria capacità di riprendersi e oggi competiamo a livello mondiale: siamo tra il sesto e il settimo porto crocieristico più grande al mondo e puntiamo al primato nel Mediterraneo e in Europa. Tuttavia, questa leadership deve tradursi in maggiori benefici per il territorio del Lazio, sfruttando un potenziale ancora inespresso." Per Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture, "Civitavecchia è centrale non solo geograficamente rispetto alla penisola italiana, è il porto di Roma, è il porto crocieristico oggi più importante che abbiamo in Italia, da dove passano milioni di croceristi, che vanno a visitare la capitale e si fanno un'idea dell'Italia nel momento in cui scendono a Civitavecchia. Questo vuol dire che abbiamo bisogno di un porto moderno, di riqualificare intere aree, di avere la possibilità di gestire in maniera armonica il tessuto cittadino intorno e lo sviluppo del porto. Vuol dire investimenti, riqualificazione ambientale, come stiamo facendo oggi col Cold ironing". "Il cantiere, da un valore di 81 milioni di euro, cambierà



(Adnkronos) - È stata posata oggi la prima pietra del cantiere 'Cold ironing' nel porto di Civitavecchia, un progetto da 81 milioni di euro finanziato attraverso il Pnrr. L'iniziativa prevede l'elettificazione delle banchine per 9 accosti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni nocive, garantendo l'alimentazione elettrica alle navi durante la sosta in porto. Alla cerimonia hanno preso parte il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, e la vicepresidente della regione Lazio, Roberta Angelilli, assieme al commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino. I lavori si concluderanno a giugno 2026, consentendo al porto di Civitavecchia di dotarsi di 9 stazioni di ricarica, di cui 3 alle navi da crociera di grandi dimensioni, 4 per navi Ro-Ro e Ro-Pax di nuova generazione e 2 polifunzionali utilizzabili sia per Navi Ro-Ro e Ro-Pax sia per navi da Crociera di medie grandi dimensioni. "Realizzare l'elettificazione delle banchine, in gergo 'Cold ironing' o tecnicamente Onshore power supply (Ops) può sembrare semplice, ma molti porti faticano a concretizzarlo", dichiara Musolino. "Questo progetto rappresenta il primo stadio di una rivoluzione energetica per una maggiore sostenibilità e indipendenza dalle fonti fossili. È un percorso inevitabile già avviato in altri paesi e che ora parte anche in Italia grazie all'impegno del governo nazionale. Quest'opera, da 81 milioni di euro di lavori appaltati, inserita all'interno dei finanziamenti di Pnr, ci permette di realizzare 9 stazioni di ricarica". Musolino ha sottolineato inoltre il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama internazionale: "Il porto deve sentire la propria città e la città il proprio porto: siamo un'unica cosa".

Calabria News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

la qualità dell'aria intorno a Civitavecchia, perché oggi le navi sono costrette a tenere i motori accesi, domani non succederà più questo", ha sottolineato Rixi. "Il futuro è anche la conversione della centrale dell'Enel, possibilmente anche producendo energia pulita all'interno del porto. Abbiamo bisogno che i porti siano in grado di autogestire la propria capacità energetica, di tenere l'occupazione e di valorizzarla". "Nel **sistema portuale** nazionale Civitavecchia ha aggiunto Rixi- è un grande asset su cui investire, il suo sviluppo condiziona fortemente quello industriale e commerciale di tutte le regioni intorno, non solo del Lazio ma anche di buona parte della Toscana e anche delle altre regioni. Parlare di un **sistema** Italia senza parlare del Civitavecchia non è possibile, d'altra parte Civitavecchia non si deve sentire isolata, fa parte di un grande progetto di rilancio sul tema dei porti e della marittimità". Per Roberta Angelilli, vicepresidente della regione Lazio "il porto di Civitavecchia è parte fondamentale della strategia nazionale per lo sviluppo della logistica e dei trasporti, un tassello centrale del piano strategico voluto dal Ministro Salvini". "Oggi celebriamo un fatto molto concreto: l'avvio di un cantiere è sempre un momento emozionante perché rappresenta la forza della trasformazione. Un investimento complessivo di 360 milioni di euro significa credere in un progetto di sviluppo che vede Civitavecchia sempre più protagonista", ha aggiunto Angelilli, sottolineando il ruolo del Lazio come hub logistico di riferimento per l'Europa. Infine, secondo Marco Piendibene, sindaco di Civitavecchia, "la sinergia tra istituzioni è fondamentale quando si guarda al risultato. Un investimento di 81 milioni di euro ha un significato concreto: con il Cold ironing anche le grandi navi da crociera potranno ridurre l'impatto ambientale". "Oggi dobbiamo considerare la nostra città in modo diverso. Civitavecchia non è solo un **centro** industriale, ma vuole diventare una città dove si sta bene. Dobbiamo mandare un messaggio ai croceristi: Civitavecchia è un bel posto dove fermarsi". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

«Porto sempre più competitivo»

Il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi oggi a Civitavecchia. Il punto su riforma, nomine dei presidenti delle Adsp, cantieri aperti nello scalo e visione strategica futura: «Qui stiamo investendo oltre 360 milioni per nuove opportunità di sviluppo da cogliere» Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - Visita a Civitavecchia per il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, che oggi sarà al porto per inaugurare, insieme al commissario straordinario dell'Adsp Pino Musolino, alla vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli e al sindaco Marco Piendibene, il cantiere per il cold ironing presso la Darsena Traghetti Area nord dello scalo. Un investimento da circa 80 milioni di euro con fondi Pnrr per portare avanti il progetto di elettrificazione delle banchine. Viceministro Rixi, il porto di Civitavecchia è al centro di un'importante fase di trasformazione, con diversi cantieri finanziati dal PNRR. Qual è la visione strategica del Governo per il futuro dello scalo e quali opportunità si aprono per il territorio? «Il Governo ha una visione chiara e ambiziosa per tutti i porti del Lazio, che si inserisce in un progetto di ammodernamento e sviluppo sostenuto dal Pnrr. A Civitavecchia stiamo investendo 360 milioni di euro tra Pnrr, fondi europei e del Mit. Nei porti di Fiumicino e Gaeta l'investimento è di oltre 100 milioni, con la realizzazione di opere attese da molto tempo. Il rafforzamento dei collegamenti ferroviari e autostradali, insieme a transizione energetica e progetti di elettrificazione delle banchine finanziati con 80 milioni del Pnrr renderà Civitavecchia sempre più competitiva. Inoltre, l'inclusione del porto nella rete Ten-T conferisce allo scalo un ruolo strategico nel trasporto di merci e passeggeri, rafforzando la connessione con l'Europa». Uno dei nodi ancora irrisolti riguarda il finanziamento del prolungamento dell'antemurale, necessario al completamento della Darsena Mare Nostrum e del piano regolatore portuale, per cui servirebbero ancora circa 45 milioni di euro. C'è la possibilità che il Governo intervenga per reperire ed assegnare a Civitavecchia queste risorse? «Come per tutte le opere pubbliche, l'incremento dei costi, dovuto all'aumento dei materiali e all'inflazione, ha fatto lievitare il costo complessivo del progetto. Dei 69 milioni previsti in origine, 60 sono stati coperti dal Pnrr. Il Mit è sul pezzo per garantire il completamento dell'opera a vantaggio dello sviluppo del porto». Civitavecchia punta a sviluppare anche il settore della cantieristica, sfruttando il suo primato nelle crociere. Crede che possa diventare un polo strategico per il refitting navale, non solo per i megayacht, ma anche per altre tipologie di navi, coinvolgendo quindi il principale player del settore, ovvero Fincantieri? «L'insediamento di alcune aziende leader per la costruzione e la manutenzione di yacht di lusso è un segnale concreto. L'apertura a nuovi segmenti come il refitting navale per i megayacht, ma anche per altre tipologie di navi, rappresenta un'opportunità importante.



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La nuova governance dell'**Autorità** di **sistema** dovrà cogliere queste opportunità per ampliare e diversificare le attività del porto. La riforma in corso ha l'obiettivo di rendere il comparto più competitivo, semplificando la burocrazia e favorendo investimenti rapidi e mirati. Oggi, il **sistema** amministrativo è troppo rigido e ostacola progetti per innovazione e il potenziamento delle opere. Con la riforma, si punta a superare questi ostacoli per rafforzare la presenza dei nostri porti anche in scenari internazionali». Negli anni, Civitavecchia ha consolidato la sua leadership nel comparto crocieristico grazie a un forte lavoro di squadra. Ritiene che il modello Civitavecchia possa essere replicato in altri scali? E quanto le crociere possono ancora incidere sulla crescita economica del territorio? «Ogni modello virtuoso può essere replicato altrove, ma sono convinto che ogni porto deve sviluppare una strategia su misura. Le **Autorità** di **sistema** devono tenere conto delle caratteristiche e vocazioni specifiche. È fondamentale ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche per massimizzare l'impatto economico degli interventi. Le crociere continueranno a essere un importante volano di crescita per il territorio, grazie all'indotto che generano e alla capacità di attrarre nuovi investitori». La riforma della governance **portuale** è attesa da tempo. A che punto siamo? Quali sono i cardini principali su cui si baserà il nuovo assetto? «La riforma punta a creare, in particolare, una struttura in grado di coordinare efficacemente gli investimenti, valorizzando le specificità delle **Autorità** portuali. Le scelte dovranno essere fatte considerando le esigenze locali, ma con una visione unitaria a livello nazionale. La struttura guiderà gli investimenti, garantendo realizzazioni efficienti e rapide, per rendere la logistica sempre più performante. L'Italia deve diventare l'hub di riferimento, con una logistica moderna e dinamica, in grado di attrarre risorse per un futuro senza ritardi, né indecisioni». Per quanto riguarda le nomine ai vertici delle **Autorità** di **Sistema Portuale**, si è chiusa la seconda tornata di candidature. Che tempi si possono prevedere? Si procederà con un unico blocco di nomine o con un iter scaglionato? «Le nomine dei presidenti arriveranno a breve. È fondamentale che queste scelte siano fatte in sintonia col Parlamento e con i presidenti delle regioni interessate, per garantire una piena collaborazione istituzionale e un allineamento con le esigenze locali. I nuovi presidenti avranno competenza, visione strategica e capacità di lavorare in sinergia con le istituzioni per rafforzare la competitività e l'efficienza dei nostri porti, promuovendo una crescita sostenibile e al passo coi tempi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cold ironing, Civitavecchia all'avanguardia

Elettrificazione delle banchine: taglio del nastro per il cantiere alla presenza del viceministro Rixi. Ottantuno milioni di finanziamento: termine dei lavori previsto per giugno 2026 Daria Geggi CIVITAVECCHIA - È stato inaugurato questa mattina, nella zona nord del porto, il cantiere per l'elettrificazione delle banchine, un progetto strategico che segna un passo concreto verso la transizione ecologica dello scalo. La tecnologia Cold Ironing consentirà alle navi ormeggiate di spegnere i motori principali e ricevere energia elettrica da terra, riducendo significativamente le emissioni inquinanti e il rumore. Alla posa simbolica della prima pietra hanno partecipato il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, il sindaco Marco Piendibene e il direttore marittimo del Lazio, Michele Castaldo. «Questo progetto è il simbolo della rinascita del porto e della comunità portuale - ha dichiarato Musolino - solo quattro anni fa eravamo a rischio default finanziario, con appena 15mila euro in cassa e il futuro incerto. Oggi celebriamo non solo l'avvio di un'opera strategica, ma una serie di record che hanno restituito fiducia e prospettive al porto e alla città. L'obiettivo è di realizzare fino a nove postazioni di collegamento elettrico, con un investimento complessivo di 81 milioni di euro. La presenza di un player di rilievo come Fincantieri nel consorzio che eseguirà i lavori è solo l'inizio di un coinvolgimento più ampio del gruppo nelle dinamiche portuali di Civitavecchia. La deadline è fissata al 29 giugno 2026: abbiamo il dovere di rispettare le milestone e portare a termine l'opera». L'importanza strategica dell'intervento è stata sottolineata anche dal Direttore marittimo del Lazio, Michele Castaldo: «L'elettrificazione delle banchine è una svolta epocale nella gestione ambientale del porto - ha infatti sottolineato - Civitavecchia si conferma all'avanguardia nel Mediterraneo per attenzione alla transizione ecologica, e questo cantiere è la dimostrazione concreta della giusta direzione intrapresa». Sulla stessa linea la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, che ha ribadito il ruolo chiave di Civitavecchia nello sviluppo della logistica nazionale: «Il Ministero ha inserito il nostro porto al centro del piano strategico di sviluppo del Paese - ha evidenziato - il Lazio ha tutte le carte in regola per candidarsi a hub logistico di riferimento per l'Europa e Civitavecchia è una parte fondamentale di questa strategia. La logistica è un fattore abilitante imprescindibile per la crescita economica, e con progetti come questo stiamo costruendo una rete sempre più potente ed efficiente». Anche il viceministro Edoardo Rixi ha posto l'accento sulla necessità di una strategia chiara per la crescita dei porti italiani: «Negli anni è mancata una visione d'insieme. Rotterdam da solo movimentava più merci di tutte le nostre Authority messe insieme - ha ricordato - dobbiamo lavorare affinché città



Elettrificazione delle banchine: taglio del nastro per il cantiere alla presenza del viceministro Rixi. Ottantuno milioni di finanziamento: termine dei lavori previsto per giugno 2026 Daria Geggi CIVITAVECCHIA - È stato inaugurato questa mattina, nella zona nord del porto, il cantiere per l'elettrificazione delle banchine, un progetto strategico che segna un passo concreto verso la transizione ecologica dello scalo. La tecnologia Cold Ironing consentirà alle navi ormeggiate di spegnere i motori principali e ricevere energia elettrica da terra, riducendo significativamente le emissioni inquinanti e il rumore. Alla posa simbolica della prima pietra hanno partecipato il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, il sindaco Marco Piendibene e il direttore marittimo del Lazio, Michele Castaldo. «Questo progetto è il simbolo della rinascita del porto e della comunità portuale - ha dichiarato Musolino - solo quattro anni fa eravamo a rischio default finanziario, con appena 15mila euro in cassa e il futuro incerto. Oggi celebriamo non solo l'avvio di un'opera strategica, ma una serie di record che hanno restituito fiducia e prospettive al porto e alla città. L'obiettivo è di realizzare fino a nove postazioni di collegamento elettrico, con un investimento complessivo di 81 milioni di euro. La presenza di un player di rilievo come Fincantieri nel consorzio che eseguirà i lavori è solo l'inizio di un coinvolgimento più ampio del gruppo nelle dinamiche portuali di Civitavecchia. La deadline è fissata al 29 giugno 2026: abbiamo il dovere di rispettare le milestone e portare a termine l'opera». L'importanza strategica dell'intervento è stata sottolineata anche dal Direttore marittimo del Lazio, Michele Castaldo: «L'elettrificazione delle banchine è una svolta epocale nella gestione ambientale del porto - ha infatti sottolineato - Civitavecchia si conferma all'avanguardia nel Mediterraneo per attenzione alla transizione ecologica, e questo cantiere è la

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e porti siano sempre più simbiotici, con una strategia di sviluppo che non si limiti alle banchine, ma preveda anche infrastrutture di supporto a terra. Oggi celebriamo un passo importante in questa direzione, ma la sfida è rendere il sistema portuale italiano il più competitivo d'Europa». Un concetto ripreso anche dal Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene , che ha evidenziato il valore del lavoro sinergico tra istituzioni: «Questa giornata dimostra che con collaborazione e visione possiamo attrarre investimenti, migliorare la qualità della vita dei cittadini e trasformare Civitavecchia in un modello di innovazione e sostenibilità. Il cantiere che inauguriamo oggi è solo un tassello di un mosaico più grande, che vogliamo continuare a costruire con determinazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cold Ironing, inaugurato il cantiere

porto Elettrificazione delle banchine: taglio del nastro per il cantiere alla presenza del viceministro Rixi. Ottantuno milioni Daria Geggi l'intervista Il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi oggi a Civitavecchia. Il punto su riforma, nomine dei presidenti delle **Adsp**, cantieri aperti nello scalo e visione strategica futura: «Qui stiamo investendo oltre 360 milioni per nuove opportunità di sviluppo da cogliere» Daria Geggi il progetto La cerimonia al porto di Civitavecchia giovedì mattina Daria Geggi Ieri pomeriggio la firma del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. Il numero uno di Molo Vespucci: «Voglio ringraziare per avermi confermato anche nella fase commissariale al vertice di un Ente che è strategico per lo sviluppo del paese» Redazione Web.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Porto sempre più competitivo»

CIVITAVECCHIA - Visita a Civitavecchia per il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, che oggi sarà al porto per inaugurare, insieme al commissario straordinario dell'Adsp Pino Musolino, alla vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli e al sindaco Marco Piendibene, il cantiere per il cold ironing presso la Darsena Traghetti Area nord dello scalo. Un investimento da circa 80 milioni di euro con fondi Pnrr per portare avanti il progetto di elettrificazione delle banchine. Viceministro Rixi, il porto di Civitavecchia è al centro di un'importante fase di trasformazione, con diversi cantieri finanziati dal PNRR. Qual è la visione strategica del Governo per il futuro dello scalo e quali opportunità si aprono per il territorio? «Il Governo ha una visione chiara e ambiziosa per tutti i porti del Lazio, che si inserisce in un progetto di ammodernamento e sviluppo sostenuto dal Pnrr. A Civitavecchia stiamo investendo 360 milioni di euro tra Pnrr, fondi europei e del Mit. Nei porti di Fiumicino e Gaeta l'investimento è di oltre 100 milioni, con la realizzazione di opere attese da molto tempo. Il rafforzamento dei collegamenti ferroviari e autostradali, insieme a transizione energetica e progetti di elettrificazione delle banchine finanziati con 80 milioni del Pnrr renderà Civitavecchia sempre più competitiva. Inoltre, l'inclusione del porto nella rete Ten-T conferisce allo scalo un ruolo strategico nel trasporto di merci e passeggeri, rafforzando la connessione con l'Europa». Uno dei nodi ancora irrisolti riguarda il finanziamento del prolungamento dell'antemurale, necessario al completamento della Darsena Mare Nostrum e del piano regolatore portuale, per cui servirebbero ancora circa 45 milioni di euro. C'è la possibilità che il Governo intervenga per reperire ed assegnare a Civitavecchia queste risorse? «Come per tutte le opere pubbliche, l'incremento dei costi, dovuto all'aumento dei materiali e all'inflazione, ha fatto lievitare il costo complessivo del progetto. Dei 69 milioni previsti in origine, 60 sono stati coperti dal Pnrr. Il Mit è sul pezzo per garantire il completamento dell'opera a vantaggio dello sviluppo del porto». Civitavecchia punta a sviluppare anche il settore della cantieristica, sfruttando il suo primato nelle crociere. Crede che possa diventare un polo strategico per il refitting navale, non solo per i megayacht, ma anche per altre tipologie di navi, coinvolgendo quindi il principale player del settore, ovvero Fincantieri? «L'insediamento di alcune aziende leader per la costruzione e la manutenzione di yacht di lusso è un segnale concreto. L'apertura a nuovi segmenti come il refitting navale per i megayacht, ma anche per altre tipologie di navi, rappresenta un'opportunità importante. La nuova governance dell'Autorità di sistema dovrà cogliere queste opportunità per ampliare e diversificare le attività del porto. La riforma in corso ha l'obiettivo di rendere il comparto più competitivo, semplificando la burocrazia e favorendo investimenti rapidi e mirati. Oggi, il sistema



CIVITAVECCHIA - Visita a Civitavecchia per il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti Edoardo Rixi, che oggi sarà al porto per inaugurare, insieme al commissario straordinario dell'Adsp Pino Musolino, alla vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli e al sindaco Marco Piendibene, il cantiere per il cold ironing presso la Darsena Traghetti Area nord dello scalo. Un investimento da circa 80 milioni di euro con fondi Pnrr per portare avanti il progetto di elettrificazione delle banchine. Viceministro Rixi, il porto di Civitavecchia è al centro di un'importante fase di trasformazione, con diversi cantieri finanziati dal PNRR. Qual è la visione strategica del Governo per il futuro dello scalo e quali opportunità si aprono per il territorio? «Il Governo ha una visione chiara e ambiziosa per tutti i porti del Lazio, che si inserisce in un progetto di ammodernamento e sviluppo sostenuto dal Pnrr. A Civitavecchia stiamo investendo 360 milioni di euro tra Pnrr, fondi europei e del Mit. Nei porti di Fiumicino e Gaeta l'investimento è di oltre 100 milioni, con la realizzazione di opere attese da molto tempo. Il rafforzamento dei collegamenti ferroviari e autostradali, insieme a transizione energetica e progetti di elettrificazione delle banchine finanziati con 80 milioni del Pnrr renderà Civitavecchia sempre più competitiva. Inoltre, l'inclusione del porto nella rete Ten-T conferisce allo scalo un ruolo strategico nel trasporto di merci e passeggeri, rafforzando la connessione con l'Europa». Uno dei nodi ancora irrisolti riguarda il finanziamento del prolungamento dell'antemurale, necessario al completamento della Darsena Mare Nostrum e del piano regolatore portuale, per cui servirebbero ancora circa 45 milioni di euro. C'è la possibilità che il Governo intervenga per reperire ed assegnare a Civitavecchia queste risorse? «Come per tutte le opere pubbliche, l'incremento dei costi, dovuto all'aumento dei materiali e all'inflazione, ha fatto lievitare il costo complessivo del progetto. Dei 69 milioni previsti in origine, 60 sono stati coperti dal Pnrr. Il Mit è sul pezzo per garantire il completamento dell'opera a vantaggio dello sviluppo del porto».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

amministrativo è troppo rigido e ostacola progetti per innovazione e il potenziamento delle opere. Con la riforma, si punta a superare questi ostacoli per rafforzare la presenza dei nostri porti anche in scenari internazionali». Negli anni, Civitavecchia ha consolidato la sua leadership nel comparto crocieristico grazie a un forte lavoro di squadra. Ritiene che il modello Civitavecchia possa essere replicato in altri scali? E quanto le crociere possono ancora incidere sulla crescita economica del territorio? «Ogni modello virtuoso può essere replicato altrove, ma sono convinto che ogni porto deve sviluppare una strategia su misura. Le **Autorità** di **sistema** devono tenere conto delle caratteristiche e vocazioni specifiche. È fondamentale ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche per massimizzare l'impatto economico degli interventi. Le crociere continueranno a essere un importante volano di crescita per il territorio, grazie all'indotto che generano e alla capacità di attrarre nuovi investitori». La riforma della governance **portuale** è attesa da tempo. A che punto siamo? Quali sono i cardini principali su cui si baserà il nuovo assetto? «La riforma punta a creare, in particolare, una struttura in grado di coordinare efficacemente gli investimenti, valorizzando le specificità delle **Autorità** portuali. Le scelte dovranno essere fatte considerando le esigenze locali, ma con una visione unitaria a livello nazionale. La struttura guiderà gli investimenti, garantendo realizzazioni efficienti e rapide, per rendere la logistica sempre più performante. L'Italia deve diventare l'hub di riferimento, con una logistica moderna e dinamica, in grado di attrarre risorse per un futuro senza ritardi, né indecisioni». Per quanto riguarda le nomine ai vertici delle **Autorità** di **Sistema Portuale**, si è chiusa la seconda tornata di candidature. Che tempi si possono prevedere? Si procederà con un unico blocco di nomine o con un iter scaglionato? «Le nomine dei presidenti arriveranno a breve. È fondamentale che queste scelte siano fatte in sintonia col Parlamento e con i presidenti delle regioni interessate, per garantire una piena collaborazione istituzionale e un allineamento con le esigenze locali. I nuovi presidenti avranno competenza, visione strategica e capacità di lavorare in sinergia con le istituzioni per rafforzare la competitività e l'efficienza dei nostri porti, promuovendo una crescita sostenibile e al passo coi tempi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Riconversione Torrevaldaliga Nord, al via la consultazione pubblica

«Accolgo con soddisfazione la notizia dell'avvio della consultazione pubblica per la riconversione e la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord". Così il deputato Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera, in riferimento alla pubblicazione, sul sito del ministero delle Imprese e del Made in Italy, di un invito a manifestare interesse rivolto agli imprenditori e finalizzato alla presentazione di progetti per la definizione di un piano di potenziamento del sito e delle aree limitrofe al **porto** di **Civitavecchia**. L'iniziativa, promossa dal Comitato per il coordinamento del phase-out della centrale a carbone presieduto dal Mimit, mira a garantire trasparenza e concertazione tra tutte le parti coinvolte, con un focus su investimenti strategici destinati a favorire la riconversione e lo sviluppo economico e sociale a lungo termine. "La consultazione pubblica - spiega l'onorevole Rotelli - rappresenta un'opportunità concreta per tracciare, insieme alle imprese, una programmazione di sviluppo e riqualificazione volta a delineare un futuro sostenibile, innovativo e produttivo per tutto il territorio. Quella di oggi è una tappa fondamentale del percorso avviato per trasformare una crisi in una grande opportunità per **Civitavecchia**, per cui ringrazio il ministro Adolfo Urso e il sottosegretario alle crisi d'impresa del Mimit, Fausta Bergamotto", conclude Rotelli. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cold ironing, Civitavecchia all'avanguardia

CIVITAVECCHIA - È stato inaugurato questa mattina, nella zona nord del porto, il cantiere per l'elettificazione delle banchine, un progetto strategico che segna un passo concreto verso la transizione ecologica dello scalo. La tecnologia Cold Ironing consentirà alle navi ormeggiate di spegnere i motori principali e ricevere energia elettrica da terra, riducendo significativamente le emissioni inquinanti e il rumore. Alla posa simbolica della prima pietra hanno partecipato il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, il sindaco Marco Piendibene e il direttore marittimo del Lazio, Michele Castaldo.

Cold Ironing, inaugurato il cantiere «Questo progetto è il simbolo della rinascita del porto e della comunità portuale - ha dichiarato Musolino - solo quattro anni fa eravamo a rischio default finanziario, con appena 15mila euro in cassa e il futuro incerto. Oggi celebriamo non solo l'avvio di un'opera strategica, ma una serie di record che hanno restituito fiducia e prospettive al porto e alla città. L'obiettivo è di realizzare fino a nove postazioni di collegamento elettrico, con un investimento complessivo di 81 milioni di euro. La presenza di un player di rilievo come Fincantieri nel consorzio che eseguirà i lavori è solo l'inizio di un coinvolgimento più ampio del gruppo nelle dinamiche portuali di Civitavecchia. La deadline è fissata al 29 giugno 2026: abbiamo il dovere di rispettare le milestone e portare a termine l'opera». L'importanza strategica dell'intervento è stata sottolineata anche dal Direttore marittimo del Lazio, Michele Castaldo : «L'elettificazione delle banchine è una svolta epocale nella gestione ambientale del porto - ha infatti sottolineato - Civitavecchia si conferma all'avanguardia nel Mediterraneo per attenzione alla transizione ecologica, e questo cantiere è la dimostrazione concreta della giusta direzione intrapresa». Sulla stessa linea la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli , che ha ribadito il ruolo chiave di Civitavecchia nello sviluppo della logistica nazionale: «Il Ministero ha inserito il nostro porto al centro del piano strategico di sviluppo del Paese - ha evidenziato - il Lazio ha tutte le carte in regola per candidarsi a hub logistico di riferimento per l'Europa e Civitavecchia è una parte fondamentale di questa strategia. La logistica è un fattore abilitante imprescindibile per la crescita economica, e con progetti come questo stiamo costruendo una rete sempre più potente ed efficiente». Anche il viceministro Edoardo Rixi ha posto l'accento sulla necessità di una strategia chiara per la crescita dei porti italiani: «Negli anni è mancata una visione d'insieme. Rotterdam da solo movimentava più merci di tutte le nostre Authority messe insieme - ha ricordato - dobbiamo lavorare affinché città e porti siano sempre più simbiotici, con una strategia di sviluppo che non si limiti alle banchine, ma preveda anche infrastrutture di supporto



CIVITAVECCHIA - È stato inaugurato questa mattina, nella zona nord del porto, il cantiere per l'elettificazione delle banchine, un progetto strategico che segna un passo concreto verso la transizione ecologica dello scalo. La tecnologia Cold Ironing consentirà alle navi ormeggiate di spegnere i motori principali e ricevere energia elettrica da terra, riducendo significativamente le emissioni inquinanti e il rumore. Alla posa simbolica della prima pietra hanno partecipato il commissario straordinario dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, il sindaco Marco Piendibene e il direttore marittimo del Lazio, Michele Castaldo. Cold Ironing, inaugurato il cantiere «Questo progetto è il simbolo della rinascita del porto e della comunità portuale - ha dichiarato Musolino - solo quattro anni fa eravamo a rischio default finanziario, con appena 15mila euro in cassa e il futuro incerto. Oggi celebriamo non solo l'avvio di un'opera strategica, ma una serie di record che hanno restituito fiducia e prospettive al porto e alla città. L'obiettivo è di realizzare fino a nove postazioni di collegamento elettrico, con un investimento complessivo di 81 milioni di euro. La presenza di un player di rilievo come Fincantieri nel consorzio che eseguirà i lavori è solo l'inizio di un coinvolgimento più ampio del gruppo nelle dinamiche portuali di Civitavecchia. La deadline è fissata al 29 giugno 2026: abbiamo il dovere di rispettare le milestone e portare a termine l'opera». L'importanza strategica dell'intervento è stata sottolineata anche dal Direttore marittimo del Lazio, Michele Castaldo : «L'elettificazione delle banchine è una svolta epocale nella gestione ambientale del porto - ha infatti sottolineato - Civitavecchia si conferma all'avanguardia nel Mediterraneo per attenzione alla transizione ecologica, e questo cantiere è la dimostrazione concreta della giusta direzione intrapresa». Sulla stessa linea la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli , che ha ribadito il ruolo chiave

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a terra. Oggi celebriamo un passo importante in questa direzione, ma la sfida è rendere il sistema portuale italiano il più competitivo d'Europa». Un concetto ripreso anche dal Sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene , che ha evidenziato il valore del lavoro sinergico tra istituzioni: «Questa giornata dimostra che con collaborazione e visione possiamo attrarre investimenti, migliorare la qualità della vita dei cittadini e trasformare Civitavecchia in un modello di innovazione e sostenibilità. Il cantiere che inauguriamo oggi è solo un tassello di un mosaico più grande, che vogliamo continuare a costruire con determinazione». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Avviata la consultazione pubblica per la riconversione, i commenti

CIVITAVECCHIA - **Civitavecchia** si prepara a voltare pagina dopo la stagione del carbone. Con l'avvio della consultazione pubblica per la riconversione dell'ex centrale Enel di Torrevaldaliga Nord, il territorio entra in una fase cruciale per definire il proprio futuro economico e industriale. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha ufficialmente aperto la raccolta di manifestazioni di interesse, invitando aziende e investitori a presentare proposte per la riqualificazione dell'area, con l'obiettivo di trasformarla in un nuovo polo produttivo sostenibile. Un passaggio determinante per garantire sviluppo e occupazione, nel segno dell'innovazione e della transizione ecologica. I **COMMENTI ROTELLI** - «Accolgo con soddisfazione la notizia dell'avvio della consultazione pubblica per la riconversione e la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord». Così il deputato Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera, in riferimento alla pubblicazione, sul sito del ministero delle Imprese e del Made in Italy, di un invito a manifestare interesse rivolto agli imprenditori e finalizzato alla presentazione di progetti per la definizione di un piano di potenziamento del sito e delle aree limitrofe al **porto** di **Civitavecchia**. L'iniziativa, promossa dal Comitato per il coordinamento del phase-out della centrale a carbone presieduto dal Mimit, mira a garantire trasparenza e concertazione tra tutte le parti coinvolte, con un focus su investimenti strategici destinati a favorire la riconversione e lo sviluppo economico e sociale a lungo termine. «La consultazione pubblica - spiega l'onorevole Rotelli - rappresenta un'opportunità concreta per tracciare, insieme alle imprese, una programmazione di sviluppo e riqualificazione volta a delineare un futuro sostenibile, innovativo e produttivo per tutto il territorio. Quella di oggi è una tappa fondamentale del percorso avviato per trasformare una crisi in una grande opportunità per **Civitavecchia**, per cui ringrazio il ministro Adolfo Urso e il sottosegretario alle crisi d'impresa del Mimit, Fausta Bergamotto», conclude Rotelli. **BATTILOCCHIO** - «In questi mesi stiamo lavorando, con una proficua sinergia istituzionale, al fine di garantire per **Civitavecchia** una stagione di sviluppo dopo la chiusura della centrale a carbone, nell'ambito del percorso di transizione ormai avviato. Ottima la notizia odierna dell'avvio della consultazione pubblica per la riconversione e la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga nord, sotto l'egida del Mimit. La centralità di **Civitavecchia**, grazie al Tavolo Ministeriale ad hoc, istituito nel 2022 con mio emendamento, è oggi riconosciuta da una legge dello Stato. A breve anche la nomina del Commissario governativo, anche questa prevista con una specifica norma di legge, che contribuirà a velocizzare le procedure e stare al fianco degli attori istituzionali: con questo ulteriore step, che ho promosso



CIVITAVECCHIA - Civitavecchia si prepara a voltare pagina dopo la stagione del carbone. Con l'avvio della consultazione pubblica per la riconversione dell'ex centrale Enel di Torrevaldaliga Nord, il territorio entra in una fase cruciale per definire il proprio futuro economico e industriale. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha ufficialmente aperto la raccolta di manifestazioni di interesse, invitando aziende e investitori a presentare proposte per la riqualificazione dell'area, con l'obiettivo di trasformarla in un nuovo polo produttivo sostenibile. Un passaggio determinante per garantire sviluppo e occupazione, nel segno dell'innovazione e della transizione ecologica. I **COMMENTI ROTELLI** - «Accolgo con soddisfazione la notizia dell'avvio della consultazione pubblica per la riconversione e la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord». Così il deputato Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera, in riferimento alla pubblicazione, sul sito del ministero delle Imprese e del Made in Italy, di un invito a manifestare interesse rivolto agli imprenditori e finalizzato alla presentazione di progetti per la definizione di un piano di potenziamento del sito e delle aree limitrofe al porto di Civitavecchia. L'iniziativa, promossa dal Comitato per il coordinamento del phase-out della centrale a carbone presieduto dal Mimit, mira a garantire trasparenza e concertazione tra tutte le parti coinvolte, con un focus su investimenti strategici destinati a favorire la riconversione e lo sviluppo economico e sociale a lungo termine. «La consultazione pubblica - spiega l'onorevole Rotelli - rappresenta un'opportunità concreta per tracciare, insieme alle imprese, una programmazione di sviluppo e riqualificazione volta a delineare un futuro sostenibile, innovativo e produttivo per tutto il territorio. Quella di oggi è una tappa fondamentale del percorso avviato per trasformare una crisi in una grande opportunità per

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e che ha avuto il parere favorevole dell'Esecutivo, è stata ribadita l'attenzione di rango nazionale per il nostro territorio. Sono certo che **Civitavecchia** e il comprensorio sapranno cogliere le opportunità di questa fase complessa dalla quale però possono nascere iniziative concrete, positive e sostenibili», ha dichiarato Alessandro Battilocchio , Deputato di Forza Italia, commentando la notizia dell'avvio della consultazione pubblica per la riconversione e la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga nord. PIENDIBENE - Si è aperta ufficialmente la consultazione pubblica promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per definire le strategie di reindustrializzazione dell'area di **Civitavecchia**. Un'opportunità cruciale per il futuro economico del territorio, che richiede il contributo di tutte le realtà produttive, istituzionali e sociali. «La fase di consultazione avviata dal MIMIT rappresenta un passaggio fondamentale per costruire un nuovo modello di sviluppo per **Civitavecchia**. La nostra città deve essere protagonista di un percorso di rilancio che coniughi crescita economica, innovazione e sostenibilità, garantendo occupazione, sviluppo e il rispetto della salute dei cittadini e dell'ambiente», ha dichiarato il Sindaco Marco Piendibene . L'Amministrazione comunale seguirà con attenzione l'evoluzione del processo, lavorando affinché le scelte strategiche siano in linea con le esigenze e le potenzialità del territorio. «Chiediamo la massima partecipazione da parte di imprese, associazioni di categoria e sindacati, affinché le istanze di **Civitavecchia** vengano ascoltate e tradotte in azioni concrete. La transizione economica non può prescindere dalla tutela dell'ambiente e dalla salute pubblica: il nostro obiettivo è attrarre investimenti che sappiano coniugare lavoro e sviluppo con il rispetto del territorio», ha aggiunto il primo cittadino. L'iniziativa del MIMIT rientra nel più ampio quadro delle misure per il rilancio dell'economia locale, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti e creare opportunità di lavoro. L'Amministrazione comunale continuerà a sostenere ogni iniziativa volta a garantire una transizione economica solida, ecologica e inclusiva per la città. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Mimit lancia la consultazione per l'ex centrale Enel a carbone del porto di Civitavecchia

ROMA - Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha lanciato la consultazione pubblica per la riconversione e la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord del porto di Civitavecchia. Sul sito del Mimit un invito a manifestare interesse rivolto agli imprenditori interessati a presentare progetti per la definizione di un piano di sviluppo del sito e delle aree limitrofe, un percorso che ricalca quello già avviato, nei giorni scorsi, per l'area dell'ex centrale a carbone del porto di Brindisi. L'iniziativa, promossa dal Comitato per il coordinamento del phase-out della centrale Enel a carbone di Civitavecchia presieduto dal Mimit, mira a garantire la massima trasparenza sul lavoro in corso, svolto in modo condiviso e concertato tra tutti i soggetti istituzionali e locali coinvolti. "L'obiettivo è definire un piano complessivo per l'intera area di Civitavecchia, con investimenti strategici capaci di assicurare la riconversione e lo sviluppo economico e sociale a lungo termine, da formalizzare poi attraverso un accordo di programma. L'avvio della consultazione pubblica rappresenta un'importante opportunità nel percorso di phase-out della centrale Enel di Civitavecchia, per delineare con le imprese una visione chiara e condivisa per la riqualificazione e lo sviluppo dell'intero territorio. Vogliamo garantire la massima trasparenza anche su questi progetti, in piena coerenza con il modus operandi del Mimit fondato sul principio del confronto con tutte le parti coinvolte, ha dichiarato il ministro Adolfo Urso. Insieme al Comitato e alle istituzioni locali ci adopereremo affinché le proposte formulate dalle imprese si trasformino in volano di sviluppo mirato a garantire la riconversione e reindustrializzazione di un'area strategica per il Paese per trasformare una crisi in opportunità per il territorio, ha sottolineato il sottosegretario alle crisi d'impresa del Mimit, Fausta Bergamotto. Gli imprenditori interessati potranno presentare le proprie manifestazioni di interesse, allegando la documentazione utile a focalizzare i progetti, entro la mezzanotte del 28 Aprile 2025. Le proposte verranno condivise dal Mimit con i Componenti del Comitato. Nel valutare le manifestazioni di interesse, meramente esplorative, il Comitato terrà conto della coerenza e compatibilità delle proposte con gli investimenti previsti, con particolare attenzione alla sostenibilità e agli aspetti ambientali.

Messaggero Marittimo.it



Il Mimit lancia la consultazione per l'ex centrale Enel a carbone del porto di Civitavecchia

ROMA - Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha lanciato la consultazione pubblica per la riconversione e la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torrevaldaliga Nord del porto di Civitavecchia.

Sul sito del Mimit un invito a manifestare interesse rivolto agli imprenditori interessati a presentare progetti per la definizione di un piano di sviluppo del sito e delle aree limitrofe, un percorso che ricalca quello già avviato, nei giorni scorsi, per l'area dell'ex centrale a carbone del porto di Brindisi.

L'iniziativa, promossa dal Comitato per il coordinamento del phase-out della centrale Enel a carbone di Civitavecchia presieduto dal Mimit, mira a garantire la massima trasparenza sul lavoro in corso, svolto in modo condiviso e concertato tra tutti i soggetti istituzionali e locali coinvolti. "L'obiettivo è definire un piano complessivo per l'intera area di Civitavecchia, con investimenti strategici capaci di assicurare la riconversione e lo sviluppo economico e sociale a lungo termine, da formalizzare poi attraverso un accordo di programma.

*L'avvio della consultazione pubblica rappresenta un'importante opportunità nel percorso di

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà intellettuale della Società di cui sopra sotto licenza Creative Commons. Copyright © 2025 - Gestita da Editoriale Marittimo s.r.l. - Sede sociale: Piazza Cesare, 10 - Civitavecchia (LT) - Numero Verde 800 20 24 11 - P.IVA 0208201911 - Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versato

Porto Civitavecchia, al via i lavori per Cold ironing: investimento da 81 mln

(Adnkronos) - È stata posata oggi la prima pietra del cantiere 'Cold ironing' nel porto di Civitavecchia, un progetto da 81 milioni di euro finanziato attraverso il Pnrr. L'iniziativa prevede l'elettificazione delle banchine per 9 accosti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni nocive, garantendo l'alimentazione elettrica alle navi durante la sosta in porto. Alla cerimonia hanno preso parte il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, e la vicepresidente della regione Lazio, Roberta Angelilli, assieme al commissario straordinario dell'**Autorità di sistema**

portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino. I lavori si concluderanno a giugno 2026, consentendo al porto di Civitavecchia di dotarsi di 9 stazioni di ricarica, di cui 3 alle navi da crociera di grandi dimensioni, 4 per navi Ro-Ro e Ro-Pax di nuova generazione e 2 polifunzionali utilizzabili sia per Navi Ro-Ro e Ro-Pax sia per navi da Crociera di medie grandi dimensioni. "Realizzare l'elettificazione delle banchine, in gergo 'Cold ironing' o tecnicamente Onshore power supply (Ops) può sembrare semplice, ma molti porti faticano a concretizzarlo", dichiara Musolino. "Questo progetto

rappresenta il primo stadio di una rivoluzione energetica per una maggiore sostenibilità e indipendenza dalle fonti fossili. È un percorso inevitabile già avviato in altri paesi e che ora parte anche in Italia grazie all'impegno del governo nazionale. Quest'opera, da 81 milioni di euro di lavori appaltati, inserita all'interno dei finanziamenti di Pnr, ci permette di realizzare 9 stazioni di ricarica". Musolino ha sottolineato inoltre il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama internazionale: "Il porto deve sentire la propria città e la città il proprio porto: siamo un'unica cosa. La cultura dei luoghi portuali è condizionata dai porti, l'identità, le tradizioni, perfino il cibo. Civitavecchia ha dimostrato una straordinaria capacità di riprendersi e oggi competiamo a livello mondiale: siamo tra il sesto e il settimo porto crocieristico più grande al mondo e puntiamo al primato nel Mediterraneo e in Europa. Tuttavia, questa leadership deve tradursi in maggiori benefici per il territorio del Lazio, sfruttando un potenziale ancora inespresso." Per Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture, "Civitavecchia è centrale non solo geograficamente rispetto alla penisola italiana, è il porto di Roma, è il porto crocieristico oggi più importante che abbiamo in Italia, da dove passano milioni di croceristi, che vanno a visitare la capitale e si fanno un'idea dell'Italia nel momento in cui scendono a Civitavecchia. Questo vuol dire che abbiamo bisogno di un porto moderno, di riqualificare intere aree, di avere la possibilità di gestire in maniera armonica il tessuto cittadino intorno e lo sviluppo del porto. Vuol dire investimenti, riqualificazione ambientale, come stiamo facendo oggi col Cold ironing". "Il cantiere, da un valore di 81 milioni di euro, cambierà la qualità dell'aria intorno a Civitavecchia, perché oggi le navi sono



(Adnkronos) - È stata posata oggi la prima pietra del cantiere 'Cold ironing' nel porto di Civitavecchia, un progetto da 81 milioni di euro finanziato attraverso il Pnrr. L'iniziativa prevede l'elettificazione delle banchine per 9 accosti, con l'obiettivo di ridurre le emissioni nocive, garantendo l'alimentazione elettrica alle navi durante la sosta in porto. Alla cerimonia hanno preso parte il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, il sindaco di Civitavecchia, Marco Piendibene, e la vicepresidente della regione Lazio, Roberta Angelilli, assieme al commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Pino Musolino. I lavori si concluderanno a giugno 2026, consentendo al porto di Civitavecchia di dotarsi di 9 stazioni di ricarica, di cui 3 alle navi da crociera di grandi dimensioni, 4 per navi Ro-Ro e Ro-Pax di nuova generazione e 2 polifunzionali utilizzabili sia per Navi Ro-Ro e Ro-Pax sia per navi da Crociera di medie grandi dimensioni. "Realizzare l'elettificazione delle banchine, in gergo 'Cold ironing' o tecnicamente Onshore power supply (Ops) può sembrare semplice, ma molti porti faticano a concretizzarlo", dichiara Musolino. "Questo progetto rappresenta il primo stadio di una rivoluzione energetica per una maggiore sostenibilità e indipendenza dalle fonti fossili. È un percorso inevitabile già avviato in altri paesi e che ora parte anche in Italia grazie all'impegno del governo nazionale. Quest'opera, da 81 milioni di euro di lavori appaltati, inserita all'interno dei finanziamenti di Pnr, ci permette di realizzare 9 stazioni di ricarica". Musolino ha sottolineato inoltre il ruolo strategico di Civitavecchia nel panorama internazionale: "Il porto deve sentire la propria città e la città il proprio porto: siamo un'unica cosa.

Savona News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

costrette a tenere i motori accesi, domani non succederà più questo", ha sottolineato Rixi. "Il futuro è anche la conversione della centrale dell'Enel, possibilmente anche producendo energia pulita all'interno del porto. Abbiamo bisogno che i porti siano in grado di autogestire la propria capacità energetica, di tenere l'occupazione e di valorizzarla". "Nel sistema portuale nazionale Civitavecchia ha aggiunto Rixi- è un grande asset su cui investire, il suo sviluppo condiziona fortemente quello industriale e commerciale di tutte le regioni intorno, non solo del Lazio ma anche di buona parte della Toscana e anche delle altre regioni. Parlare di un sistema Italia senza parlare del Civitavecchia non è possibile, d'altra parte Civitavecchia non si deve sentire isolata, fa parte di un grande progetto di rilancio sul tema dei porti e della marittimità". Per Roberta Angelilli, vicepresidente della regione Lazio "il porto di Civitavecchia è parte fondamentale della strategia nazionale per lo sviluppo della logistica e dei trasporti, un tassello centrale del piano strategico voluto dal Ministro Salvini". "Oggi celebriamo un fatto molto concreto: l'avvio di un cantiere è sempre un momento emozionante perché rappresenta la forza della trasformazione. Un investimento complessivo di 360 milioni di euro significa credere in un progetto di sviluppo che vede Civitavecchia sempre più protagonista", ha aggiunto Angelilli, sottolineando il ruolo del Lazio come hub logistico di riferimento per l'Europa. Infine, secondo Marco Piendibene, sindaco di Civitavecchia, "la sinergia tra istituzioni è fondamentale quando si guarda al risultato. Un investimento di 81 milioni di euro ha un significato concreto: con il Cold ironing anche le grandi navi da crociera potranno ridurre l'impatto ambientale". "Oggi dobbiamo considerare la nostra città in modo diverso. Civitavecchia non è solo un centro industriale, ma vuole diventare una città dove si sta bene. Dobbiamo mandare un messaggio ai croceristi: Civitavecchia è un bel posto dove fermarsi".

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Via alla consultazione per la reindustrializzazione della centrale Enel in porto a Civitavecchia

Porti Gli imprenditori interessati potranno presentare le proprie manifestazioni di interesse entro la mezzanotte del 28 aprile 2025 Al via la consultazione pubblica per la riconversione e la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torvaldaliga Nord del porto di Civitavecchia: sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato pubblicato un invito a manifestare interesse rivolto agli imprenditori interessati a presentare progetti per la definizione di un piano di sviluppo del sito e delle aree limitrofe. Un percorso che ricalca quello già avviato, nei giorni scorsi, per l'area dell'ex centrale a carbone del porto di Brindisi. A renderlo noto è stato lo stesso dicastero spiegando che l'iniziativa, promossa dal Comitato per il coordinamento del phase-out della centrale Enel a carbone di Civitavecchia presieduto dal Mimit, mira a garantire la massima trasparenza sul lavoro in corso, svolto in modo condiviso e concertato tra tutti i soggetti istituzionali e locali coinvolti. L'obiettivo è definire un piano complessivo per l'intera area di Civitavecchia, con investimenti strategici capaci di assicurare la riconversione e lo sviluppo economico e sociale a lungo termine, da formalizzare poi attraverso un accordo di programma. Gli imprenditori interessati potranno presentare le proprie manifestazioni di interesse, allegando la documentazione utile a focalizzare i progetti, entro la mezzanotte del 28 aprile 2025. Le proposte verranno condivise dal Mimit con i Componenti del Comitato. Nel valutare le manifestazioni di interesse, meramente esplorative, il Comitato terrà conto della coerenza e compatibilità delle proposte con gli investimenti previsti, con particolare attenzione alla sostenibilità e agli aspetti ambientali. "L'avvio della consultazione pubblica rappresenta un'importante opportunità nel percorso di phase-out della centrale Enel di Civitavecchia, per delineare con le imprese una visione chiara e condivisa per la riqualificazione e lo sviluppo dell'intero territorio. Vogliamo garantire la massima trasparenza anche su questi progetti, in piena coerenza con il modus operandi del Mimit fondato sul principio del confronto con tutte le parti coinvolte" ha dichiarato il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. "Insieme al Comitato e alle istituzioni locali ci adopereremo affinché le proposte formulate dalle imprese si trasformino in volano di sviluppo mirato a garantire la riconversione e reindustrializzazione di un'area strategica per il Paese per trasformare una crisi in opportunità per il territorio" ha sottolineato il sottosegretario alle crisi d'impresa del Mimit, Fausta Bergamotto.



Porti Gli imprenditori interessati potranno presentare le proprie manifestazioni di interesse entro la mezzanotte del 28 aprile 2025 Al via la consultazione pubblica per la riconversione e la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale Enel a carbone di Torvaldaliga Nord del porto di Civitavecchia: sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy è stato pubblicato un invito a manifestare interesse rivolto agli imprenditori interessati a presentare progetti per la definizione di un piano di sviluppo del sito e delle aree limitrofe. Un percorso che ricalca quello già avviato, nei giorni scorsi, per l'area dell'ex centrale a carbone del porto di Brindisi. A renderlo noto è stato lo stesso dicastero spiegando che l'iniziativa, promossa dal Comitato per il coordinamento del phase-out della centrale Enel a carbone di Civitavecchia presieduto dal Mimit, mira a garantire la massima trasparenza sul lavoro in corso, svolto in modo condiviso e concertato tra tutti i soggetti istituzionali e locali coinvolti. L'obiettivo è definire un piano complessivo per l'intera area di Civitavecchia, con investimenti strategici capaci di assicurare la riconversione e lo sviluppo economico e sociale a lungo termine, da formalizzare poi attraverso un accordo di programma. Gli imprenditori interessati potranno presentare le proprie manifestazioni di interesse, allegando la documentazione utile a focalizzare i progetti, entro la mezzanotte del 28 aprile 2025. Le proposte verranno condivise dal Mimit con i Componenti del Comitato. Nel valutare le manifestazioni di interesse, meramente esplorative, il Comitato terrà conto della coerenza e compatibilità delle proposte con gli investimenti previsti, con particolare attenzione alla sostenibilità e agli aspetti ambientali. L'avvio della consultazione pubblica rappresenta un'importante opportunità nel percorso di phase-out della centrale Enel di Civitavecchia, per delineare con le imprese una visione chiara e condivisa per la riqualificazione e lo sviluppo dell'intero territorio. Vogliamo garantire la massima

Santanchè: "Da soli si va veloci, insieme si va lontano" Così il Ministro al convegno di Afina sul comparto nautico

Napoli - " La partnership pubblico-privato unica vera soluzione per sbloccare ritardi politici creati negli anni da chi non vedeva la nostra nazione come una penisola e il mare come una risorsa ". Queste le parole del ministro del Turismo, Daniela Santanchè, in occasione del convegno organizzato da Afina, al Nauticsud, con titolo Il cambio di paradigma per la nautica da diporto. Turismo nautico, risorse mare e cantieristica le realtà da far emergere. Il numero uno del dicastero del turismo, dopo aver elogiato il lavoro dei cantieri italiani, e in particolare quelli campani, ha dichiarato: " Da soli si va veloci, ma insieme si va lontano. Per questo motivo ritengo che questo sia un settore strategico e i dati danno soddisfazione a questa ragione, dunque dobbiamo relazionarci di più, tra governo centrale e istituzioni del territorio, per realizzare le necessità, come i porti per la nautica da diporto, per evitare di sperperare una risorsa che vede il Mezzogiorno ai vertici della produttività del comparto della piccola nautica. Il governo Meloni crede nella risorsa mare tanto da aver creato un Ministero del mare e ha alla base delle sue strategie il concetto di partnership pubblico privato " Ad aprire i lavori, moderati da Antonino Pane, giornalista del quotidiano Il Mattino, l'intervento di Gennaro Amato, presidente di Afina - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che ha lasciato poco spazio a dubbi: " Siamo qui dopo un anno e con gli stessi problemi e nulla di nuovo è accaduto - ha detto Amato -. E ora ci troviamo ad un punto di non ritorno. Se non si risolve la questione dei posti barca, che vede una domanda nettamente maggiore della disponibilità esistente, con oltre 52 mila barche in Campania e solo 16mila posti barca disponibili, dobbiamo dire ai nostri operatori e dipendenti di lasciare il posto di lavoro ". Il Capo di Dipartimento del Ministero della Protezione Civile e delle Politiche del Mare, Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, ha sottolineato nel suo intervento: " Il contributo del ministro Musumeci è quello di stimolare le politiche che però restano nelle competenze di ogni dicastero. Dobbiamo fare sistema e quello che è mancato nei decenni precedenti è la sensibilità verso la marittimità che non abbiamo mai compreso bene nel suo valore sino in fondo. Ora esiste un piano del mare e che ha alcuni passaggi determinanti per la nautica da diporto, un passo avanti importante che ci consente a breve di poter intervenire migliorando le necessità del settore ". L'unica buona notizia è giunta dalle dichiarazioni di **Andrea Annunziata**, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale, che ha confermato l'attuazione, entro pochi mesi, del piano regolatore. " Un traguardo raggiunto dopo 80 anni. Ora per andare avanti e realizzare posti barca per il diportismo serve un intervento del Governo per limitare, a volte inutili, le disposizioni delle Soprintendenze, solo così, e non solo grazie al piano regolatore, si può andare avanti ". Un suggerimento o, meglio, una soluzione, è stata



Napoli - " La partnership pubblico-privato unica vera soluzione per sbloccare ritardi politici creati negli anni da chi non vedeva la nostra nazione come una penisola e il mare come una risorsa ". Queste le parole del ministro del Turismo, Daniela Santanchè, in occasione del convegno organizzato da Afina, al Nauticsud, con titolo Il cambio di paradigma per la nautica da diporto. Turismo nautico, risorse mare e cantieristica le realtà da far emergere. Il numero uno del dicastero del turismo, dopo aver elogiato il lavoro dei cantieri italiani, e in particolare quelli campani, ha dichiarato: " Da soli si va veloci, ma insieme si va lontano. Per questo motivo ritengo che questo sia un settore strategico e i dati danno soddisfazione a questa ragione, dunque dobbiamo relazionarci di più, tra governo centrale e istituzioni del territorio, per realizzare le necessità, come i porti per la nautica da diporto, per evitare di sperperare una risorsa che vede il Mezzogiorno ai vertici della produttività del comparto della piccola nautica. Il governo Meloni crede nella risorsa mare tanto da aver creato un Ministero del mare e ha alla base delle sue strategie il concetto di partnership pubblico privato " Ad aprire i lavori, moderati da Antonino Pane, giornalista del quotidiano Il Mattino, l'intervento di Gennaro Amato, presidente di Afina - Associazione Filiera Italiana della Nautica - che ha lasciato poco spazio a dubbi: " Siamo qui dopo un anno e con gli stessi problemi e nulla di nuovo è accaduto - ha detto Amato -. E ora ci troviamo ad un punto di non ritorno. Se non si risolve la questione dei posti barca, che vede una domanda nettamente maggiore della disponibilità esistente, con oltre 52 mila barche in Campania e solo 16mila posti barca disponibili, dobbiamo dire ai nostri operatori e dipendenti di lasciare il posto di lavoro ". Il Capo di Dipartimento del Ministero della Protezione Civile e delle Politiche del Mare, Ammiraglio Pierpaolo Ribuffo, ha sottolineato nel suo intervento: " Il contributo del ministro Musumeci è quello di stimolare le politiche che però

Sea Reporter

Napoli

indicata da Eugenio Filetto, partner di PwC, che ha identificato nelle Zes (Zone Economiche Speciali) una strada possibile per lo snellimento procedure burocratiche: " Il piano ZES parla della nautica come realtà strategica per il Mezzogiorno, inserendola tra le prime 5 in Italia. Perciò esiste una linea guida da poter intraprendere per attuare una cancellazione della burocrazia che porterebbe, in maniera spedita, alla risoluzione di molti problemi per la realizzazione di nuove infrastrutture" L'imprenditore napoletano Massimo Luise, Amministratore di Luise Group Spa che gestisce diverse realtà nel mare mediterraneo ha detto: " Serve una sinergia tra le istituzioni per risollevare la questioni dei Marina e degli ormeggi. Da troppi anni idee, progetti e investimenti sono stati bloccati senza la collaborazione istituzionale, questo ci fa scontare un ritardo rispetto ad altri competitor del bacino del Mediterraneo, un ritardo che condiziona e limita gli imprenditori italiani sul mercato internazionale ". Il Project Financing potrebbe essere una opportunità, scelta dalla regione Campania, secondo l'intervento del consigliere regionale Dem Massimiliano Manfredi, utilizzando fondi Fers. Secondo la legge Merloni ter il legislatore, quindi, comprendendo che per coinvolgere capitali privati nella realizzazione di opere pubbliche sono necessari iter procedurali ad hoc e diversi da quelli in cui si sceglie un appaltatore a cui conferire denaro pubblico, predisporre una serie di procedimenti, dando loro il nome del risultato a cui sono tesi, ossia la "finanza di progetto".

Agenparl

Olbia Golfo Aranci

Insularità. Ferrante (Mit), Rafforzare competitività porti, centrali nel Mediterraneo

(AGENPARL) - gio 13 febbraio 2025 Insularità. Ferrante (Mit), Rafforzare competitività porti, centrali nel Mediterraneo "Per quanto attiene al sistema portuale, l'obiettivo prioritario è quello di rafforzare la competitività nella logica di centralità del Mediterraneo e del Sud nel sistema dei traffici mondiali, con particolare attenzione allo sviluppo dei servizi di trasporto e della logistica. Le misure introdotte principalmente con il Piano complementare al PNRR intendono favorire lo sviluppo ordinato ed efficiente della portualità, garantendo la piena integrazione con i corridoi europei TEN-T e con la rete logistica nazionale". Lo ha detto il Sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, durante la sua audizione nella Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità. "Con specifico riferimento alle infrastrutture portuali nella Regione Sardegna e nella Regione Siciliana, fondamentali per garantire i collegamenti e lo sviluppo del commercio e del turismo sulle isole, segnalo - ha aggiunto - che sono previsti numerosi interventi volti al miglioramento degli scali marittimi. In particolare, relativamente agli investimenti sui porti della Regione Sardegna, il MIT ha previsto lo stanziamento di risorse favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, che si occupa della gestione degli scali di Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci**, Portoscuso-Portovesme, Arbatax e Santa Teresa di Gallura dove, nel periodo gennaio-settembre del 2024 sono state movimentate merci per circa 32 milioni di tonnellate, con un incremento del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e trasportati oltre 6 milioni di passeggeri, con un incremento del 8,07%. Per quanto attiene, invece, ai porti della Regione Siciliana, il MIT ha previsto lo stanziamento di risorse anche a favore delle tre Autorità di Sistema Portuale operanti nella Regione. Con riferimento agli aspetti legati a logistica e intermodalità, occorre segnalare che, a partire dal dicembre 2023 è stata introdotta, per la prima volta le rotte per la Sardegna, la misura Marebonus. Tale estensione è stata adottata recependo la sollecitazione a includere l'isola, analogamente alla Sicilia, tra le aree beneficiarie dell'incentivo volto a favorire il trasferimento del traffico merci dal trasporto stradale a soluzioni intermodali, in cui il percorso avviene prevalentemente via mare. Nello specifico, sono state incluse tutte le rotte che consentono di evitare l'attraversamento della viabilità interna della Sardegna. Nella seconda annualità, a partire dal dicembre 2024, la citata misura è stata ampliata per ricomprendere rotte inizialmente escluse, in risposta a segnalazioni da parte degli operatori del settore che evidenziavano il rischio di una possibile alterazione degli equilibri di mercato. A tal proposito, è in corso un'analisi approfondita del contesto per valutare nel dettaglio le criticità sollevate. Per quanto riguarda la Sicilia, sia la misura Sea modal shift sia, in precedenza, la misura Marebonus - ha concluso Ferrante - hanno registrato



Insularità. Ferrante (Mit), Rafforzare competitività porti, centrali nel Mediterraneo

02/13/2025 12:58

(AGENPARL) - gio 13 febbraio 2025 Insularità. Ferrante (Mit), Rafforzare competitività porti, centrali nel Mediterraneo "Per quanto attiene al sistema portuale, l'obiettivo prioritario è quello di rafforzare la competitività nella logica di centralità del Mediterraneo e del Sud nel sistema dei traffici mondiali, con particolare attenzione allo sviluppo dei servizi di trasporto e della logistica. Le misure introdotte principalmente con il Piano complementare al PNRR intendono favorire lo sviluppo ordinato ed efficiente della portualità, garantendo la piena integrazione con i corridoi europei TEN-T e con la rete logistica nazionale". Lo ha detto il Sottosegretario di Stato al Mit, Tullio Ferrante, durante la sua audizione nella Commissione parlamentare per il contrasto degli svantaggi derivanti dall'insularità. "Con specifico riferimento alle infrastrutture portuali nella Regione Sardegna e nella Regione Siciliana, fondamentali per garantire i collegamenti e lo sviluppo del commercio e del turismo sulle isole, segnalo - ha aggiunto - che sono previsti numerosi interventi volti al miglioramento degli scali marittimi. In particolare, relativamente agli investimenti sui porti della Regione Sardegna, il MIT ha previsto lo stanziamento di risorse favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, che si occupa della gestione degli scali di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci, Portoscuso-Portovesme, Arbatax e Santa Teresa di Gallura dove, nel periodo gennaio-settembre del 2024 sono state movimentate merci per circa 32 milioni di tonnellate, con un incremento del 3,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e trasportati oltre 6 milioni di passeggeri, con un incremento del 8,07%. Per quanto attiene, invece, ai porti della Regione Siciliana, il MIT ha previsto lo stanziamento di risorse anche a favore delle tre Autorità di Sistema Portuale operanti nella Regione. Con riferimento agli aspetti legati a logistica e intermodalità, occorre segnalare che, a partire dal dicembre 2023 è stata introdotta, per la prima volta le rotte per la Sardegna, la misura Marebonus. Tale estensione è stata adottata recependo la sollecitazione a includere l'isola, analogamente alla Sicilia, tra le aree beneficiarie dell'incentivo volto a favorire il trasferimento del traffico merci dal trasporto stradale a soluzioni intermodali, in cui il percorso avviene prevalentemente via mare. Nello specifico, sono state incluse tutte le rotte che consentono di evitare l'attraversamento della viabilità interna della Sardegna. Nella seconda annualità, a partire dal dicembre 2024, la citata misura è stata ampliata per ricomprendere rotte inizialmente escluse, in risposta a segnalazioni da parte degli operatori del settore che evidenziavano il rischio di una possibile alterazione degli equilibri di mercato. A tal proposito, è in corso un'analisi

Agenparl

Olbia Golfo Aranci

una significativa adesione da parte delle imprese siciliane, che rappresentano una quota rilevante degli operatori beneficiari degli incentivi". Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Messina, addio alla motonave Logudoro: sarà rimorchiata in Turchia per la demolizione

La motonave Logudoro, in disarmo da anni nelle banchine portuali di **Messina**, ha lasciato il porto per essere rimorchiata fino in Turchia dove verrà eseguita la successiva demolizione. L'autorizzazione al trasferimento è stata concessa dopo un complesso procedimento amministrativo finalizzato ad assicurare il pieno rispetto delle norme italiane ed europee in materia di protezione dell'ambiente e delle spedizioni dei rifiuti compreso il riciclaggio delle parti di metallo dello scafo. La manovra di disormeggio e la successiva formazione del convoglio per il rimorchio si è svolta con l'apporto di tre rimorchiatori portuali e l'ausilio della Corporazione dei piloti dello stretto, sotto il coordinamento della Capitaneria di porto di **Messina**. Il trasferimento della nave Logudoro permette anche di recuperare importanti spazi portuali da impiegare per l'ormeggio di navi operative. La nave venne varata il 3 giugno 1988 nei cantieri navali di Palermo ed è stata in attività fino al 2016.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Il traghetto Logudoro ha lasciato Messina e fa rotta verso i demolitori

A un anno e mezzo di stampa dalla sua cessione, allora confermata dal Gruppo Ferrovie dello Stato a SHIPPING ITALY, il traghetto Logudoro ha lasciato il porto di Messina per il suo ultimo viaggio prima della demolizione del successivo smaltimento in un cantiere turco. Fonti di stampa locale riferiscono che "l'autorizzazione al trasferimento è stata concessa dopo un complesso procedimento amministrativo finalizzato ad assicurare il pieno rispetto delle norme italiane ed europee in materia di protezione dell'ambiente e delle spedizioni dei rifiuti compreso il riciclaggio delle parti di metallo dello scafo. Tutte le amministrazioni coinvolte e la società armatrice hanno posto particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti". La manovra di disormeggio e la successiva formazione del convoglio per il rimorchio si è svolta con l'apporto di tre rimorchiatori portuali e l'ausilio della Corporazione dei piloti dello stretto, sotto il coordinamento della Capitaneria di porto di Messina. Realizzato nel 1988 nello stabilimento palermitano di Cantieri Navali Riuniti, il Logudoro era stato inizialmente impiegato sulle rotte passeggeri per la Sardegna fino alla conversione, nel 2000, in unità per trasporto merci, anche ferroviario. Dal 2012 il traghetto è stato in servizio sullo Stretto, collegando Sicilia e Calabria, fino al pignoramento disposto a suo carico nel 2016 a conclusione di una vicenda giudiziaria che aveva visto contrapposti Rfi e alcuni marittimi che, dopo alcuni anni di precariato, si erano visti riconoscere il diritto a un contratto a tempo indeterminato e al soddisfacimento dei relativi benefici economici, dai quali erano discesi crediti per oltre 300mila euro. Da quell'anno il mezzo giaceva in disarmo nel porto di Messina. Lungo 145 metri, largo circa 18 e con 6.505 tonnellate di stazza lorda, il Logudoro nella sua ultima configurazione è in grado di ospitare 12 passeggeri ed è dotato di quattro binari per il trasporto di convogli ferroviari.



02/13/2025 23:44

Nicola Capuzzo

Navi Costruito nel 1988 presso lo stabilimento palermitano di Cantieri Navali Riuniti, era in disarmo dal 2016 di Redazione SHIPPING ITALY A un anno e mezzo di stampa dalla sua cessione, allora confermata dal Gruppo Ferrovie dello Stato a SHIPPING ITALY, il traghetto Logudoro ha lasciato il porto di Messina per il suo ultimo viaggio prima della demolizione del successivo smaltimento in un cantiere turco. Fonti di stampa locale riferiscono che "l'autorizzazione al trasferimento è stata concessa dopo un complesso procedimento amministrativo finalizzato ad assicurare il pieno rispetto delle norme italiane ed europee in materia di protezione dell'ambiente e delle spedizioni dei rifiuti compreso il riciclaggio delle parti di metallo dello scafo. Tutte le amministrazioni coinvolte e la società armatrice hanno posto particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti". La manovra di disormeggio e la successiva formazione del convoglio per il rimorchio si è svolta con l'apporto di tre rimorchiatori portuali e l'ausilio della Corporazione dei piloti dello stretto, sotto il coordinamento della Capitaneria di porto di Messina. Realizzato nel 1988 nello stabilimento palermitano di Cantieri Navali Riuniti, il Logudoro era stato inizialmente impiegato sulle rotte passeggeri per la Sardegna fino alla conversione, nel 2000, in unità per trasporto merci, anche ferroviario. Dal 2012 il traghetto è stato in servizio sullo Stretto, collegando Sicilia e Calabria, fino al pignoramento disposto a suo carico nel 2016 a conclusione di una vicenda giudiziaria che aveva visto contrapposti Rfi e alcuni marittimi che, dopo alcuni anni di precariato, si erano visti riconoscere il diritto a un contratto a tempo indeterminato e al soddisfacimento dei relativi benefici economici, dai quali erano discesi crediti per oltre 300mila euro. Da quell'anno il mezzo giaceva in disarmo nel porto di Messina. Lungo 145 metri, largo circa 18 e

Messina, la nave traghetto "Logudoro" verrà demolita in Turchia

La motonave "Logudoro", in disarmo da anni presso le banchine portuali del porto di Messina, ha lasciato oggi il porto per essere rimorchiata fino in Turchia dove verrà eseguita la successiva demolizione. La motonave "Logudoro", in disarmo da anni presso le banchine portuali del porto di Messina, ha lasciato oggi il porto per essere rimorchiata fino in Turchia dove verrà eseguita la successiva demolizione. L'autorizzazione al trasferimento è stata concessa dopo un complesso procedimento amministrativo finalizzato ad assicurare il pieno rispetto delle norme italiane ed europee in materia di protezione dell'ambiente e delle spedizioni dei rifiuti compreso il riciclaggio delle parti di metallo dello scafo. Tutte le amministrazioni coinvolte e la società armatrice hanno posto particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti. Il trasferimento della nave "Logudoro" permette anche di recuperare importanti spazi portuali. La manovra di disormeggio e la successiva formazione del convoglio per il rimorchio si è svolta con l'apporto di tre rimorchiatori portuali e l'ausilio della Corporazione dei piloti dello stretto, sotto il coordinamento della Capitaneria di porto di Messina. Il trasferimento della nave "Logudoro" permette anche di recuperare importanti spazi portuali da impiegare più proficuamente per l'ormeggio di navi operative. La nave "Logudoro" venne varata il 3 giugno 1988 presso i "Cantieri navali riuniti" di Palermo ed è stata in attività fino al 2016: in questi anni la nave è stata un importante strumento per garantire la continuità territoriale tra la penisola e le isole maggiori.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

La nave Logudoro lascia Messina. Sarà demolita in Turchia

Redazione | giovedì 13 Febbraio 2025 - 22:16 Era in disarmo dal 2016 e da allora occupava le banchine portuali di **Messina**. La motonave "Logudoro", in disarmo da anni nelle banchine di **Messina**, ha lasciato oggi il **porto** per essere rimorchiata fino in Turchia dove verrà eseguita la successiva demolizione. L'autorizzazione al trasferimento è stata concessa dopo un complesso procedimento amministrativo finalizzato ad assicurare il pieno rispetto delle norme italiane ed europee in materia di protezione dell'ambiente e delle spedizioni dei rifiuti compreso il riciclaggio delle parti di metallo dello scafo. Tutte le amministrazioni coinvolte e la società armatrice hanno posto particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti. La manovra di disormeggio e la successiva formazione del convoglio per il rimorchio si è svolta con l'apporto di tre rimorchiatori portuali e l'ausilio della Corporazione dei piloti dello stretto, sotto il coordinamento della Capitaneria di **porto** di **Messina**. Il trasferimento della nave "Logudoro" permette anche di recuperare importanti spazi portuali da impiegare più proficuamente per l'ormeggio di navi operative. La nave "Logudoro" venne varata il 3 giugno 1988 nei "Cantieri navali riuniti" di Palermo ed è stata in attività fino al 2016: in questi anni la nave è stata un importante strumento per garantire la continuità territoriale tra la penisola e le isole maggiori.



Iene Siciliane

Augusta

ARRIVANO I PRIVATI! E L'AMMINISTRAZIONE TRANTINO SI CALA I PANTALONI

Cronache dell'asservimento agli interessi privati di un'amministrazione "perbene". L'omaggio al denaro per il denaro, mentre si "manganellano" i poveracci. In mezzo agli applausi della borghesia benpensante. Che si merita 50 anni di governi Trantino. Puntuale come il tentativo di parlare d'altro, magari delle canzonette di Sanremo, nel giorno dell'ennesimo "schiaffo" (leggasi, la dichiarazione dei vertici dell'Autorità Portuale in tema di rilievi dell'Anac sulla privatizzazione), il sindaco dei catanesi di destra, di centro e di sinistra "Enzo" Trantino si conferma "agnellino" quando davanti a lui si materializzano gli interessi privati. Stavolta si tratta del mattone del centro direzionale di Cibali, tradotto nel farisaico linguaggio dei benpensanti in "social housing". Una presa per i fondelli, una delle tante realizzate con le parole dei "competenti": restano in pochi ad opporsi, l'Mpa lo fa da sempre, sin dall'inizio di questa ennesima pagina dell'asservimento agli interessi privati dell'amministrazione del "sindaco perbene". Trantino resta un "agnellino, come scriviamo da mesi e mesi, davanti agli interessi privati che dominano la città da tempo e si fa "lupo" davanti i poveracci, quando fa multare i disabili, quando fa "manganellare" a suon di sanzioni gli spremaigrumi, in mezzo agli "applausi" di pezzi consistenti di suoi sostenitori e di presunti "oppositori". Perché quando al borghese benpensante si parla il linguaggio delle regole e della polizia lui si esalta, sempre. Anche vivendo in mezzo alla merda prodotta dalle istituzioni che ama tanto. Un personaggio tragicomico, che a Catania assume forme grottesche oltre ogni limite. Anche per questo i catanesi, questi catanesi, si meritano 50 anni di Trantino. Ecco quanto arriva dall'Autorità Portuale, un po' in ritardo, dopo le polemiche e gli appunti critici scatenati in consiglio comunale, per bocca, ad esempio, della consigliera Serena Spoto su una mega-operazione di privatizzazione. Tanto per cambiare. Oggi, dopo oltre un anno, ecco cosa dichiarano dai vertici dell'Autorità Portuale di Catania: "Porti Catania e Augusta, Autorità accoglie rilievi Anac su gara servizi generali "L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale ha deciso di aderire ai rilievi mossi dall'Anac in merito alla gara bandita l'anno scorso che riguarda lo svolgimento di 44 servizi di interesse generale nei porti di Catania e Augusta per i prossimi 25 anni": il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina** ha anticipato ai microfoni di Rei Tv la decisione dell'ente che gestisce gli scali presa nei giorni scorsi e che ora sarà formalizzata. "L'Anac aveva mosso quattro rilievi, - continua Di **Sarcina**, ospite del programma "L'Intervista" condotto da Filippo Romeo e in onda sull'emittente regionale siciliana - che concernono questioni su cui la giurisprudenza in realtà è controversa. In ogni caso abbiamo ritenuto opportuno fare un passo indietro e procederemo ad adottare tutti gli atti opportuni e conseguenti, sebbene le decisioni di ANAC non siano vincolanti. Precisiamo che i servizi non erano stati ancora appaltati, e ci siamo

Iene Siciliane	
ARRIVANO I PRIVATI! E L'AMMINISTRAZIONE TRANTINO SI CALA I PANTALONI	
02/13/2025 22:56	
<p>Cronache dell'asservimento agli interessi privati di un'amministrazione "perbene". L'omaggio al denaro per il denaro, mentre si "manganellano" i poveracci. In mezzo agli applausi della borghesia benpensante. Che si merita 50 anni di governi Trantino. Puntuale come il tentativo di parlare d'altro, magari delle canzonette di Sanremo, nel giorno dell'ennesimo "schiaffo" (leggasi, la dichiarazione dei vertici dell'Autorità Portuale in tema di rilievi dell'Anac sulla privatizzazione), il sindaco dei catanesi di destra, di centro e di sinistra "Enzo" Trantino si conferma "agnellino" quando davanti a lui si materializzano gli interessi privati. Stavolta si tratta del mattone del centro direzionale di Cibali, tradotto nel farisaico linguaggio dei benpensanti in "social housing". Una presa per i fondelli, una delle tante realizzate con le parole dei "competenti": restano in pochi ad opporsi, l'Mpa lo fa da sempre, sin dall'inizio di questa ennesima pagina dell'asservimento agli interessi privati dell'amministrazione del "sindaco perbene". Trantino resta un "agnellino, come scriviamo da mesi e mesi, davanti agli interessi privati che dominano la città da tempo e si fa "lupo" davanti i poveracci, quando fa multare i disabili, quando fa "manganellare" a suon di sanzioni gli spremaigrumi, in mezzo agli "applausi" di pezzi consistenti di suoi sostenitori e di presunti "oppositori". Perché quando al borghese benpensante si parla il linguaggio delle regole e della polizia lui si esalta, sempre. Anche vivendo in mezzo alla merda prodotta dalle istituzioni che ama tanto. Un personaggio tragicomico, che a Catania assume forme grottesche oltre ogni limite. Anche per questo i catanesi, questi catanesi, si meritano 50 anni di Trantino. Ecco quanto arriva dall'Autorità Portuale, un po' in ritardo, dopo le polemiche e gli appunti critici scatenati in consiglio comunale, per bocca, ad esempio, della consigliera Serena Spoto su una mega-operazione di privatizzazione. Tanto per cambiare. Oggi, dopo oltre un anno, ecco cosa dichiarano dai vertici dell'Autorità Portuale di Catania: "Porti Catania e Augusta, Autorità accoglie rilievi Anac su gara servizi generali "L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale ha deciso di aderire ai rilievi mossi dall'Anac in merito alla gara bandita l'anno scorso che riguarda lo svolgimento di 44 servizi di interesse generale nei porti di Catania e Augusta per i prossimi 25 anni": il presidente dell'Adsp Francesco Di Sarcina ha anticipato ai microfoni di Rei Tv la decisione dell'ente che gestisce gli scali presa nei giorni scorsi e che ora sarà formalizzata. "L'Anac aveva mosso quattro rilievi, - continua Di Sarcina, ospite del programma "L'Intervista" condotto da Filippo Romeo e in onda sull'emittente regionale siciliana - che concernono questioni su cui la giurisprudenza in realtà è controversa. In ogni caso abbiamo ritenuto opportuno fare un passo indietro e procederemo ad adottare tutti gli atti opportuni e conseguenti, sebbene le decisioni di ANAC non siano vincolanti. Precisiamo che i servizi non erano stati ancora appaltati, e ci siamo</p>	

Iene Siciliane

Augusta

non erano stati ancora appaltati, e ci siamo subito fermati nel momento in cui l'Anac ci ha dato comunicazione dell'attività ispettiva, durata quasi un anno e che ha riguardato non solo il project financing di cui parliamo, ma varie attività dell'ente risultate assolutamente regolari e nel pieno rispetto della legge (11 ricorsi vinti in sede civile su 11 proposto dal 2022 e 17 ricorsi al Tar vinti su 21 proposti, sugli altri quattro, di minore entità, è in corso l'appello al Cga). Dunque ha compiuto un lavoro certosino e mi sento di ringraziare l'Autorità anti corruzione per lo spirito di collaborazione e l'apprezzamento della nostra trasparenza". La gara riguardava numerose attività che si svolgono dentro i porti, dalla sicurezza all'illuminazione, dalla pulizia allo smaltimento rifiuti, dalla viabilità a numerosi altri servizi che necessitano un miglioramento per adeguare i due porti agli standard europei: "Teniamo tantissimo a rendere i porti di Catania e Augusta competitivi sul terreno internazionale - ha continuato Di Sarcina - e l'affidare questi servizi è assolutamente necessario dato che molte concessioni stanno finendo. Inoltre si tratta di dare lavoro a tantissimi operatori del settore. Troveremo il giusto modo di proseguire". Infine Di Sarcina ha annunciato che sarà Catania nel 2025 a ospitare l'Italian Cruise Day, il principale evento italiano che riunisce gli stakeholders del crocierismo: appuntamento il prossimo 24 ottobre per un'iniziativa che consoliderà l'immagine di Catania e di tutto il comprensorio siciliano per quanto riguarda i movimenti crocieristici".

Gara sui servizi nei porti di Catania e Augusta: l'Autorità di sistema accoglie i rilievi dell'Anac

La gara riguardava numerose attività che si svolgono dentro i porti, dalla sicurezza all'illuminazione, dalla pulizia allo smaltimento rifiuti, dalla viabilità a numerosi altri servizi che necessitano un miglioramento per adeguare i due porti agli standard europei. L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale ha deciso di aderire ai rilievi mossi dall'Anac in merito alla gara bandita l'anno scorso che riguarda lo svolgimento di 44 servizi di interesse generale nei porti di Catania e Augusta per i prossimi 25 anni: il presidente dell'Adsp **Francesco Di Sarcina** ha anticipato ai microfoni di Rei Tv la decisione dell'ente che gestisce gli scali presa nei giorni scorsi e che ora sarà formalizzata. "L'Anac aveva mosso quattro rilievi - continua Di Sarcina - che concernono questioni su cui la giurisprudenza in realtà è controversa. In ogni caso abbiamo ritenuto opportuno fare un passo indietro e procederemo ad adottare tutti gli atti opportuni e conseguenti, sebbene le decisioni di Anac non siano vincolanti. Precisiamo che i servizi non erano stati ancora appaltati, e ci siamo subito fermati nel momento in cui l'Anac ci ha dato comunicazione dell'attività ispettiva, durata quasi un anno e che ha riguardato non solo il project financing di cui parliamo, ma varie attività dell'ente risultate assolutamente regolari e nel pieno rispetto della legge (11 ricorsi vinti in sede civile su 11 proposto dal 2022 e 17 ricorsi al Tar vinti su 21 proposti, sugli altri quattro, di minore entità, è in corso l'appello al Cga). Dunque ha compiuto un lavoro certosino e mi sento di ringraziare l'Autorità anti corruzione per lo spirito di collaborazione e l'apprezzamento della nostra trasparenza". La gara riguardava numerose attività che si svolgono dentro i porti, dalla sicurezza all'illuminazione, dalla pulizia allo smaltimento rifiuti, dalla viabilità a numerosi altri servizi che necessitano un miglioramento per adeguare i due porti agli standard europei: "Teniamo tantissimo a rendere i porti di Catania e Augusta competitivi sul terreno internazionale - ha continuato Di Sarcina - e l'affidare questi servizi è assolutamente necessario dato che molte concessioni stanno finendo. Inoltre si tratta di dare lavoro a tantissimi operatori del settore. Troveremo il giusto modo di proseguire". Infine Di Sarcina ha annunciato che sarà Catania nel 2025 a ospitare l'Italian Cruise Day, il principale evento italiano che riunisce gli stakeholders del crocierismo: appuntamento il prossimo 24 ottobre per un'iniziativa che consoliderà l'immagine di Catania e di tutto il comprensorio siciliano per quanto riguarda i movimenti crocieristici. 13 Febbraio 2025 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.



Con Moby e Tirrenia, la Festa degli Innamorati delle spiagge e delle navi più belle ha il 100 per cento di sconto per il secondo passeggero

Milano, 13.02.2025 - San Valentino è la festa degli innamorati e oggi più che mai è anche la festa degli innamorati delle spiagge più belle di Sardegna, Sicilia e Corsica e degli innamorati del modo migliore per raggiungerle: le navi di Moby e Tirrenia. Chi prenota da oggi a domenica, infatti, con Moby per Sardegna e Corsica (escluse le tratte Santa Teresa-Bonifacio e **Porto** Torres-Ajaccio e viceversa) e Tirrenia sulla Napoli-Palermo e viceversa per viaggi effettuati da oggi al 30 settembre, **Genova-Porto** Torres-**Genova** e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia per le partenze dal primo giugno al 30 settembre, avrà uno sconto del 100 per cento sulla tariffa di passaggio ponte (al netto di tasse, EU ETS, diritti e competenze) per un passeggero adulto accompagnato da un bambino dai 4 agli 11 anni o da un secondo adulto pagante. Lo sconto sarà cumulabile con le altre offerte Moby e Tirrenia, a partire dal buono sconto del 20 per cento da spendere sul viaggio successivo e ovviamente sarà possibile anche prendere eventuali cabine o poltrone a pagamento. Ma l'offerta di Moby e Tirrenia è riservata anche agli innamorati della migliore flotta di traghetti in Italia, che offrono il network di destinazioni

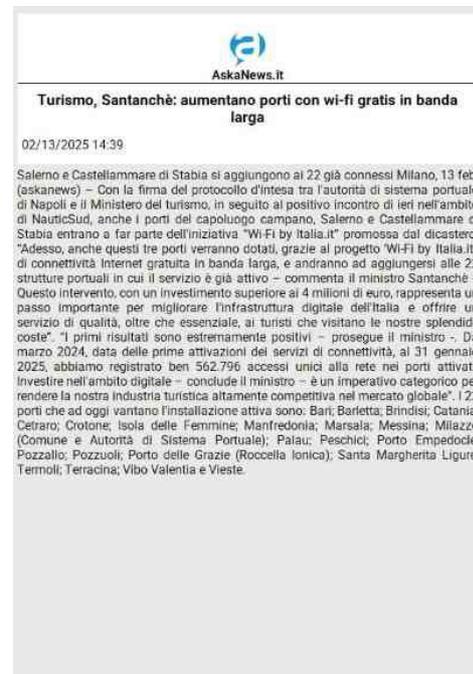
più completo, la miglior comodità per gli orari, con tratte diurne e notturne proposte per venire incontro alle esigenze dei passeggeri e i migliori servizi di bordo, a partire di quelli di Moby Fantasy e Moby Legacy, le due navi più grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo che collegano tutto l'anno Livorno ed Olbia, offrendo ai passeggeri standard da crociera. L'ingresso delle due ammiraglie in flotta ha generato un virtuoso "effetto domino" che ha permesso di destinare a tutte le rotte navi più moderne, comode e capienti, per venire sempre più incontro alle esigenze dei passeggeri. E, come sempre, un'attenzione particolare è riservata alla ristorazione, che su Moby Fantasy e Moby Legacy avviene su un intero ponte dove è possibile fruire di tutti i tipi di cucina, dal ristorante gourmet al grill, dalla pizzeria al self service, dalla frutteria alla pasta fresca, con tutti i piatti preparati a vista, come in un grande show cooking, e quest'anno su Fantasy si arricchirà anche delle casse automatiche che permetteranno di velocizzare il servizio. Ma anche su tutte le altre navi della flotta l'attenzione ai piatti sarà massima, sempre all'insegna di stagionalità, freschezza e leggerezza. Insomma, con Moby e Tirrenia è impossibile non innamorarsi.



Milano, 13.02.2025 - San Valentino è la festa degli innamorati e oggi più che mai è anche la festa degli innamorati delle spiagge più belle di Sardegna, Sicilia e Corsica e degli innamorati del modo migliore per raggiungerle: le navi di Moby e Tirrenia. Chi prenota da oggi a domenica, infatti, con Moby per Sardegna e Corsica (escluse le tratte Santa Teresa-Bonifacio e Porto Torres-Ajaccio e viceversa) e Tirrenia sulla Napoli-Palermo e viceversa per viaggi effettuati da oggi al 30 settembre, Genova-Porto Torres-Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia, per le partenze dal primo giugno al 30 settembre, avrà uno sconto del 100 per cento sulla tariffa di passaggio ponte (al netto di tasse, EU ETS, diritti e competenze) per un passeggero adulto accompagnato da un bambino dai 4 agli 11 anni o da un secondo adulto pagante. Lo sconto sarà cumulabile con le altre offerte Moby e Tirrenia, a partire dal buono sconto del 20 per cento da spendere sul viaggio successivo e ovviamente sarà possibile anche prendere eventuali cabine o poltrone a pagamento. Ma l'offerta di Moby e Tirrenia è riservata anche agli innamorati della migliore flotta di traghetti in Italia, che offrono il network di destinazioni più completo, la miglior comodità per gli orari, con tratte diurne e notturne proposte per venire incontro alle esigenze dei passeggeri e i migliori servizi di bordo, a partire di quelli di Moby Fantasy e Moby Legacy, le due navi più grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo che collegano tutto l'anno Livorno ed Olbia, offrendo ai passeggeri standard da crociera. L'ingresso delle due ammiraglie in flotta ha generato un virtuoso "effetto domino" che ha permesso di destinare a tutte le rotte navi più moderne, comode e capienti, per venire sempre più incontro alle esigenze dei passeggeri. E, come sempre, un'attenzione particolare è riservata alla ristorazione, che su Moby Fantasy e Moby Legacy avviene su un intero ponte dove è possibile fruire di tutti i tipi di cucina, dal ristorante gourmet al grill, dalla pizzeria al self service, dalla frutteria alla pasta fresca, con tutti i piatti preparati a vista, come in un grande show cooking, e quest'anno su Fantasy si arricchirà anche delle casse automatiche che permetteranno di velocizzare il servizio. Ma anche su tutte le altre navi della flotta l'attenzione ai piatti sarà massima, sempre all'insegna di stagionalità, freschezza e leggerezza. Insomma, con Moby e Tirrenia è impossibile non innamorarsi.

Turismo, Santanchè: aumentano porti con wi-fi gratis in banda larga

Salerno e Castellammare di Stabia si aggiungono ai 22 già connessi Milano, 13 feb. (askanews) - Con la firma del protocollo d'intesa tra l'autorità di sistema portuale di Napoli e il Ministero del turismo, in seguito al positivo incontro di ieri nell'ambito di NauticSud, anche i **porti** del capoluogo campano, Salerno e Castellammare di Stabia entrano a far parte dell'iniziativa "Wi-Fi by Italia.it" promossa dal dicastero. "Adesso, anche questi tre **porti** verranno dotati, grazie al progetto 'Wi-Fi by Italia.it', di connettività Internet gratuita in banda larga, e andranno ad aggiungersi alle 22 strutture portuali in cui il servizio è già attivo - commenta il ministro Santanchè -. Questo intervento, con un investimento superiore ai 4 milioni di euro, rappresenta un passo importante per migliorare l'infrastruttura digitale dell'Italia e offrire un servizio di qualità, oltre che essenziale, ai turisti che visitano le nostre splendide coste". "I primi risultati sono estremamente positivi - prosegue il ministro -. Da marzo 2024, data delle prime attivazioni dei servizi di connettività, al 31 gennaio 2025, abbiamo registrato ben 562.796 accessi unici alla rete nei **porti** attivati. Investire nell'ambito digitale - conclude il ministro - è un imperativo categorico per rendere la nostra industria turistica altamente competitiva nel mercato globale". I 22 **porti** che ad oggi vantano l'installazione attiva sono: Bari; Barletta; Brindisi; Catania; Cetraro; Crotona; Isola delle Femmine; Manfredonia; Marsala; Messina; Milazzo (Comune e Autorità di Sistema Portuale); Palau; Peschici; Porto Empedocle; Pozzallo; Pozzuoli; Porto delle Grazie (Roccella Ionica); Santa Margherita Ligure; Termoli; Terracina; Vibo Valentia e Vieste.



Corriere Marittimo

Focus

Moby e Tirrenia con San Valentino lanciano la promozione per le partenze entro il 30 settembre

Milano, - San Valentino è la festa degli innamorati e oggi è anche la festa degli innamorati delle spiagge più belle di Sardegna, Sicilia e Corsica e degli innamorati del modo migliore per raggiungerle: le navi di Moby e Tirrenia. Chi prenota da oggi a domenica, infatti, con Moby per Sardegna e Corsica (escluse le tratte Santa Teresa-Bonifacio e **Porto** Torres-Ajaccio e viceversa) e Tirrenia sulla Napoli-Palermo e viceversa per viaggi effettuati da oggi al 30 settembre, **Genova-Porto** Torres-**Genova** e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia per le partenze dal primo giugno al 30 settembre, avrà uno sconto del 100 per cento sulla tariffa di passaggio ponte (al netto di tasse, EU ETS, diritti e competenze) per un passeggero adulto accompagnato da un bambino dai 4 agli 11 anni o da un secondo adulto pagante. Lo sconto sarà cumulabile con le altre offerte Moby e Tirrenia, a partire dal buono sconto del 20 per cento da spendere sul viaggio successivo e ovviamente sarà possibile anche prendere eventuali cabine o poltrone a pagamento.

Corriere Marittimo

Moby e Tirrenia con San Valentino lanciano la promozione per le partenze entro il 30 settembre



02/13/2025 13:18

Milano, - San Valentino è la festa degli innamorati e oggi è anche la festa degli innamorati delle spiagge più belle di Sardegna, Sicilia e Corsica e degli innamorati del modo migliore per raggiungerle: le navi di Moby e Tirrenia. Chi prenota da oggi a domenica, infatti, con Moby per Sardegna e Corsica (escluse le tratte Santa Teresa-Bonifacio e Porto Torres-Ajaccio e viceversa) e Tirrenia sulla Napoli-Palermo e viceversa per viaggi effettuati da oggi al 30 settembre, Genova-Porto Torres-Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia per le partenze dal primo giugno al 30 settembre, avrà uno sconto del 100 per cento sulla tariffa di passaggio ponte (al netto di tasse, EU ETS, diritti e competenze) per un passeggero adulto accompagnato da un bambino dai 4 agli 11 anni o da un secondo adulto pagante. Lo sconto sarà cumulabile con le altre offerte Moby e Tirrenia, a partire dal buono sconto del 20 per cento da spendere sul viaggio successivo e ovviamente sarà possibile anche prendere eventuali cabine o poltrone a pagamento.

Il Nautilus

Focus

Operazioni portuali utilizzando un Digital Twin

(Portcontainer CMA CGM; foto courtesy Maltafreeport) Malta Freeport verso l'era dell'intelligenza artificiale. Il terminal container di Marsaxlokk, joint venture tra CMA CGM e Yilport, adotta la tecnologia Digitale Twin sviluppata da NextPort La Valletta, Malta. Malta si trova sull'orlo di una rivoluzione senza precedenti. Un piccolo Stato, ma con una grande opportunità: diventare il cuore pulsante dell'innovazione guidata dall'intelligenza artificiale in Europa.

Grazie alla sua lingua ufficiale, l'inglese, e alla sua appartenenza all'Unione Europea, Malta è nella posizione perfetta per guidare il cambiamento. Questa è l'occasione per riscrivere il futuro del Paese, trasformando settori vitali come la sanità, la finanza e l'istruzione. Se Malta saprà cogliere questa sfida,

potrebbe non solo superare le sue difficoltà attuali, ma affermarsi come leader assoluto nella prossima ondata di trasformazione digitale. Così è stato il passo significativo nella trasformazione digitale del terminal, sfruttando le informazioni sui dati basate sull'intelligenza artificiale per ottimizzare le prestazioni. Il progetto si basa su un'iniziativa di ricerca europea del 2018, in cui CMA CGM ha svolto un ruolo chiave. Le intuizioni acquisite da questo

lavoro hanno informato l'attuale implementazione, supportando l'integrazione dell'intelligenza artificiale all'interno delle operazioni dei terminal. La tecnologia Digital Twin è stata progettata per migliorare il processo decisionale, fornendo una rappresentazione visiva delle operazioni, utilizzando dati in tempo reale per allineare l'esecuzione con la pianificazione. La Digital Twin rappresenta una nuova fase operativa, utilizzando algoritmi avanzati e regole di business per ottimizzare l'efficienza. Il termine Digital Twin è già una parola d'ordine. Il concetto nasce dall'unione tra l'Internet of Things (IoT) e gli analytics, come l'intelligenza artificiale (AI) e la simulazione, e sta guadagnando una trazione significativa nei settori che dipendono da sistemi e processi fisici complessi. In sostanza, un Digital Twin è una rappresentazione virtuale accurata di un oggetto, processo o sistema fisico reale o previsto. Questa replica digitale viene aggiornata utilizzando i dati della sua controparte fisica e di altre fonti e utilizza l'apprendimento automatico e la simulazione per migliorare la pianificazione e il processo decisionale. I 'gemelli digitali' hanno applicazioni sorprendenti. Man mano che i porti diventano più complessi, i Digital Twin offrono un modo per ottimizzare la progettazione e le operazioni e pianificare gli scenari futuri, dalla mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico all'installazione di sistemi di rifornimento basati sull'idrogeno. Un 'gemello digitale' di ormeggio smart prevede le forze di ormeggio e calcola i movimenti delle navi con giorni di anticipo, combinando le dinamiche delle navi ormeggiate con i dati portuali e le previsioni meteorologiche. Un gemello di questo tipo renderà un porto più sicuro e ridurrà il rischio di danni, infondendo fiducia nelle Autorità portuali,

lavoro hanno informato l'attuale implementazione, supportando l'integrazione dell'intelligenza artificiale all'interno delle operazioni dei terminal. La tecnologia Digital Twin è stata progettata per migliorare il processo decisionale, fornendo una rappresentazione visiva delle operazioni, utilizzando dati in tempo reale per allineare l'esecuzione con la pianificazione. La Digital Twin rappresenta una nuova fase operativa, utilizzando algoritmi avanzati e regole di business per ottimizzare l'efficienza. Il termine Digital Twin è già una parola d'ordine. Il concetto nasce dall'unione tra l'Internet of Things (IoT) e gli analytics, come l'intelligenza artificiale (AI) e la simulazione, e sta guadagnando una trazione significativa nei settori che dipendono da sistemi e processi fisici complessi. In sostanza, un Digital Twin è una rappresentazione virtuale accurata di un oggetto, processo o sistema fisico reale o previsto. Questa replica digitale viene aggiornata utilizzando i dati della sua controparte fisica e di altre fonti e utilizza l'apprendimento automatico e la simulazione per migliorare la pianificazione e il processo decisionale. I 'gemelli digitali' hanno applicazioni sorprendenti. Man mano che i porti diventano più complessi, i Digital Twin offrono un modo per ottimizzare la progettazione e le operazioni e pianificare gli scenari futuri, dalla mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico all'installazione di sistemi di rifornimento basati sull'idrogeno. Un 'gemello digitale' di ormeggio smart prevede le forze di ormeggio e calcola i movimenti delle navi con giorni di anticipo, combinando le dinamiche delle navi ormeggiate con i dati portuali e le previsioni meteorologiche. Un gemello di questo tipo renderà un porto più sicuro e ridurrà il rischio di danni, infondendo fiducia nelle Autorità portuali,



(Portcontainer CMA CGM; foto courtesy Maltafreeport) Malta Freeport verso l'era dell'intelligenza artificiale. Il terminal container di Marsaxlokk, joint venture tra CMA CGM e Yilport, adotta la tecnologia Digitale Twin sviluppata da NextPort La Valletta, Malta. Malta si trova sull'orlo di una rivoluzione senza precedenti. Un piccolo Stato, ma con una grande opportunità: diventare il cuore pulsante dell'innovazione guidata dall'intelligenza artificiale in Europa. Grazie alla sua lingua ufficiale, l'inglese, e alla sua appartenenza all'Unione Europea, Malta è nella posizione perfetta per guidare il cambiamento. Questa è l'occasione per riscrivere il futuro del Paese, trasformando settori vitali come la sanità, la finanza e l'istruzione. Se Malta saprà cogliere questa sfida, potrebbe non solo superare le sue difficoltà attuali, ma affermarsi come leader assoluto nella prossima ondata di trasformazione digitale. Così è stato il passo significativo nella trasformazione digitale del terminal, sfruttando le informazioni sui dati basate sull'intelligenza artificiale per ottimizzare le prestazioni. Il progetto si basa su un'iniziativa di ricerca europea del 2018, in cui CMA CGM ha svolto un ruolo chiave. Le intuizioni acquisite da questo lavoro hanno informato l'attuale implementazione, supportando l'integrazione dell'intelligenza artificiale all'interno delle operazioni dei terminal. La tecnologia Digital Twin è stata progettata per migliorare il processo decisionale, fornendo una rappresentazione visiva delle operazioni, utilizzando dati in tempo reale per allineare l'esecuzione con la pianificazione. La Digital Twin rappresenta una nuova fase operativa, utilizzando algoritmi avanzati e regole di business per ottimizzare l'efficienza. Il termine Digital Twin è già una parola d'ordine. Il concetto nasce dall'unione tra l'Internet of Things (IoT) e gli analytics, come l'intelligenza artificiale (AI) e la simulazione, e sta guadagnando una trazione significativa nei settori che dipendono da sistemi e processi fisici complessi. In sostanza, un Digital Twin è una rappresentazione virtuale accurata di un oggetto, processo o sistema fisico reale o previsto.

Il Nautilus

Focus

negli armatori e negli assicuratori. Inoltre, facilita la formazione e la risoluzione dei problemi attraverso analisi approfondite, contribuendo al contempo a ridurre i costi identificando e affrontando le inefficienze in modo proattivo. Alex Montebello, CEO di Malta Freeport Terminals, ha dichiarato: "Siamo entusiasti di guidare questa iniziativa che sfrutta le tecnologie della quarta rivoluzione industriale per integrare il TOS, una pietra miliare delle operazioni terminalistiche". Crediamo fermamente che questa sia la strada da seguire e ci impegniamo a modellare questi strumenti per soddisfare le nostre esigenze specifiche, a vantaggio dei nostri clienti. Come spesso accade con le iniziative innovative, l'acquisizione di slancio stimolerà nuove idee e contribuirà ulteriormente allo sviluppo e al miglioramento continui di queste tecnologie trasformative. NextPort.AI ha ringraziato il terminal e CMA CGM per la loro fiducia nella tecnologia, che mira a offrire modi innovativi di monitorare e analizzare le operazioni. Il sistema è costruito su una base di dati terminali incorniciati da TIC4, secondo la dichiarazione dell'azienda, e aumenta i sistemi esistenti come TOS, PDS e AIS. NexPort.AI ha espresso un forte impegno a fornire valore e a promuovere relazioni a lungo termine con clienti come Malta Freeport. Malta, con la sua "Malta AI Strategy & Vision 2030", ha una visione chiara del ruolo dell'IA nel suo futuro. La strategia maltese riconosce l'importanza dell'IA nell'istruzione e nella formazione della forza lavoro, preparando il paese per le sfide e le opportunità che l'IA comporterà nei prossimi anni. (Foto courtesy Maltafreeport).

Informare

Focus

ECSA, A4E e T&E scongiurano la Commissione UE a promuovere la produzione di fuel puliti per il trasporto marittimo ed aereo

Raptis: abbiamo bisogno di ingenti investimenti, certezze e semplificazione dell'accesso ai finanziamenti pubblici e privati. ECSA, l'associazione di categoria delle compagnie armatoriali europee, Airlines for Europe (A4E), l'associazione che rappresenta le compagnie aeree europee, e Transport & Environment (T&E), l'associazione ambientalista europea indipendente impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti, hanno pubblicato una dichiarazione congiunta in cui esortano vivamente la Commissione Europea e gli Stati dell'UE ad aumentare la produzione di carburanti puliti per il trasporto marittimo e quello aereo in Europa. «In qualità di rappresentanti dei settori del trasporto marittimo e del trasporto aereo e delle organizzazioni ambientaliste - si legge nella dichiarazione - riaffermiamo il nostro impegno nei confronti degli obiettivi climatici e industriali dell'UE. Per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo e del Net-Zero Industry Act (NZIA) e garantire che questi settori rimangano competitivi, ora dobbiamo dare priorità ai carburanti puliti per il trasporto marittimo e per l'aviazione al fine di decarbonizzare questi settori dei trasporti che sono "hard to abate".

Una solida base industriale europea per i combustibili puliti - sottolineano ECSA, A4E e T&E - è essenziale per raggiungere gli obiettivi climatici e garantire la leadership dell'Europa nell'innovazione verde. Questi carburanti dovranno essere prodotti su larga scala per soddisfare gli obiettivi climatici dell'UE per l'aviazione e per lo shipping». «La potenziale leadership dell'Europa nelle tecnologie dei carburanti verdi - prosegue il documento - offre un'opportunità unica per costruire una filiera che migliori la sicurezza energetica, crei posti di lavoro e promuova gli obiettivi climatici. Tuttavia, i progetti di carburanti verdi su larga scala affrontano notevoli incertezze che scoraggiano gli investimenti privati. Questi includono rischi tecnologici e requisiti di capitale iniziali elevati che svantaggiano i "first movers", siano essi produttori, finanziatori o utenti finali. Ulteriori ostacoli includono gli elevati costi di produzione dei carburanti puliti e un disallineamento dei modelli di business tra i produttori, che cercano contratti a lungo termine a prezzi elevati, e utenti, per i quali impegni a breve termine per volumi di carburanti meno consistenti comportano meno rischi. Questi fattori creano elevati rischi finanziari e incertezza che potrebbero essere insormontabili senza un sostegno pubblico più personalizzato di quello fornito dagli attuali programmi EU Hydrogen Bank e ETS Innovation Fund». «Per affrontare queste sfide - hanno scritto le tre associazioni - esortiamo la Commissione Europea a: includere i carburanti rinnovabili scalabili e le tecnologie innovative necessarie per il trasporto marittimo e il trasporto aereo, due dei settori più difficili da decarbonizzare



02/13/2025 18:01

Raptis: abbiamo bisogno di ingenti investimenti, certezze e semplificazione dell'accesso ai finanziamenti pubblici e privati. ECSA, l'associazione di categoria delle compagnie armatoriali europee, Airlines for Europe (A4E), l'associazione che rappresenta le compagnie aeree europee, e Transport & Environment (T&E), l'associazione ambientalista europea indipendente impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale dei trasporti, hanno pubblicato una dichiarazione congiunta in cui esortano vivamente la Commissione Europea e gli Stati dell'UE ad aumentare la produzione di carburanti puliti per il trasporto marittimo e quello aereo in Europa. «In qualità di rappresentanti dei settori del trasporto marittimo e del trasporto aereo e delle organizzazioni ambientaliste - si legge nella dichiarazione - riaffermiamo il nostro impegno nei confronti degli obiettivi climatici e industriali dell'UE. Per raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo e del Net-Zero Industry Act (NZIA) e garantire che questi settori rimangano competitivi, ora dobbiamo dare priorità ai carburanti puliti per il trasporto marittimo e per l'aviazione al fine di decarbonizzare questi settori dei trasporti che sono "hard to abate". Una solida base industriale europea per i combustibili puliti - sottolineano ECSA, A4E e T&E - è essenziale per raggiungere gli obiettivi climatici e garantire la leadership dell'Europa nell'innovazione verde. Questi carburanti dovranno essere prodotti su larga scala per soddisfare gli obiettivi climatici dell'UE per l'aviazione e per lo shipping». «La potenziale leadership dell'Europa nelle tecnologie dei carburanti verdi - prosegue il documento - offre un'opportunità unica per costruire una filiera che migliori la sicurezza energetica, crei posti di lavoro e promuova gli obiettivi climatici. Tuttavia, i progetti di carburanti verdi su larga scala affrontano notevoli incertezze che scoraggiano gli investimenti privati. Questi includono rischi tecnologici e requisiti di capitale iniziali elevati che svantaggiano i "first movers", siano essi produttori,

Informare

Focus

dell'economia, nell'ambito del prossimo Clean Industrial Deal; sfruttare il Sustainable Transport Investment Plan (STIP) in linea con il Competitiveness Compass per ridurre il rischio degli investimenti necessari per aumentare rapidamente la produzione e la distribuzione di carburanti rinnovabili scalabili per lo shipping e per l'aviazione. Sulla base dello NZIA, lo STIP dovrebbe richiedere che almeno il 40% dei carburanti rinnovabili scalabili necessari per conformarsi a FuelEU Maritime e ReFuelEU Aviation venga prodotto nell'UE». Inoltre, ECSA, A4E e T&E invitano la Commissione Europea a «creare una base industriale europea per i carburanti rinnovabili scalabili per il trasporto marittimo e per il trasporto aereo, riducendo i rischi dei progetti attraverso il sostegno finanziario pubblico dell'UE e le entrate nazionali dell'ETS, nonché meccanismi per la certezza delle entrate, come i contratti per differenze. Ciò, in particolare, dovrebbe far fronte all'incertezza derivante dagli elevati costi di produzione dei carburanti rinnovabili scalabili, dagli impegni di acquisto a lungo termine richiesti e dalla volatilità del mercato, che attualmente in Europa impediscono ai progetti di fornire grandi volumi di carburanti rinnovabili, in particolare carburanti a base di idrogeno». Le tre associazioni esortano poi a «sviluppare una piattaforma di matchmaking integrata per facilitare l'accesso aggregato ai programmi di finanziamento dell'Europa e degli Stati membri secondo il principio dello sportello unico. Come aggiornamento della Hydrogen Bank - spiegano - questo meccanismo semplificherebbe le istanze, aumenterebbe la trasparenza e migliorerebbe la comunicazione tra le aziende e le autorità» e, infine, invitano a «facilitare il ruolo di aeroporti e porti come hub energetici attraverso opere infrastrutturali per carburanti rinnovabili scalabili e promuovendo la cooperazione internazionale tra i porti». «Il rapporto Draghi - ha ricordato il segretario generale dell'ECSA, Sotiris Raptis, in occasione della presentazione odierna della dichiarazione congiunta riferendosi al rapporto sul futuro della competitività europea presentato lo scorso settembre da Mario Draghi - ha riscontrato che lo shipping europeo, da solo, necessita di 40 miliardi di euro all'anno per decarbonizzarsi. Il Clean Industrial Deal deve stabilire le condizioni per rendere disponibili carburanti puliti per il trasporto marittimo. Abbiamo bisogno di ingenti investimenti per i carburanti puliti, certezza attraverso solidi requisiti vincolanti e semplificazione dell'accesso ai finanziamenti pubblici e privati. Ciò è essenziale per mantenere il trasporto marittimo europeo competitivo a livello internazionale, assicurando al contempo un cluster industriale fiorente e innovativo».

Informare

Focus

A gennaio il traffico delle merci nei porti russi è calato del -1,6%

Lo scorso mese il traffico delle merci dei **porti** russi è diminuito del -1,6% rispetto a gennaio 2024 attestandosi a 71,6 milioni di tonnellate. L'associazione dei **porti** marittimi russi ha reso noto che a gennaio 2025 il traffico di merci secche è ammontato a 34,2 milioni di tonnellate (+3,7%) e quello di rinfuse liquide a 37,3 milioni di tonnellate (-6,1%). Le merci in esportazione hanno totalizzato 57,3 milioni di tonnellate (-0,5%), quelle in importazione 3,6 milioni di tonnellate (+10,7%), le merci in transito 5,2 milioni di tonnellate (-14,7%) e il traffico di cabotaggio è stato pari a 5,5 milioni di tonnellate (-6,2%). Lo scorso mese i soli **porti** russi del bacino artico hanno movimentato 7,5 milioni di tonnellate (-5,5%), quelli del Mar Baltico 23,6 milioni di tonnellate (+1,9%), gli scali portuali del Mar d'Azov-Mar Nero 21,7 milioni di tonnellate (-9,6%), i **porti** del Mar Caspio 0,7 milioni di tonnellate (-20,9%) e i **porti** russi dell'Estremo Oriente 18,1 milioni di tonnellate (+7,7%).

Informare

A gennaio il traffico delle merci nei porti russi è calato del -1,6%



02/13/2025 18:19

Lo scorso mese il traffico delle merci dei porti russi è diminuito del -1,6% rispetto a gennaio 2024 attestandosi a 71,6 milioni di tonnellate. L'associazione dei porti marittimi russi ha reso noto che a gennaio 2025 il traffico di merci secche è ammontato a 34,2 milioni di tonnellate (+3,7%) e quello di rinfuse liquide a 37,3 milioni di tonnellate (-6,1%). Le merci in esportazione hanno totalizzato 57,3 milioni di tonnellate (-0,5%), quelle in importazione 3,6 milioni di tonnellate (+10,7%), le merci in transito 5,2 milioni di tonnellate (-14,7%) e il traffico di cabotaggio è stato pari a 5,5 milioni di tonnellate (-6,2%). Lo scorso mese i soli porti russi del bacino artico hanno movimentato 7,5 milioni di tonnellate (-5,5%), quelli del Mar Baltico 23,6 milioni di tonnellate (+1,9%), gli scali portuali del Mar d'Azov-Mar Nero 21,7 milioni di tonnellate (-9,6%), i porti del Mar Caspio 0,7 milioni di tonnellate (-20,9%) e i porti russi dell'Estremo Oriente 18,1 milioni di tonnellate (+7,7%).

Informatore Navale

Focus

Costa Crociere: aperte le prenotazioni per il giro del mondo 2027, un itinerario esclusivo per un viaggio da sogno

Con Costa Deliziosa alla scoperta di 47 destinazioni in 139 giorni, con un itinerario inedito che toccherà 5 continenti, attraversando 3 oceani Gli ospiti potranno vivere un'esperienza di 139 giorni con partenza il 25 Novembre 2026 da Savona e arrivo il 12 Aprile 2027, attraversando 5 continenti 29 paesi e 47 destinazioni, in un viaggio indimenticabile e scali presso le destinazioni più affascinanti del pianeta Genova, 13 febbraio 2025 - Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo viaggio eccezionale, sin dagli anni Settanta, e per l'edizione 2027 del suo Giro del Mondo ha disegnato un itinerario davvero speciale alla scoperta di destinazioni inedite, tra le quali Half Moon Cay alle Bahamas l'isola privata in esclusiva per gli ospiti Costa, le città più iconiche della East e West Coast degli Stati Uniti, le isole Hawaii, Tahiti, Fiji, Australia, Giappone, Singapore e altre destinazioni tra il Sud Est Asiatico e l'Africa. Oltre all'itinerario completo di 139 giorni da Savona, in questa edizione 2027 è possibile usufruire anche di una ulteriore opportunità di prenotazione per la crociera di 100 Giorni con imbarco a San Francisco, raggiungibile con voli dai principali aeroporti e che include quindi le destinazioni tra Oceania, Asia e

Africa fino al termine della crociera a Savona. "Con il Giro del Mondo 2027 vogliamo offrire un'esperienza davvero unica e indimenticabile, che combini l'esplorazione di luoghi iconici con la proposta di destinazioni esclusive, alcune delle quali mai toccate prima dai nostri itinerari. Con questa edizione, vogliamo ridefinire e innovare il concetto di viaggio intorno al mondo, offrendo un'esperienza irripetibile per chi sogna un'avventura straordinaria e l'opportunità di scoprire il mondo con la qualità e l'ospitalità che contraddistinguono Costa Crociere.", ha dichiarato Luigi Stefanelli, Vice President Worldwide Sales di Costa Crociere. Costa Deliziosa circumnavigherà il globo verso ovest, per vivere un'esperienza degna dei migliori romanzi d'avventura. Diversi capitoli di infinite avventure da vivere a bordo come a terra, con Tour di più giorni per scoprire mete uniche e memorabili. In Nord America, la East Coast di New York e Miami e poi l'atmosfera della West Coast con soste lunghe a San Francisco, San Diego e Los Angeles, dove si vivrà uno spettacolare Capodanno e la possibilità intraprendere Tour Overland in elicottero alla scoperta del Gran Canyon e Las Vegas. Navigando poi verso incantevoli arcipelaghi e isole del Pacifico, le Hawaii, con soste a Maui e Oahu e poi attraverso l'Oceania, con tappe in Australia (Cairns e Sydney) e Nuova Caledonia, e proseguire nel cuore dell'Asia, con le futuristiche città del Giappone (in questa edizione è disponibile anche il Tour Overland di 5 giorni per visitare Tokio, Kyoto, Nagasaki, Hakone e Monte Fuji) e poi verso Hong Kong e Singapore e il fascino esotico del Vietnam. Dopo aver esplorato le Maldive, la nave solcherà l'Oceano Indiano, approdando anche in Sudafrica, dove gli ospiti potranno vivere l'emozione di un safari a Port Elizabeth,



02/13/2025 17:30

Con Costa Deliziosa alla scoperta di 47 destinazioni in 139 giorni, con un itinerario inedito che toccherà 5 continenti, attraversando 3 oceani Gli ospiti potranno vivere un'esperienza di 139 giorni con partenza il 25 Novembre 2026 da Savona e arrivo il 12 Aprile 2027, attraversando 5 continenti 29 paesi e 47 destinazioni, in un viaggio indimenticabile e scali presso le destinazioni più affascinanti del pianeta Genova, 13 febbraio 2025 - Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo viaggio eccezionale, sin dagli anni Settanta, e per l'edizione 2027 del suo Giro del Mondo ha disegnato un itinerario davvero speciale alla scoperta di destinazioni inedite, tra le quali Half Moon Cay alle Bahamas l'isola privata in esclusiva per gli ospiti Costa, le città più iconiche della East e West Coast degli Stati Uniti, le isole Hawaii, Tahiti, Fiji, Australia, Giappone, Singapore e altre destinazioni tra il Sud Est Asiatico e l'Africa. Oltre all'itinerario completo di 139 giorni da Savona, in questa edizione 2027 è possibile usufruire anche di una ulteriore opportunità di prenotazione per la crociera di 100 Giorni con imbarco a San Francisco, raggiungibile con voli dai principali aeroporti e che include quindi le destinazioni tra Oceania, Asia e Africa fino al termine della crociera a Savona. "Con il Giro del Mondo 2027 vogliamo offrire un'esperienza davvero unica e indimenticabile, che combini l'esplorazione di luoghi iconici con la proposta di destinazioni esclusive, alcune delle quali mai toccate prima dai nostri itinerari. Con questa edizione, vogliamo ridefinire e innovare il concetto di viaggio intorno al mondo, offrendo un'esperienza irripetibile per chi sogna un'avventura straordinaria e l'opportunità di scoprire il mondo con la qualità e l'ospitalità che contraddistinguono Costa Crociere.", ha dichiarato Luigi Stefanelli, Vice President Worldwide Sales di Costa Crociere. Costa Deliziosa circumnavigherà il globo verso ovest, per vivere un'esperienza degna dei migliori romanzi d'avventura. Diversi capitoli di infinite avventure da vivere a bordo come a terra, con

Informatore Navale

Focus

prima di rientrare nel Mediterraneo, concludendo così un viaggio epico circumnavigando la costa occidentale dell'Africa in direzione nord, Costa Deliziosa regalerà ai suoi ospiti il piacere e il ricordo indelebile di un'avventura degna dei migliori romanzi d'esplorazione. L'edizione 2027 del Giro del Mondo con Costa Deliziosa vede numerosi overnight/ soste lunghe più giorni nei porti delle molteplici destinazioni incluse, per potersi godere ancora più intensamente mete iconiche come New York, Miami (Port Everglades), Los Angeles, San Francisco, Sydney, Tokio. Costa Deliziosa, gioiello della flotta Costa è un inno al comfort, al relax, al divertimento e all'attenzione ai dettagli per offrire agli ospiti un'esperienza a bordo di grande comfort: con i suoi arredi e le decorazioni in vetro di Murano, i ponti all'aperto dai nomi floreali, le cabine eleganti e luminose, l'affascinante e romantico Sunset Bar per aperitivi con vista sul mare sarà possibile vivere un'esperienza di viaggio unica anche grazie alla proposta di intrattenimento a tema, con spettacoli e show di danza e musica dal vivo per serate sempre diverse. Tra le numerose peculiarità di Costa Deliziosa poi l'offerta gastronomica, davvero eccezionale con un'ampia varietà di opzioni culinarie per soddisfare tutti i gusti: buffet e ristoranti tematici per assaporare le ricette della tradizione o sperimentare piatti internazionali e una raffinata proposta gourmet per festeggiare momenti speciali; bar a tema dove rilassarsi con un aperitivo o un cocktail. Ogni giorno a bordo è un'opportunità per scoprire nuovi sapori e goderti un'esperienza culinaria unica. Le prenotazioni per il Giro del Mondo 2027 a bordo di Costa Deliziosa sono ora disponibili presso tutte le agenzie di viaggio e sul sito ufficiale di Costa Crociere. Una nuova opportunità per gli appassionati che va quindi ad affiancarsi al Giro del Mondo edizione 2026 in partenza il 21 novembre 2025 da **Trieste**, per il quale è ancora possibile prenotare le poche cabine disponibili.

Informatore Navale

Focus

SANLORENZO S.P.A.: esaminati e approvati i risultati consolidati preliminari al 31 dicembre 2024

Centrata la Guidance 2024: Ricavi Netti Nuovo +10,7% YoY pari a 930,4 milioni di Euro, EBITDA +12,0% YoY pari a 176,4 milioni di Euro, con un margine del 19,0% sui ricavi, EBIT +10,6% YoY pari a 139,3 milioni di Euro, con un margine del 15,0% sui ricavi, Posizione Finanziaria di Cassa Netta, al lordo delle acquisizioni e del Buy-Back straordinario nel secondo semestre ai fini di comparazione con la Guidance, pari a 112,8 milioni di Euro. Backlog coperto all'88% da clienti finali, valore netto superiore a 1 miliardo di Euro, continuando ad assicurare un importante livello di visibilità. La **Spezia**, 13 febbraio 2025 - Il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. riunitosi sotto la presidenza del Cav. Lav. Massimo Perotti, ha esaminato e approvato i risultati consolidati preliminari al 31 dicembre 2024. Massimo Perotti, Presidente Esecutivo, ha commentato: «Il nostro solido percorso di crescita, confermato dal raggiungimento dei risultati sia a livello di ricavi sia di margini, conferma l'efficacia del nostro modello di business "haute couture" e la capacità del nostro team di gestire con successo i mercati globali e finalizzare acquisizioni di valore, anche in periodi di incertezza come il 2024. Stiamo portando avanti con determinazione la visione di lungo termine del Gruppo e l'esecuzione degli obiettivi strategici condivisi nel piano industriale, mantenendo solidità patrimoniale e disponibilità liquide che ci permetteranno di valutare e cogliere prontamente ogni opportunità di rafforzamento dei nostri brand. In linea con la "Road to 2030", il nostro spirito innovativo continua a permeare ogni aspetto delle attività di Gruppo, dal concept design alle soluzioni tecnologiche più all'avanguardia, e caratterizza un percorso strategico che incarna le ambizioni e la visione dell'azienda, sempre più pioniera nell'utilizzo di tecnologie volte ad uno yachting sostenibile. Sul piano commerciale, proseguiamo la strategia di potenziamento della nostra presenza diretta negli hub internazionali dello yachting, garantendo una forte vicinanza alla nostra clientela selezionata, rafforzando i nostri vantaggi competitivi e consolidando i fattori di eccellenza che ci contraddistinguono nella customer experience. Continuiamo a guardare al futuro con ottimismo, concentrandoci sull'esecuzione dei nostri progetti, facendo leva sui valori che ci contraddistinguono da sempre: desiderabilità, scarsità e vero lusso sostenibile, accompagnati da una forte spinta all'innovazione che sa rispettare l'heritage del brand.».

Informatore Navale	
SANLORENZO S.P.A.: esaminati e approvati i risultati consolidati preliminari al 31 dicembre 2024	
02/13/2025 18:25	
Centrata la Guidance 2024: Ricavi Netti Nuovo +10,7% YoY pari a 930,4 milioni di Euro, EBITDA +12,0% YoY pari a 176,4 milioni di Euro, con un margine del 19,0% sui ricavi, EBIT +10,6% YoY pari a 139,3 milioni di Euro, con un margine del 15,0% sui ricavi, Posizione Finanziaria di Cassa Netta, al lordo delle acquisizioni e del Buy-Back straordinario nel secondo semestre ai fini di comparazione con la Guidance, pari a 112,8 milioni di Euro. Backlog coperto all'88% da clienti finali, valore netto superiore a 1 miliardo di Euro, continuando ad assicurare un importante livello di visibilità. La Spezia, 13 febbraio 2025 - Il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. riunitosi sotto la presidenza del Cav. Lav. Massimo Perotti, ha esaminato e approvato i risultati consolidati preliminari al 31 dicembre 2024. Massimo Perotti, Presidente Esecutivo, ha commentato: «Il nostro solido percorso di crescita, confermato dal raggiungimento dei risultati sia a livello di ricavi sia di margini, conferma l'efficacia del nostro modello di business "haute couture" e la capacità del nostro team di gestire con successo i mercati globali e finalizzare acquisizioni di valore, anche in periodi di incertezza come il 2024. Stiamo portando avanti con determinazione la visione di lungo termine del Gruppo e l'esecuzione degli obiettivi strategici condivisi nel piano industriale, mantenendo solidità patrimoniale e disponibilità liquide che ci permetteranno di valutare e cogliere prontamente ogni opportunità di rafforzamento dei nostri brand. In linea con la "Road to 2030", il nostro spirito innovativo continua a permeare ogni aspetto delle attività di Gruppo, dal concept design alle soluzioni tecnologiche più all'avanguardia, e caratterizza un percorso strategico che incarna le ambizioni e la visione dell'azienda, sempre più pioniera nell'utilizzo di tecnologie volte ad uno yachting sostenibile. Sul piano commerciale, proseguiamo la strategia di potenziamento della nostra presenza diretta negli hub internazionali dello yachting, garantendo una forte vicinanza alla nostra clientela selezionata, rafforzando i nostri vantaggi competitivi e consolidando i fattori di eccellenza che ci contraddistinguono nella customer experience. Continuiamo a guardare al futuro con ottimismo, concentrandoci sull'esecuzione dei nostri progetti, facendo leva sui valori che ci contraddistinguono da sempre: desiderabilità, scarsità e vero lusso sostenibile, accompagnati da una forte spinta all'innovazione che sa rispettare l'heritage del brand.».	

MSC ottimizza due servizi transatlantici: da Genova a New York il transit time è di soli 9 Giorni

- Nell'ambito del nuovo network autonomo East/West, MSC annuncia miglioramenti innovativi per due dei principali servizi transatlantici. I cambiamenti riflettono l'impegno di MSC nel fornire ai clienti servizi più competitivi e la più ampia scelta di collegamenti diretti tra i **porti**. Il servizio MEDUSEC tra Genova e New York raggiungerà un transit time record di soli 9 giorni, grazie ai seguenti aggiornamenti: Le toccate a Barcellona e Sines saranno rimosse dal servizio MEDUSEC. Barcellona sarà inserita nel servizio EMUSA. Sines resterà collegata alla costa orientale degli Stati Uniti tramite il servizio EMUSA. Maggiore connettività commerciale e accesso alla costa orientale degli Stati Uniti per le isole del Mar Tirreno (Sardegna e Sicilia) tramite i nostri servizi feeder. Accesso potenziato alla costa orientale degli Stati Uniti per le regioni dell'entroterra, grazie alla nostra rete intermodale in tutta Italia. Gli 11 servizi transatlantici del network autonomo East/West di MSC offriranno dunque una connettività commerciale senza pari tra Europa e Stati Uniti, con un'ampia gamma di scali diretti e tempi di transito competitivi.

Sea Reporter
MSC ottimizza due servizi transatlantici: da Genova a New York il transit time è di soli 9 Giorni

WEST MEDITERRANEAN TO USA MEDUSEC SERVICE

WESTBOUND

- Weekly sailing
- 7 vessels
- Major transit times from Italy to USA East Coast
- Expanded coverage with the addition of call callings from the Mediterranean port

Ship name	Genoa	Barcelona	Sines	New York	Callings
MSC MARIAN	02/13	02/18	02/23	02/28	03/05
MSC MARIAN	02/20	02/25	03/01	03/06	03/13
MSC MARIAN	02/27	03/02	03/07	03/12	03/19
MSC MARIAN	03/06	03/11	03/16	03/21	03/28
MSC MARIAN	03/13	03/18	03/23	03/28	04/04
MSC MARIAN	03/20	03/25	03/30	04/05	04/12
MSC MARIAN	03/27	04/01	04/06	04/11	04/18
MSC MARIAN	04/03	04/08	04/13	04/18	04/25
MSC MARIAN	04/10	04/15	04/20	04/25	05/02
MSC MARIAN	04/17	04/22	04/27	05/02	05/09

02/13/2025 14:49 Redazione Seareporter

- Nell'ambito del nuovo network autonomo East/West, MSC annuncia miglioramenti innovativi per due dei principali servizi transatlantici. I cambiamenti riflettono l'impegno di MSC nel fornire ai clienti servizi più competitivi e la più ampia scelta di collegamenti diretti tra i porti. Il servizio MEDUSEC tra Genova e New York raggiungerà un transit time record di soli 9 giorni, grazie ai seguenti aggiornamenti: Le toccate a Barcellona e Sines saranno rimosse dal servizio MEDUSEC. Barcellona sarà inserita nel servizio EMUSA. Sines resterà collegata alla costa orientale degli Stati Uniti tramite il servizio EMUSA. Maggiore connettività commerciale e accesso alla costa orientale degli Stati Uniti per le isole del Mar Tirreno (Sardegna e Sicilia) tramite i nostri servizi feeder. Accesso potenziato alla costa orientale degli Stati Uniti per le regioni dell'entroterra, grazie alla nostra rete intermodale in tutta Italia. Gli 11 servizi transatlantici del network autonomo East/West di MSC offriranno dunque una connettività commerciale senza pari tra Europa e Stati Uniti, con un'ampia gamma di scali diretti e tempi di transito competitivi.

Sea Reporter

Focus

Di Redazione Seareporter.it

Feb 13, 2025 Genova - Costa Crociere ha aperto le prenotazioni per il Giro del Mondo edizione 2027. A bordo di Costa Deliziosa, gli ospiti potranno vivere un'esperienza di 139 giorni con partenza il 25 Novembre 2026 da Savona e arrivo il 12 Aprile 2027, attraversando 5 continenti 29 paesi e 47 destinazioni, in un viaggio indimenticabile e scali presso le destinazioni più affascinanti del pianeta. Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo viaggio eccezionale, sin dagli anni Settanta, e per l'edizione 2027 del suo Giro del Mondo ha disegnato un itinerario davvero speciale alla scoperta di destinazioni inedite, tra le quali Half Moon Cay alle Bahamas l'isola privata in esclusiva per gli ospiti Costa, le città più iconiche della East e West Coast degli Stati Uniti le isole Hawaii, Tahiti, Fiji, Australia, Giappone, Singapore e altre destinazioni tra il Sud Est Asiatico e l'Africa. Oltre all'itinerario completo di 139 giorni da Savona, in questa edizione 2027 è possibile usufruire anche di una ulteriore opportunità di prenotazione per la crociera di 100 Giorni con imbarco a San Francisco, raggiungibile con voli dai principali aeroporti e che include quindi le destinazioni tra Oceania, Asia e Africa fino al termine della crociera a Savona.

"Con il Giro del Mondo 2027 vogliamo offrire un'esperienza davvero unica e indimenticabile, che combini l'esplorazione di luoghi iconici con la proposta di destinazioni esclusive, alcune delle quali mai toccate prima dai nostri itinerari. Con questa edizione, vogliamo ridefinire e innovare il concetto di viaggio intorno al mondo, offrendo un'esperienza irripetibile per chi sogna un'avventura straordinaria e l'opportunità di scoprire il mondo con la qualità e l'ospitalità che contraddistinguono Costa Crociere.", ha dichiarato Luigi Stefanelli Vice President Worldwide Sales di Costa Crociere. Costa Deliziosa circumnavigherà il globo verso ovest, per vivere un'esperienza degna dei migliori romanzi d'avventura. Diversi capitoli di infinite avventure da vivere a bordo come a terra, con Tour di più giorni per scoprire mete uniche e memorabili. In Nord America, la East Coast di New York e Miami e poi l'atmosfera della West Coast con soste lunghe a San Francisco, San Diego e Los Angeles, dove si vivrà uno spettacolare Capodanno e la possibilità intraprendere Tour Overland in elicottero alla scoperta del Gran Canyon e Las Vegas. Navigando poi verso incantevoli arcipelaghi e isole del Pacifico, le Hawaii, con soste a Maui e Oahu e poi attraverso l'Oceania, con tappe in Australia (Cairns e Sydney) e Nuova Caledonia, e proseguire nel cuore dell'Asia, con le futuristiche città del Giappone (in questa edizione è disponibile anche il Tour Overland di 5 giorni per visitare Tokio, Kyoto, Nagasaki, Hakone e Monte Fuji) e poi verso Hong Kong e Singapore e il fascino esotico del Vietnam. Dopo aver esplorato le Maldive, la nave solcherà l'Oceano Indiano, approdando anche in Sudafrica, dove gli ospiti potranno vivere l'emozione di un safari a Port Elizabeth, prima di rientrare.



Feb 13, 2025 Genova - Costa Crociere ha aperto le prenotazioni per il Giro del Mondo edizione 2027. A bordo di Costa Deliziosa, gli ospiti potranno vivere un'esperienza di 139 giorni con partenza il 25 Novembre 2026 da Savona e arrivo il 12 Aprile 2027, attraversando 5 continenti 29 paesi e 47 destinazioni, in un viaggio indimenticabile e scali presso le destinazioni più affascinanti del pianeta. Costa è stata tra le prime compagnie a proporre questo viaggio eccezionale, sin dagli anni Settanta, e per l'edizione 2027 del suo Giro del Mondo ha disegnato un itinerario davvero speciale alla scoperta di destinazioni inedite, tra le quali Half Moon Cay alle Bahamas l'isola privata in esclusiva per gli ospiti Costa, le città più iconiche della East e West Coast degli Stati Uniti le isole Hawaii, Tahiti, Fiji, Australia, Giappone, Singapore e altre destinazioni tra il Sud Est Asiatico e l'Africa. Oltre all'itinerario completo di 139 giorni da Savona, in questa edizione 2027 è possibile usufruire anche di una ulteriore opportunità di prenotazione per la crociera di 100 Giorni con imbarco a San Francisco, raggiungibile con voli dai principali aeroporti e che include quindi le destinazioni tra Oceania, Asia e Africa fino al termine della crociera a Savona. "Con il Giro del Mondo 2027 vogliamo offrire un'esperienza davvero unica e indimenticabile, che combini l'esplorazione di luoghi iconici con la proposta di destinazioni esclusive, alcune delle quali mai toccate prima dai nostri itinerari. Con questa edizione, vogliamo ridefinire e innovare il concetto di viaggio intorno al mondo, offrendo un'esperienza irripetibile per chi sogna un'avventura straordinaria e l'opportunità di scoprire il mondo con la qualità e l'ospitalità che contraddistinguono Costa Crociere.", ha dichiarato Luigi Stefanelli Vice President Worldwide Sales di Costa Crociere. Costa Deliziosa circumnavigherà il globo verso ovest, per vivere un'esperienza degna dei migliori romanzi d'avventura. Diversi capitoli di infinite avventure da vivere a bordo come a terra, con Tour di più giorni per scoprire mete uniche e memorabili. In Nord America, la East Coast di New York e Miami e poi l'atmosfera della West Coast con soste lunghe a San Francisco, San Diego e Los Angeles, dove si vivrà uno spettacolare Capodanno e la possibilità intraprendere Tour Overland in elicottero alla scoperta del Gran Canyon e Las Vegas. Navigando poi verso incantevoli arcipelaghi e isole del Pacifico, le Hawaii, con soste a Maui e Oahu e poi attraverso l'Oceania, con tappe in Australia (Cairns e Sydney) e Nuova Caledonia, e proseguire nel cuore dell'Asia, con le futuristiche città del Giappone (in questa edizione è disponibile anche il Tour Overland di 5 giorni per visitare Tokio, Kyoto, Nagasaki, Hakone e Monte Fuji) e poi verso Hong Kong e Singapore e il fascino esotico del Vietnam. Dopo aver esplorato le Maldive, la nave solcherà l'Oceano Indiano, approdando anche in Sudafrica, dove gli ospiti potranno vivere l'emozione di un safari a Port Elizabeth, prima di rientrare.

Sea Reporter

Focus

nel Mediterraneo , concludendo così un viaggio epico circumnavigando la costa occidentale dell'Africa in direzione nord, Costa Deliziosa regalerà ai suoi ospiti il piacere e il ricordo indelebile di un'avventura degna dei migliori romanzi d'esplorazione. L'edizione 2027 del Giro del Mondo con Costa Deliziosa vede numerosi overnight/ soste lunghe più giorni nei **porti** delle molteplici destinazioni incluse, per potersi godere ancora più intensamente mete iconiche come New York, Miami (Port Everglades), Los Angeles, San Francisco, Sydney, Tokio Costa Deliziosa , gioiello della flotta Costa è un inno al comfort, al relax, al divertimento e all'attenzione ai dettagli per offrire agli ospiti un'esperienza a bordo di grande comfort: con i suoi arredi e le decorazioni in vetro di Murano, i ponti all'aperto dai nomi floreali, le cabine eleganti e luminose, l'affascinante e romantico Sunset Bar per aperitivi con vista sul mare sarà possibile vivere un'esperienza di viaggio unica anche grazie alla proposta di intrattenimento a tema, con spettacoli e show di danza e musica dal vivo per serate sempre diverse. Tra le numerose peculiarità di Costa Deliziosa poi l'offerta gastronomica, davvero eccezionale con un'ampia varietà di opzioni culinarie per soddisfare tutti i gusti: buffet e ristoranti tematici per assaporare le ricette della tradizione o sperimentare piatti internazionali e una raffinata proposta gourmet per festeggiare momenti speciali ; bar a tema dove rilassarsi con un aperitivo o un cocktail. Ogni giorno a bordo è un'opportunità per scoprire nuovi sapori e goderti un'esperienza culinaria unica. Le prenotazioni per il Giro del Mondo 2027 a bordo di Costa Deliziosa sono ora disponibili presso tutte le agenzie di viaggio e sul sito ufficiale di Costa Crociere www.costacrociere.it . Una nuova opportunità per gli appassionati che va quindi ad affiancarsi al Giro del Mondo edizione 2026 in partenza il 21 novembre 2025 da Trieste, per il quale è ancora possibile prenotare le poche cabine disponibili.

Servizio di rimorchio portuale: Confitarma conferma il pieno sostegno all'assetto normativo

La Confederazione Italiana Armatori, riconoscendo l'importanza del servizio di rimorchio quale servizio pubblico di interesse generale che garantisce la sicurezza della navigazione nelle acque portuali e lungo le coste, intende confermare pubblicamente la piena condivisione dell'attuale assetto normativo. Infatti, il modello regolatorio stabilito dall'articolo 14 della Legge n. 84/1994, fondato sulla concorrenza per il mercato, garantisce un sistema equilibrato ed efficiente, favorendo la qualità del servizio di rimorchio portuale a garanzia di elevati standard di sicurezza. In tale contesto, assieme alle Associazioni degli erogatori del servizio di rimorchio, Confitarma ha a suo tempo fornito il suo contributo alla definizione della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/12/2013, nonché della successiva circolare ministeriale del 19/03/2019 che regola l'assegnazione delle concessioni per il servizio di rimorchio portuale, assicurando la trasparenza e l'effettiva contendibilità delle gare e, al contempo, valorizzando i fondamentali requisiti di esperienza e professionalità dei provider del servizio. Tale impianto regolatorio, infatti, da un lato ha introdotto le procedure competitive europee in conformità al Regolamento UE 352/2017 e al codice degli appalti superando le criticità del precedente sistema, dall'altro ha previsto, fra i suoi elementi fondanti, l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché l'individuazione di adeguati requisiti tecnici necessari alla partecipazione alle gare. Inoltre, la suddetta circolare prevede che l'organizzazione del servizio stabilita dal Regolamento in vigore alla scadenza della precedente concessione (in termini di flotta e copertura giornaliera di servizio) è da considerarsi idonea a rispondere ai requisiti minimi di partecipazione anche per il periodo previsto dalla gara, salvo l'eventuale variazione del servizio per incremento o diminuzioni del traffico peraltro già disciplinata dalla circolare ministeriale del 19 marzo 2019. Tutti questi elementi, unitamente all'individuazione di un congruo orizzonte temporale delle concessioni, idoneo a sostenere adeguati investimenti finanziari e tecnologici, garantiscono un servizio di rimorchio efficiente e di elevata qualità che contribuisce in maniera determinante alla sicurezza della navigazione e dell'approdo nei **porti** italiani. La circolare ministeriale, laddove correttamente applicabile, è dunque riconosciuta da Confitarma come strumento pienamente idoneo a gestire le gare, assicurando la contendibilità, senza la necessità di alcuna ulteriore verifica fattuale in merito a ribassi o riduzioni tariffarie attese. Qualora, nel futuro, dovesse emergere l'esigenza di aggiornare la suddetta circolare, Confitarma fornirà, come sempre, il proprio costruttivo contributo assieme alle Associazioni degli erogatori del servizio di rimorchio, coordinandosi con le aziende associate e nel rispetto dei criteri di trasparenza e della massima efficienza del settore. In conclusione, Confitarma continuerà a sostenere



La Confederazione Italiana Armatori, riconoscendo l'importanza del servizio di rimorchio quale servizio pubblico di interesse generale che garantisce la sicurezza della navigazione nelle acque portuali e lungo le coste, intende confermare pubblicamente la piena condivisione dell'attuale assetto normativo. Infatti, il modello regolatorio stabilito dall'articolo 14 della Legge n. 84/1994, fondato sulla concorrenza per il mercato, garantisce un sistema equilibrato ed efficiente, favorendo la qualità del servizio di rimorchio portuale a garanzia di elevati standard di sicurezza. In tale contesto, assieme alle Associazioni degli erogatori del servizio di rimorchio, Confitarma ha a suo tempo fornito il suo contributo alla definizione della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18/12/2013, nonché della successiva circolare ministeriale del 19/03/2019 che regola l'assegnazione delle concessioni per il servizio di rimorchio portuale, assicurando la trasparenza e l'effettiva contendibilità delle gare e, al contempo, valorizzando i fondamentali requisiti di esperienza e professionalità dei provider del servizio. Tale impianto regolatorio, infatti, da un lato ha introdotto le procedure competitive europee in conformità al Regolamento UE 352/2017 e al codice degli appalti superando le criticità del precedente sistema, dall'altro ha previsto, fra i suoi elementi fondanti, l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nonché l'individuazione di adeguati requisiti tecnici necessari alla partecipazione alle gare. Inoltre, la suddetta circolare prevede che l'organizzazione del servizio stabilita dal Regolamento in vigore alla scadenza della precedente concessione (in termini di flotta e copertura giornaliera di servizio) è da considerarsi idonea a rispondere ai requisiti minimi di partecipazione anche per il periodo previsto dalla gara, salvo l'eventuale variazione del servizio per incremento o diminuzioni del traffico peraltro già disciplinata dalla circolare ministeriale del 19

Sea Reporter

Focus

tutte le iniziative volte a preservare e rafforzare un impianto normativo che assicura stabilità, sicurezza e competitività nel settore del rimorchio portuale, elementi cruciali per l'efficienza della catena logistica e per la tutela degli interessi della comunità marittima.

Indagine Contship-Srm: gomma ancora vincente nei corridoi logistici dei container

Nello studio coinvolte 400 aziende che importano ed esportano con i contenitori, localizzate in Lombardia, Veneto ed Emilia. Genova il porto più utilizzato - Milano - La "gomma" resta vincente rispetto alla ferrovia nel trasporto merci dalle aziende ai porti. E il motivo principale è che si tratta della modalità meno costosa. La conferma arriva dalla nuova indagine "Corridoi ed efficienza logistica dei territori" effettuata da Contship in collaborazione con Srm, che ha coinvolto 400 aziende manifatturiere che importano ed esportano via container, localizzate in Lombardia, Veneto ed Emilia, presentata oggi a Milano, presente fra gli altri Matthieu Gassel, ceo di Contship (nella foto). Solamente il 12% utilizza un mix strada-ferrovia per i trasporti dalla fabbrica al porto e viceversa, il resto delle aziende utilizza unicamente la strada, che per il 59% ha costi inferiori. Fra le altre motivazioni indicate, ci sono la maggiore flessibilità nei tempi di consegna (21% delle imprese) e affidabilità e sicurezza (20%). L'indagine sulle imprese manifatturiere dice anche che resta ancora una "roccaforte da abbattere": l'utilizzo da parte delle aziende della clausola ex works, visto che mediamente nel periodo 2019-2024 il 58% delle imprese l'ha utilizzata nelle operazioni di vendita all'estero, cedendo cioè al compratore la gestione del trasporto della merce dalla fabbrica a destinazione. Il 46% utilizza l'ex works per semplicità logistica, il 22% per mancanza di esperienza nel gestirla e il 19% perché è una scelta dei clienti esteri. "Ma le imprese iniziano a valutare alternative contrattuali" dice ancora la survey, visto che il 67% degli intervistati è disposto a valutare alternative. In tema di tutela dell'ambiente, il 66% delle imprese pensa che l'intermodalità potrebbe contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione fissati dall'Ue, ma solo per il 29% in modo significativo. E il 33% delle imprese dice di essersi posta obiettivi di decarbonizzazione nella logistica: il 31% tramite l'ottimizzazione dei carichi e il 2% con combustibili alternativi. Un altro tema, fra gli altri, indagato dallo studio è quello della penetrazione dell'intelligenza artificiale. Allo stato attuale, il 19% delle aziende del campione ne sta esplorando l'implementazione (11%) o la sta già implementando (8%). Il 35% pensa che potrebbe migliorare i costi e il 34% la qualità dei prodotti. Per quanto riguarda i corridoi logistici in import e in export più battuti, la survey indica il porto di Genova come scalo utilizzato dal maggior numero di imprese (il 47%), per l'export, seguito da La Spezia (29%) e Ravenna 28%. Esportazioni via mare che per il 43% delle imprese sono dirette verso mercati europei a partire dal Regno Unito e per il 33% verso i mercati del Nord America (Stati Uniti 25%, Canada 13%). Il 13% va invece nei paesi del vicino o Medio Oriente, in particolare Turchia (8%) ed Emirati Arabi Uniti (4%) e il 12% delle imprese esporta verso i mercati africani, a partire dall'Egitto. Solo l'8% verso il Far-East e il 5% verso l'America Latina. Per l'import la maggioranza



Nello studio coinvolte 400 aziende che importano ed esportano con i contenitori, localizzate in Lombardia, Veneto ed Emilia. Genova il porto più utilizzato - Milano - La "gomma" resta vincente rispetto alla ferrovia nel trasporto merci dalle aziende ai porti. E il motivo principale è che si tratta della modalità meno costosa. La conferma arriva dalla nuova indagine "Corridoi ed efficienza logistica dei territori" effettuata da Contship in collaborazione con Srm, che ha coinvolto 400 aziende manifatturiere che importano ed esportano via container, localizzate in Lombardia, Veneto ed Emilia, presentata oggi a Milano, presente fra gli altri Matthieu Gassel, ceo di Contship (nella foto). Solamente il 12% utilizza un mix strada-ferrovia per i trasporti dalla fabbrica al porto e viceversa, il resto delle aziende utilizza unicamente la strada, che per il 59% ha costi inferiori. Fra le altre motivazioni indicate, ci sono la maggiore flessibilità nei tempi di consegna (21% delle imprese) e affidabilità e sicurezza (20%). L'indagine sulle imprese manifatturiere dice anche che resta ancora una "roccaforte da abbattere": l'utilizzo da parte delle aziende della clausola ex works, visto che mediamente nel periodo 2019-2024 il 58% delle imprese l'ha utilizzata nelle operazioni di vendita all'estero, cedendo cioè al compratore la gestione del trasporto della merce dalla fabbrica a destinazione. Il 46% utilizza l'ex works per semplicità logistica, il 22% per mancanza di esperienza nel gestirla e il 19% perché è una scelta dei clienti esteri. "Ma le imprese iniziano a valutare alternative contrattuali" dice ancora la survey, visto che il 67% degli intervistati è disposto a valutare alternative. In tema di tutela dell'ambiente, il 66% delle imprese pensa che l'intermodalità potrebbe contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione fissati dall'Ue, ma solo per il 29% in modo significativo. E il 33% delle imprese dice di essersi posta obiettivi di decarbonizzazione nella logistica: il 31% tramite l'ottimizzazione dei carichi e il 2% con combustibili alternativi. Un altro

Ship Mag

Focus

delle imprese ha indicato l'Asia tra i principali mercati di approvvigionamento , in modo particolare il Far East (52%). La Cina il 49%, l'India l'11%, seguiti da Stati Uniti (13%), Canada (6%) e Regno Unito (6%). Il porto utilizzato da più imprese per le importazioni è stato Ravenna (53%), seguito da Genova (29, **Venezia** (21%) e La Spezia (21%). In media, nel periodo 2019-2024 il 17% delle imprese ha utilizzato un mix strada-ferro per trasportare la merce dal porto all'azienda (in calo rispetto al 20% del periodo 2019-2023). L'equilibrio strada-ferrovia migliora guardando le imprese logistiche di spedizione. Contship e Srm con un'analisi realizzata a parte ne hanno interpellate cento e il 28% ha dichiarato di adottare un mix intermodale per trasportare la merce dai magazzini dei clienti al porto di esportazione.

Shipping Italy

Focus

Nuove incertezze e vecchie abitudini per i corridoi logistici dei container in Italia

Molte incertezze su intermodalità ferroviaria, intelligenza artificiale e disruption delle catene logistiche e garanzie invece sull'uso dell'autotrasporto, degli scali portuali liguri e del ruolo degli spedizionieri. Questo è ciò che emerge dalla settima edizione dell'indagine intitolata "Corridoi ed efficienza logistica dei territori" realizzata da Contship in collaborazione con il centro studi Srm di Intesa Sanpaolo. La survey ha coinvolto oltre 400 aziende manifatturiere del Nord Italia (Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto) e, per la prima volta, anche 100 imprese logistiche che importano ed esportano merci utilizzando container marittimi. Le risultanze dello studio dicono che, a proposito di intelligenza artificiale, le imprese stanno iniziando a investire, ma ci sono ancora incognite che ne limitano lo sviluppo. Allo stato attuale il 19% delle aziende del campione ne sta esplorando l'implementazione (11%) o la sta già implementando (8%); tra i possibili vantaggi dell'AI il 35% delle imprese indica un possibile miglioramento nei costi, il 34% nella qualità dei prodotti, segue un valore aggiunto nel marketing e delle vendite (per il 24% delle imprese). La tecnologia maggiormente "testata" dalle imprese è la Blockchain (30%); seguono automazione e robotica (18%), sistemi di computer vision (17%) e big data (17%). A proposito di trasporto intermodale la strada (autotrasporto) rimane la modalità preferita in quanto "economicamente" vantaggiosa, mentre la ferrovia rimane utilizzata da uno zoccolo duro di imprese. In media, nel periodo 2019-2024, il 12% del campione (non omogeneo) intervistato ha dichiarato di utilizzare un mix strada-ferro per trasportare la merce nella tratta porto-azienda e viceversa (il resto delle imprese utilizza unicamente il mezzo gommato). A spingere maggiormente le imprese verso il gommato sono i costi inferiori (per il 59% delle imprese), flessibilità nei tempi di consegna (citato dal 21% delle imprese) e affidabilità e sicurezza (scelto dal 20%). In tema di sostenibilità il 33% delle imprese sostiene di essersi posta degli obiettivi di decarbonizzazione nella logistica; il 31% tramite l'ottimizzazione dei carichi e il 2% attraverso combustibili alternativi. A proposito invece della questione 'Ex Works', ovvero la resa di vendita per cui le imprese italiane affidano al compratore il trasporto e la logistica delle merci, questa risulta ancora una prassi consolidata, anche se le imprese iniziano a valutare alternative contrattuali. Mediamente, negli ultimi sei anni, il 58% delle imprese ha utilizzato prevalentemente la clausola Ex Works nelle operazioni di vendita all'estero. Il 46% la predilige per una questione di semplicità logistica, il 22% per la mancanza di esperienza nel gestire la logistica e il 19% perché è una scelta dei clienti esteri. Tuttavia il 67% delle aziende intervistate è disposto a valutare alternative: il 41% dietro una consulenza specializzata e il 19% dopo un'analisi dettagliata dei costi-benefici. Tutto ciò nonostante il 65% valuti rilevante il rischio di perdita di controllo nella consegna a causa



02/13/2025 17:02

Nicola Capuzzo

Market report Nell'ultima indagine presentata da Srm e Contship Italia impennata di lavoro per gli spedizionieri mentre intermodalità ferroviaria e rese di vendita Ex-works rimangono le sfide da superare di Redazione SHIPPING ITALY Molte incertezze su intermodalità ferroviaria, intelligenza artificiale e disruption delle catene logistiche e garanzie invece sull'uso dell'autotrasporto, degli scali portuali liguri e del ruolo degli spedizionieri. Questo è ciò che emerge dalla settima edizione dell'indagine intitolata "Corridoi ed efficienza logistica dei territori" realizzata da Contship in collaborazione con il centro studi Srm di Intesa Sanpaolo. La survey ha coinvolto oltre 400 aziende manifatturiere del Nord Italia (Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto) e, per la prima volta, anche 100 imprese logistiche che importano ed esportano merci utilizzando container marittimi. Le risultanze dello studio dicono che, a proposito di intelligenza artificiale, le imprese stanno iniziando a investire, ma ci sono ancora incognite che ne limitano lo sviluppo. Allo stato attuale il 19% delle aziende del campione ne sta esplorando l'implementazione (11%) o la sta già implementando (8%); tra i possibili vantaggi dell'AI il 35% delle imprese indica un possibile miglioramento nei costi, il 34% nella qualità dei prodotti, segue un valore aggiunto nel marketing e delle vendite (per il 24% delle imprese). La tecnologia maggiormente "testata" dalle imprese è la Blockchain (30%); seguono automazione e robotica (18%), sistemi di computer vision (17%) e big data (17%). A proposito di trasporto intermodale la strada (autotrasporto) rimane la modalità preferita in quanto "economicamente" vantaggiosa, mentre la ferrovia rimane utilizzata da uno zoccolo duro di imprese. In media, nel periodo 2019-2024, il 12% del campione (non omogeneo) intervistato ha dichiarato di utilizzare un mix strada-ferro per trasportare la merce nella tratta porto-azienda e viceversa (il resto delle imprese utilizza unicamente il mezzo gommato). A spingere maggiormente le

Shipping Italy

Focus

proprio dell'Ex Works. Parlando delle disruption degli ultimi anni (logistiche, geopolitiche, ecc.), il 47% delle imprese dice di non aver subito alcun impatto. Tra le aziende che invece hanno accusato il colpo, la quota più significativa (24%) è intervenuta adottando strategie di ripianificazione/adattamento; per il 14% è stata la diversificazione e l'ampliamento della rete di fornitori la via maestra; un altro 14% ha rafforzato le relazioni con i partner logistici e i fornitori strategici; solo il 6% ha attivato politiche di più lungo periodo come il nearshoring. Quali sono invece i Corridoi logistici più battuti? In export Genova, con il 47% di imprese utilizzatrici (70% la media 2019-2024), è il porto preferito dal maggior numero di imprese; seguono La Spezia (29% nel 2024; 18% la media pluriennale) e Ravenna (28%; 19% la media). In import il porto utilizzato da più imprese è stato Ravenna (53%; 28% la media 2019-2024). Seguono Genova (29%; 66% la media), **Venezia** (21%; 19% la media) e La Spezia (21%; 13% la media). In media, nel periodo 2019-2024 il 17% delle imprese ha utilizzato un mix strada-ferro per trasportare la merce dal porto all'azienda (dato in calo rispetto al 20% registrato nel periodo 2019-2023). In Italia continuano ad avere un ruolo indispensabile spedizionieri e trasportatori visto che la quota di imprese che esternalizza la logistica in outsourcing nelle operazioni di export è del 96% (più precisamente il 77% delle imprese dichiara di esternalizzare la logistica ma, allo stesso tempo, preserva il controllo su alcuni aspetti strategici). Discorso simile vale nelle operazioni di import, con il 94% delle imprese che cede in outsourcing la logistica. Nell'esternalizzare la logistica, il 95% delle imprese ricorre prevalentemente agli spedizionieri (61% nella precedente edizione). N.C.